



TerniEnergi



TE
RNI

Terni Enterprise for Research
and New Industries

BILANCIO CONSOLIDATO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

DEL GRUPPO TERNIENERGIA

DATI SOCIETARI

TerniEnergia S.p.A.

Sede legale in Strada dello Stabilimento 1, 05035 Narni (TR)

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato: Euro 23.210.000

Iscritta al Registro Imprese di Terni con il nr. 01339010553

Sedi e Uffici

Narni – Strada dello stabilimento, 1

Milano – Via Borgogna, 7

Lecce – Via Costadura, 3

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Stefano Neri

Amministratori

Paolo Ricci

Fabrizio Venturi

Eugenio Montagna Baldelli

Paolo Ottone Migliavacca

Davide Gallotti

Domenico De Marinis

Collegio Sindacale

Ernesto Santaniello (Presidente)

Roberto Raminelli

Vittorio Pellegrini

Società di revisione

PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

GRUPPO TERNIENERGIA - BILANCIO CONSOLIDATO 2011

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

- 1.1 QUADRO MACROECONOMICO
- 1.2 ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO
- 1.3 ATTIVITA' E MISSION DEL GRUPPO
- 1.4 STRUTTURA DEL GRUPPO
- 1.5 PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO
- 1.6 ANDAMENTO DELLA GESTIONE
 - RISULTATI ECONOMICI
 - SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA
- 1.7 PROSPETTO DI RACCORDO DEL RISULTATO DI ESERCIZIO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2011
- 1.8 INVESTIMENTI
- 1.9 RISORSE UMANE
- 1.10 POLITICA AMBIENTALE
- 1.11 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO
- 1.12 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI RIFERIMENTO
- 1.13 RAPPORTI INTERCORRENTI CON PARTI CORRELATE
- 1.14 INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL TUF
- 1.15 ALTRE INFORMAZIONI
- 1.16 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
- 1.17 RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE
- 1.18 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

2. PROSPETTI CONTABILI

- 2.1 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA
- 2.2 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
- 2.3 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO
- 2.4 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
- 2.5 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

3. NOTE ESPLICATIVE

- 3.1 INFORMAZIONI GENERALI
- 3.2 INFORMATIVA DI SETTORE
- 3.3 FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI
- 3.4 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO
- 3.5 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO
- 3.6 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO
- 3.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE
- 3.8 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI
- 3.9 OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI
- 3.10 ALTRE INFORMAZIONI

4. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99

5. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1 QUADRO MACROECONOMICO

Nel corso dell'estate, l'economia mondiale ha lanciato numerosi segnali di debolezza. Il fenomeno potrebbe essere in parte ascrivibile a fattori temporanei, ma la natura diffusa del rallentamento e l'assenza di margini di manovra sul fronte delle politiche economiche nei paesi avanzati hanno subito generato molto allarme.

Il peggioramento degli indici di attività economica non si è ancora arrestato, assumendo un'intensità preoccupante soprattutto nell'Eurozona. Un rallentamento della crescita si registra anche nei paesi emergenti, ma qui la tenuta della ripresa non è a rischio. Lo scenario più probabile, fuori dall'Europa, è che la debolezza rientri nel corso dei prossimi mesi e che nel 2012 la crescita non sia lontana dai livelli del 2011. I rischi recessivi appaiono più rilevanti in Europa.

Diversamente da altre aree, l'economia europea potrebbe rallentare significativamente nel 2012: le politiche di austerità fiscale rimarranno severe anche il prossimo anno, penalizzando la crescita della domanda interna in molti paesi dell'area; inoltre, i paesi della periferia subiranno le conseguenze della restrizione delle condizioni finanziarie, causata dall'aumento dei premi al rischio. In tale contesto, l'andamento dell'inflazione non rappresenterà un serio condizionamento per la politica economica. La Banca Centrale Europea continuerà a proteggere la stabilità del sistema finanziario con un'ampia gamma di misure non convenzionali, mantenendo un livello dei tassi nominali basso nel confronto storico per molti mesi.

Il principale rischio di tale scenario è rappresentato dall'evolversi della crisi del debito pubblico in Europa. L'assenza di un credibile piano anti-crisi e l'estenuante lentezza dei processi decisionali hanno minato la credibilità delle istituzioni europee, rendendo più improbabile un autonomo miglioramento del clima di fiducia e aggravando le ripercussioni macroeconomiche delle politiche di risanamento. Più in generale, l'aggiustamento dei conti pubblici rappresenta la sfida più significativa per i prossimi anni, anche per economie avanzate come gli Stati Uniti, che attualmente si stanno giovando del sostegno offerto dalla banca centrale e dalle autorità monetarie che mantengono le proprie monete ancorate al dollaro. Il rischio geopolitico nell'area del Nord Africa e del Medio Oriente resta vivo, sebbene recentemente meno d'attualità per i mercati. All'instabilità dell'area è legato il futuro andamento del prezzo del petrolio.

1.2 ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

Secondo il Market Report 2011 di EPIA, associazione dell'industria fotovoltaica europea, continua la serie positiva del fotovoltaico mondiale con un 2011 da record: insieme al volume di installato, cresce il numero dei mercati di grandi dimensioni con oltre un gigawatt di nuova capacità aggiunta, mentre si fa sempre più significativo il peso sul mix elettrico mondiale del fotovoltaico, che ormai è la terza fonte rinnovabile per potenza installata dopo l'idroelettrico e l'eolico.

La nuova capacità installata ammonta nel 2011 a 27,7 GW, il 70% in più del risultato messo a segno nel 2010 (16,6 GW). Con 21 GW di nuove installazioni fotovoltaiche l'Europa ha rappresentato l'anno scorso il 75% del mercato globale. Con 9 GW assegnati dall'Epia al nostro paese, l'Italia soffia alla Germania (7,5 GW) lo scettro di regina del fotovoltaico globale: insieme i due paesi rappresentano il 60% della nuova capacità fotovoltaica mondiale. Buona la performance anche di altri paesi europei: spettacolare il Regno Unito che, grazie al suo feed-in-tariff per i piccoli impianti, ha visto ben 700 MW installati sul suo territorio poco avvantaggiato dal sole (ora però si teme per le ripercussioni che potrebbero avere i tagli programmati dal Governo). Altri mercati chiave in Europa sono stati il Belgio (550 MW), la Spagna (400 MW), la Slovacchia (350 MW), la Grecia (350 MW). La Repubblica Ceca, nel 2010 terzo mercato europeo, è invece praticamente scomparsa dalla mappa del fotovoltaico con meno di 10 MW di nuove installazioni a causa delle politiche restrittive nei confronti dei moduli adottate dal Governo. La Francia incrementa il suo parco fotovoltaico di 1,5 GW, ma si tratta in prevalenza di connessioni di impianti realizzati nel 2011 visto che i tagli agli incentivi hanno inficiato la costruzione di nuove installazioni. Segnali positivi sono giunti nel 2011 anche dall'Austria (100 MW) e dalla Bulgaria (80 MW).

All'Italia, come detto, l'Epia assegna il primo posto per nuova capacità fotovoltaica a livello globale con 9 GW installati, in cui però considera anche gli impianti cosiddetti "Salva Alcoa" connessi alla rete entro giugno 2011 ma che beneficiano degli incentivi del 2010 (Secondo Conto Energia), per un totale di 3,5GW. "Il Quarto Conto Energia – osserva tuttavia l'Epia – entrato in vigore all'inizio di giugno dell'anno scorso, a nonostante condizioni più restrittive e i tagli agli incentivi, ha permesso la connessione di quasi 4 GW in solo 7 mesi".

Il 2011 ha riscritto la classifica mondiale del fotovoltaico: se l'Italia è prima sulla Germania, al terzo posto si colloca la Cina con 2 GW di nuove installazioni, un balzo in avanti dovuto all'introduzione nella Repubblica popolare del meccanismo di sostegno al fotovoltaico. In rapida crescita anche gli Stati Uniti, con almeno 1,6 GW di nuove installazioni (quasi il doppio rispetto al 2010). Segue il

Giappone (con oltre 1 GW). “Impressionante” la performance dell’Australia con 700 MW installati, anche l’India comincia a registrare numeri significativi (300 MW), anche se molto al di sotto del suo potenziale. Da segnalare infine le performance del Canada (300 MW), dell’Ucraina (140 MW da due grandi impianti) e di Israele (130 MW). Nel 2011 il numero dei mercati che hanno raggiunto oltre 1 GW di nuove installazioni passa così da 3 (2010) a 6 nel 2011. La capacità fotovoltaica installata in giro per il mondo ammonta in totale a 67,4 GW con una produzione di circa 80 miliardi di kWh, pari ai consumi di oltre 20 milioni di famiglie.

1.3 ATTIVITA’ E MISSION DEL GRUPPO

La mission del Gruppo TerniEnergia è di fare industria sviluppando tutti i business e le esigenze che sono nate per realizzare l’obiettivo 20:20:20 fissato dalla Comunità Europea per dare concretezza agli obiettivi fissati nel protocollo di Kyoto. Di conseguenza il Gruppo si propone tre diversi obiettivi, incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili (in particolare fotovoltaico), risparmio energetico attraverso investimenti nell’efficienza energetica e riduzione delle emissioni per mezzo di investimenti volti al riutilizzo dei fumi di scarico in cicli industriali combinati.

A livello nazionale, a seguito degli ultimi interventi normativi, il primo obiettivo è stato seriamente compromesso creando grosse opportunità in nuovi Paesi che si sono appena rivolti al settore richiamando le esperienze consolidate dei principali paesi europei (Italia e Germania). Di conseguenza il Gruppo ha avviato una importante attività di internazionalizzazione del proprio business EPC fotovoltaico in Europa e in Paesi esteri (in particolare Grecia e Sud Africa).

A livello nazionale, il Gruppo TerniEnergia resta operativo nella produzione di energia elettrica mediante la conversione di energia solare, attraverso le Joint Venture controllate pariteticamente con partner di primario livello e gli impianti realizzate direttamente per proprio conto. In particolare, il Gruppo ad oggi ha costituito undici Joint Venture, di cui cinque con EDF EN Italia S.p.A. (filiale italiana della EDF Energies Nouvelles S.A., quotata alla Borsa di Parigi) e n. 6 con altri partner industriali, aventi ad oggetto l’individuazione, lo sviluppo, il finanziamento, la progettazione, la costruzione, la messa in esercizio e la gestione in Italia di impianti fotovoltaici di taglia industriale, nonché la vendita dell’energia elettrica prodotta dagli stessi.

Gli impianti fotovoltaici realizzati dal Gruppo hanno una potenza generalmente prossima al 1 MWp.

Al 31 Dicembre 2011 il Gruppo ha realizzato 247 impianti per una potenza cumulata pari a 192,8 MWp (di cui 10,4 MWp in "full equity" e 62,1 MWp destinati alle joint venture per l'attività di Power Generation). Con riferimento ai 10,4 MWp realizzati in "full equity", 3 MWp risultano venduti a società terze, i restanti 7,4 MWp restano nella piena disponibilità della Società.

Nel 2012 il Gruppo vedrà emergere ulteriori risultati dell'attività di Power Generation, grazie alla linea di ricavi garantita dalla completa entrata in esercizio, nel corso del 2011, degli impianti di proprietà.

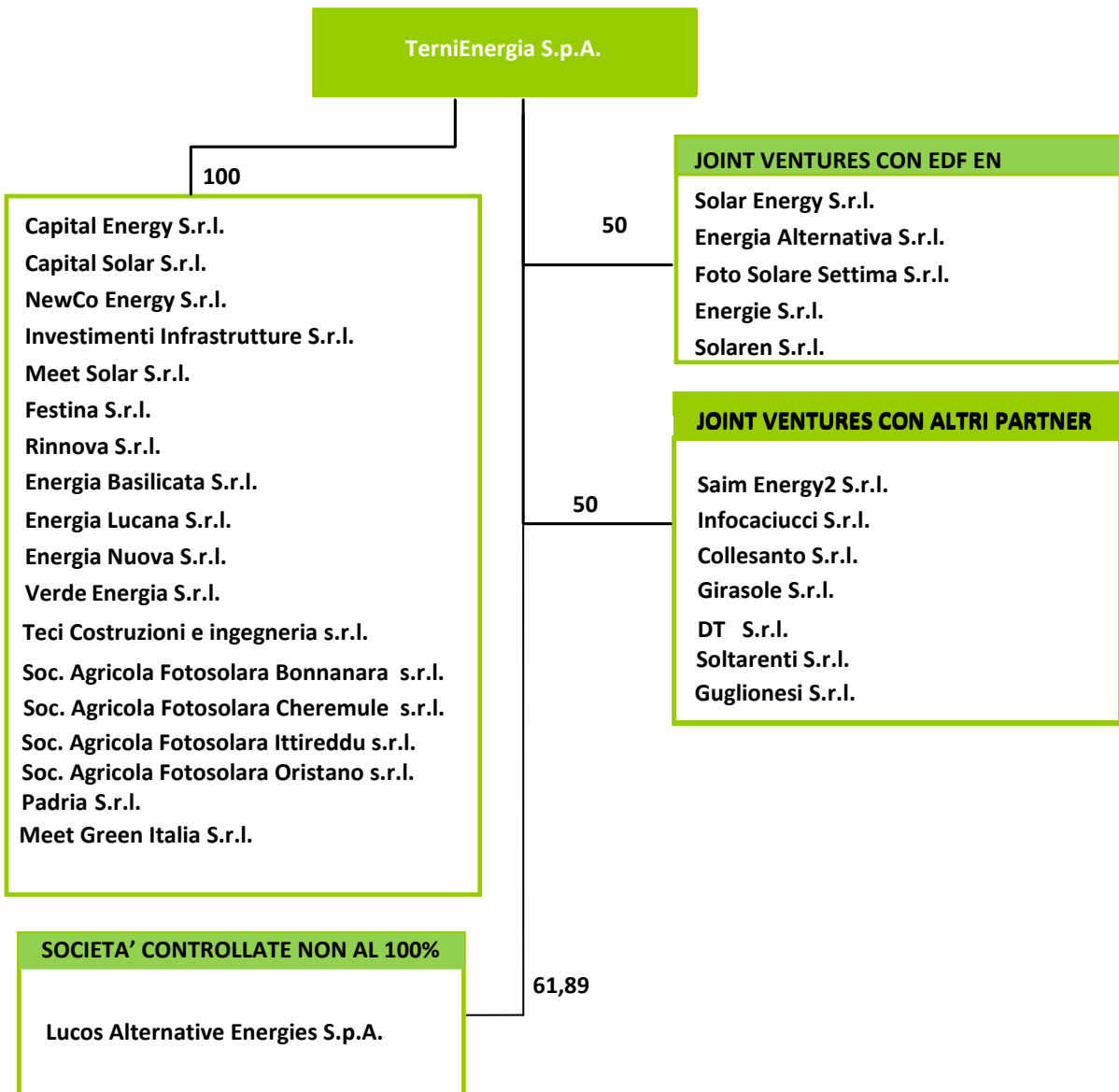
In merito al secondo e terzo punto, invece, TerniEnergia, attraverso la controllata Lucos Alternative Energies, ha acquisito il giusto know how sviluppando il business sulla base dello stesso schema già utilizzato per il fotovoltaico. TerniEnergia si propone sia come EPC (costruttore per conto di clienti Terzi) sia come investitore attraverso il sistema FTT (per mezzo dello schema definito Finanziamento Tramite Terzi - ESCO). Lucos Alternative Energies ha già realizzato, tra gli altri, interventi di risparmio energetico nella pubblica illuminazione in diversi Comuni italiani e ha creato alleanze e partnership con operatori del settore. In particolare è stato sottoscritto un protocollo d'intesa (Memorandum of understanding) per lo sviluppo di progetti e la collaborazione commerciale nel settore dell'efficienza energetica in Italia con Cofely Italia S.p.A., società industriale leader in Italia e in Europa nel campo dell'efficienza energetica e dei multiservizi tecnologici, parte della Branch "Servizi Energia" del gruppo GDF SUEZ.

Lucos Alternative Energies, a sua volta, detiene:

1. una quota pari al 70% del capitale sociale di LytEnergy S.r.l., attiva nel settore dell'Efficienza Energetica per la Pubblica Illuminazione;
2. una quota del 50% nella società Enerflus S.r.l., operante nella gestione di Titoli di Efficienza Energetica (TEE).

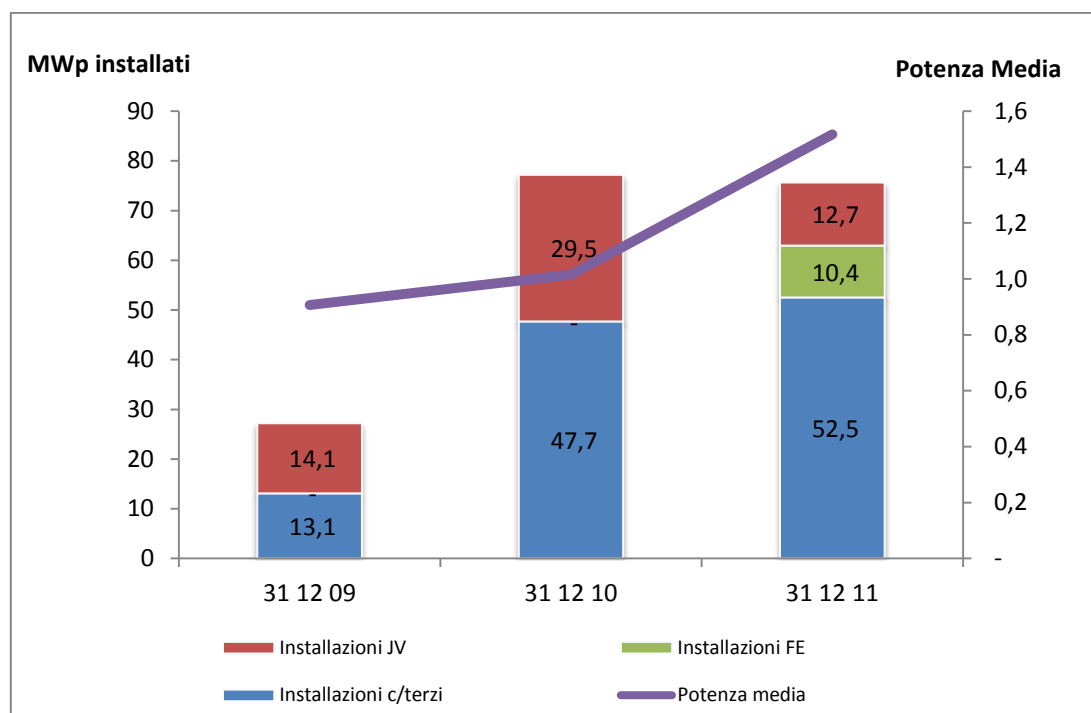
Il Gruppo, quindi, nonostante gli importanti cambiamenti su descritti continua a configurarsi, sostanzialmente, come un provider integrato di impiantistica volta all'installazione di impianti fotovoltaici di tipo industriale e/o di impianti di efficienza e recupero energetico. Tale business comporta un'offerta del tipo "chiavi in mano" attraverso un modello di business che prevede l'integrazione ed il controllo dell'intero processo di sviluppo, realizzazione e gestione degli impianti (attività di commercializzazione, progettazione, installazione e manutenzione degli stessi). Il Gruppo infatti, ha, internalizzato progressivamente tutti i processi "core", dalla progettazione tecnica alla gestione delle rapporti amministrativi, alla realizzazione nelle proprie facilities della carpenteria di supporto e dei quadri elettrici, alla progettazione e realizzazione di sistemi di controllo remoto (TRSUN) e di sicurezza.

1.4 STRUTTURA DEL GRUPPO



1.5 PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

Il Gruppo TerniEnergia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ha consolidato la propria leadership nel settore della fornitura "chiavi in mano" di impianti fotovoltaici di media e grande dimensione, avendo realizzato 43 nuovi impianti, per una potenza di 75,7 MWp.



In particolare, 22 parchi fotovoltaici sono stati realizzati per Conto Terzi "chiavi in mano", per una capacità di 52,5 MWp, 10 parchi fotovoltaici sono stati realizzati in FullEquity per una capacità di 10,4 MWp (di cui 3 parchi fotovoltaici per una potenza di 3,0 MWp sono stati venduti a terzi mentre i rimanenti 7 parchi fotovoltaici per una potenza di 7,4 MWp sono stati capitalizzati tra i cespiti del Gruppo TerniEnergia), 11 parchi fotovoltaici sono stati realizzati per le joint venture Energia Alternativa S.r.l., Energie S.r.l., Solaren S.r.l., Sol Tarenti S.r.l., Girasole S.r.l., DT S.r.l. e Guglionesi s.r.l. per una capacità complessiva di 12,8 MWp.

La dimensione media degli impianti realizzati è aumentata in modo consistente, raggiungendo 1,76 MWp; nel 2010 la dimensione media si approssimava a 1 MWp. Dall'inizio della sua attività, nel 2006, la società, ha realizzato complessivamente 247 impianti, con una capacità cumulata di circa 192,8 MWp.

Per quanto riguarda l'attività di produzione di energia elettrica da fonte solare, le dodici joint-venture paritetiche Terni SolarEnergy S.r.l., Energia Alternativa S.r.l., Energie S.r.l. e Fotosolare Settima S.r.l., Solaren S.r.l., Infocaciucci S.r.l., SaimEnergy2 S.r.l., Collesanto S.r.l., Sol Tarenti S.r.l.,

Girasole S.r.l, DT S.r.l e Guglionesi s.r.l. erano proprietarie al 31 dicembre 2011 di un portafoglio di 61 impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva di 62,1 MWp tutti già in esercizio ed allacciati alla rete elettrica nazionale.

La produzione degli impianti, alcuni dei quali entrati in esercizio nel corso del periodo, è stata pari a circa 60 Milioni di kWh. Per il 2011, gli impianti realizzati garantiranno una produzione di oltre 80 milioni di kWh ai quali si aggiungerà la produzione degli impianti in corso di realizzazione.

Tra gli eventi principali dell'esercizio si segnalano:

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo TerniEnergia S.p.A, in data 1 Febbraio 2011, ha deliberato di non dare seguito a ulteriori tranche dell'Aumento del Capitale Sociale a pagamento per massimi Euro 60 milioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 6 Agosto 2010.

La Capogruppo, tenuto conto delle condizioni dei mercati alla data dell'emissione, aveva ritenuto di dar corso all'operazione di Aumento di Capitale limitatamente ad un importo tale da consentire il raggiungimento di un flottante adeguato per l'ingresso al segmento STAR del Mercato Telematico Azionario, effettivamente avvenuto il 28 Dicembre 2010. La prima tranche dell'Aumento di Capitale in questione, fissata da TerniEnergia in 3 milioni di azioni, era stata integralmente sottoscritta in data 8 Novembre 2010 per un controvalore pari ad Euro 10,8 milioni, con un prezzo di collocamento delle nuove azioni pari a Euro 3,60 per azione.

Nei mesi di Febbraio e Marzo 2011 si sono perfezionate diverse acquisizioni finalizzate allo sviluppo di nuovi impianti fotovoltaici. In particolare nel mese di febbraio 2011 sono state perfezionate dalla Capogruppo le acquisizioni della Società Agricola Fotosolara Oristano S.r.l. e della Società Agricola Fotosolara Ittireddu S.r.l.. Tali acquisizioni sono finalizzate allo sviluppo di due nuovi impianti fotovoltaici di taglia industriale su serre in Sardegna, della potenza rispettivamente di circa 1 MWp e di circa 2,8 MWp, entrambi già cantierabili con Autorizzazione Unica.

In data 7 Marzo 2011 è stata perfezionata dalla Capogruppo l'acquisizione della società T.E.C.I. Costruzioni e Ingegneria S.r.l.. Tale acquisizione è finalizzata alla realizzazione di 6 impianti fotovoltaici di taglia industriale in Puglia, per una potenza installata complessiva pari a 4,92 MWp, già autorizzati e immediatamente cantierabili.

In data 10 marzo 2011, la Capogruppo TerniEnergia ha incassato da Milis Energy S.p.A. la seconda rata di pagamento per complessivi Euro 11,88 Milioni per la costruzione di 2 parchi solari su serra in Sardegna con potenza complessiva di circa 12 MWp, ultimati nel dicembre 2010. Milis Energy S.p.A. é controllata al 100% da TRP PVE BV, joint venture tra la società italiana TRP - Technologies and Resources for the Planet del Gruppo Tolo - e la società cinese SAAE (Shanghai Aerospace Automobile Electromechanical Co., Ltd) società quotata alla Borsa di Shanghai con una capitalizzazione di circa Euro 1,3 miliardi.

In data 29 marzo 2011, la capogruppo TerniEnergia ha costituito la *joint venture* Guglionesi S.r.l. con SIFIP S.r.l., società di Mantova operante nel settore immobiliare. La nuova joint venture paritetica, ha iniziato la propria attività realizzando in Italia due impianti fotovoltaici di taglia industriale in località Guglionesi (CB) per una potenza complessiva prossima a 1 MWp. Il Consiglio di Amministrazione della nuova joint venture è composto da Guglielmo Cecchin, Presidente e Amministratore delegato di SIFIP, e da Stefano Neri, CEO di TerniEnergia, con funzioni rispettivamente di presidente e vicepresidente.

In data 27 Maggio 2011 TerniEnergia S.p.A., ha sottoscritto con ICQ Holding S.p.A., capofila del Gruppo ICQ di Roma, specializzato nella produzione di energia da fonti rinnovabili (eolica, idroelettrica, biomassa e gas da rifiuti), un contratto preliminare di acquisizione di una partecipazione pari al 70% del capitale sociale di EFI Technology ESCO S.r.l. In data primo settembre 2011, TerniEnergia ed EFI Technology ESCO S.r.l. hanno reso noto di non aver dato seguito al contratto preliminare in conseguenza di differenti visioni nella conduzione e nella governance della società target.

In data 20 Giugno 2011 TerniEnergia S.p.A., ha sottoscritto un accordo per modificare parzialmente le condizioni per l'acquisizione del 100% di Meet Green Italia S.r.l., finalizzata allo sviluppo e alla realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici di taglia industriale nella regione Abruzzo. L'accordo modifica il prezzo e le modalità di pagamento, in conseguenza del sopravvenuto intervento normativo ("Quarto Conto Energia") che ha inciso in modo particolare sui criteri per incentivare la produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici.

In data 09 Agosto 2011 TerniEnergia, ha sottoscritto un contratto di factoring con Enel. Factor S.p.A. per la cessione "pro soluto" di crediti derivanti dall'attività di realizzazione di impianti fotovoltaici, per un importo complessivo di Euro 12 milioni, plafond che successivamente è stato

incrementato a Euro 20 milioni. La nuova disponibilità finanziaria sarà utilizzata da TerniEnergia per lo sviluppo del business.

In data 09 Agosto 2011, TerniEnergia S.p.A., ha sottoscritto un accordo quadro con Lamse S.p.A., Lofin S.r.l., Angelo Casolaro, Andrea Marano e Raffaele Maria Mellone (i Soci attuali) per l'acquisizione di una partecipazione pari al 70% del capitale sociale di Lucos Alternative Energies S.p.A..

Nel settore dell'efficienza energetica, Lucos Alternative Energies ha realizzato, tra gli altri, interventi di risparmio energetico nella pubblica illuminazione in diversi Comuni italiani e ha creato alleanze e partnership con operatori del settore e selezionati fornitori per accedere a progetti e gare pubbliche di medio-grande dimensione. Ha, inoltre, sviluppato uno specifico know-how e una "pipeline" di progetti replicabili.

Lucos Alternative Energies, a sua volta, detiene:

1. una quota pari al 70% del capitale sociale di LytEnergy S.r.l., attiva nel settore dell'Efficienza Energetica per la Pubblica Illuminazione;
2. una quota del 50% nella società Enerflus S.r.l., operante nella gestione di Titoli di

Lucos Alternative Energies, dotata di una rete commerciale specializzata e focalizzata sulle principali regioni del Centro-Nord Italia e di una struttura ingegneristica dedicata, è attiva (direttamente e attraverso proprie partecipate) nel settore dell'efficienza energetica con controparti pubbliche e private, attraverso l'offerta di servizi Energy Saving Company (ESCO).

L'accordo quadro prevede il diritto per TerniEnergia di esercitare un'opzione di acquisto della quota residua del 30% del capitale sociale di Lucos Alternative Energies a partire dal 1° giugno 2014 e ed entro il termine del 30 giugno 2014 (Opzione Call). In caso di mancato esercizio dell'Opzione Call, l'accordo quadro prevede il diritto per i Soci attuali di vendere la quota residua del 30% del capitale sociale di Lucos Alternative Energies a TerniEnergia (Opzione Put) entro il 30° giorno dalla scadenza dell'Opzione Call.

La governance della società sarà garantita attraverso la nomina di un amministratore unico, con poteri di gestione ordinaria, ivi incluso il potere di concludere contratti commerciali nel settore dell'efficienza energetica, e la nomina di un procuratore speciale per il compimento di attività legate all'operatività della società.

In data 04 ottobre 2011 TerniEnergia ha dato corso alla sottoscrizione e versamento della prima tranche dell'aumento di capitale di Lucos Alternative Energies S.p.A. a pagamento. La capogruppo

ha inoltre eseguito la compravendita di azioni prevista dall'accordo quadro sottoscritto con Lamse S.p.A., Lofin S.r.l., Angelo Casolaro, Andrea Marano e Raffaele Maria Mellone. In particolare, lacapogruppo ha sottoscritto e versato la prima tranche pari a Euro 1 milione dell'aumento di capitale deliberato da Lucos Alternative Energies S.p.A. per un importo complessivo di Euro 2,5 milioni. Il restante 1,5 milioni saranno versati dalla capogruppo entro giugno 2012. L'aumento di capitale di Lucos Alternative Energies è finalizzato a rafforzare le dotazioni finanziarie della società ai fini dell'effettuazione di investimenti in progetti di efficienza energetica.

Il Consiglio di Amministrazione della TerniEnergia S.p.A., in data 28 Febbraio ha approvato il nuovo piano strategico per il periodo 2011-2013.

Le linee guida del piano prevedevano un obiettivo di capacità installata nel triennio pari a 172 MWp per conto delle JV, 18 MWp in Full Equity per power generation e oltre 140 MWp verso clienti terzi.

Inoltre prevedeva l'acquisizione di quote di società in Italia o all'estero per il rafforzamento dell'attività industriale, il potenziamento delle attività relative all'esercizio e alla manutenzione degli impianti fotovoltaici, volte a generare una linea di ricavi stabile e ad elevata marginalità, e l'entrata nel 2012 nei business "Energy Saving" e "Mini-Idro".

Il mutato scenario di riferimento e l'approvazione del quarto conto energia, a seguito di un ampio dibattito che ha interessato opinione pubblica e istituzioni governative, hanno posto le condizioni per un nuovo orientamento del modello di business rendendo necessario anticipare al 2011 una diversificazione delle attività verso lo sviluppo di impianti di efficienza energetica sia in EPC che in FTT (Finanziamento Tramite Terzi). TerniEnergia ha pertanto rivisto gli obiettivi dichiarati nel precedente piano industriale, la cui pubblicazione è stata contemporanea all'improvviso annullamento da parte del Governo del Terzo Conto Energia da poco entrato in vigore, puntando a un mix di fatturato caratterizzato da una significativa incidenza del nuovo business che consentirà il mantenimento di un elevato livello di efficienza e di margini reddituali.

Il nuovo Piano, elaborato sulla base di un mutato scenario macroeconomico e di un rinnovato sistema di incentivazione a seguito dell'approvazione del Quarto Conto Energia, si sviluppa attraverso le seguenti direttrici strategiche:

- Ingresso anticipato al 2011 nella nuova linea di business "Energy Efficiency" con un obiettivo operativo a 57.000 punti luce nel 2013 e primi impianti ORC (Ciclo Organico Rankine per il recupero energetico da cicli industriali) installati
- avvio del processo di internazionalizzazione sul business EPC fotovoltaico attraverso accordi con partner operanti nel settore Utility di rilevanza europea

- consolidamento della presenza nel settore fotovoltaico con una capacità totale installata attesa nel 2012-2013 pari a 120 MWp
- mantenimento della redditività nel business Power generation in JV e full equity con impianti in esercizio nei prossimi 20 anni
- politica di dividendi orientata alla remunerazione degli azionisti, con la proposta all'Assemblea dei soci di distribuire nel 2011 un dividendo pari a 0,19 Euro per azione

Nel 2013 il Gruppo punta al raggiungimento di un EBITDA margin pari al 19%, grazie alla nuova composizione del business a favore delle attività di Energy efficiency; i ricavi sono previsti pari a 93,0 milioni di euro.

Gli investimenti nel 2012-2013 si prevedono pari a circa 22 milioni di euro e saranno finalizzati, oltreché allo sviluppo di impianti fotovoltaici, anche alla realizzazione di impianti di efficienza energetica. Il Gruppo punta a mantenere un gearing ratio costante e pari all'unità.

In data 28 Ottobre 2011 è stata perfezionata dalla Capogruppo l'acquisizione della società Padria S.r.l., acquisizione finalizzata allo sviluppo di un impianto fotovoltaico su serra in Sardegna, per una potenza installata complessiva pari a circa 2,9 MWp, già cantierabile con Autorizzazione Unica.

In data 04 Novembre 2011 la controllata Lucos Alternative Energies S.p.A. e Cofely Italia S.p.A., società industriale leader in Italia e in Europa nel campo dell'efficienza energetica e dei multiservizi tecnologici parte della Branch "Servizi Energia" del gruppo GDF SUEZ, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa (Memorandum of understanding) per lo sviluppo di progetti e la collaborazione commerciale nel settore dell'efficienza energetica in Italia. In particolare, la partnership, che avrà durata fino al 31 dicembre 2014, prevede l'identificazione di progetti da realizzarsi presso e a favore di clienti privati (quali industrie, società di distribuzione, logistica, ecc.) o pubblici, finalizzati alla riduzione dei consumi energetici primari, quali a titolo esemplificativo:

- interventi sugli apparati elettrici (sostituzione di motori elettrici e installazione di inverter su motori elettrici; installazione di lampade efficienti, es. sorgenti a sodio ad alta pressione, LED, ecc.; installazione di sistemi di regolazione del flusso luminoso, sistemi di controllo, nonché dispositivi di spegnimento automatico; applicazioni di sistemi di rifasamento);
- impianti speciali (impiego di collettori solari per la produzione di acqua calda sanitaria; realizzazione di centrali di cogenerazione, micro-cogenerazione, trigenerazione; realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile, es. solare termico e fotovoltaico, biomasse, ecc., e di sistemi di teleriscaldamento);

- interventi sugli impianti meccanici (recupero di energia elettrica dalla decompressione del gas naturale; installazione di pompe di calore elettriche per la produzione di acqua calda; processi di miglioramento dell'efficienza energetica negli usi termici; realizzazione di impianti di efficientamento dei cicli produttivi industriali, es., impianti di recupero fumi, ecc.; installazione di condizionatori ad aria esterna ad alta efficienza; sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a gas ad alta efficienza;
- interventi sull'involucro edilizio (isolamento termico delle pareti e delle coperture; sostituzione di vetri semplici con vetri a bassa trasmittanza e basso emissivi; vetri a controllo solare selettivo, schermature, ecc.).
- gestione pluriennale degli impianti energetici dei clienti privati o pubblici, la cui durata sarà di volta in volta concordata.

I progetti saranno realizzati con le seguenti modalità:

- “Finanziamento Tramite Terzi”: Cofely e Lucos effettuano l'investimento per la progettazione e realizzazione dell'impianto, assumendone la gestione e garantendo i risparmi energetici, che sono ripartiti con il cliente;
- Intervento di realizzazione “chiavi in mano” o di “EPC” e “O&M” (Engineering, Procurement and Construction, Operations and Maintenance): il cliente effettua l'investimento, affidando a Cofely e Lucos le attività di progettazione dell'intervento, acquisto dei materiali ed esecuzione dei lavori, gestione e manutenzione dell'impianto.

Il protocollo d'intesa prevede che Cofely e Lucos concorderanno di volta in volta le modalità pratiche di implementazione dei progetti, ivi inclusa l'opportunità di creare veicoli societari ad hoc per ciascuna iniziativa, ed il reperimento delle risorse finanziarie – equity e debito – necessarie, definendo altresì la ripartizione dei compiti e dei mezzi, l'impiego delle risorse, e la regolazione dei rapporti con le parti correlate, a seconda delle caratteristiche dei progetti e dei clienti individuati.

1.6 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Di seguito si sintetizzano le principali grandezze economico finanziarie del Gruppo Ternienergia al 31 dicembre 2011 confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010	Variazione	Variazione %
<i>Dati Economici</i>				
Ricavi netti delle vendite e delle pr.	169.845.462	99.932.603	69.912.859	70%
EBITDA	15.235.143	14.625.390	609.753	4%
EBIT	13.160.468	13.765.969	(605.501)	(4%)
Risultato del periodo	9.048.832	9.022.078	26.754	0%
Ebitda Margin	8,97%	14,64%	-5,67%	(39%)
<hr/>				
<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010	Variazione	Variazione %
<i>Dati Finanziari</i>				
Capitale Immobilizzato	55.669.505	16.197.606	39.471.899	n.a.
Capitale circolante netto al netto dei fondi e passività	12.476.808	19.649.926	(7.173.118)	(37%)
Posizione Finanziaria Netta	35.861.292	5.745.035	30.116.257	n.a.
Patrimonio Netto	32.285.021	30.102.497	2.182.524	7%

Indicatori di performance

	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010	31 Dicembre 2009
RATIOS SU PROFITABILITA'			
ROE	39%	43%	39%
ROI	25%	53%	45%
ROS	8%	14%	15%
RATIOS FINANZIARI			
Fixed asset coverage	114%	19%	20%
PFN / Patrimonio netto	111%	19%	20%
PFN / CIN	53%	16%	17%
Patrimonio netto / CIN	47%	84%	83%
PFN / EBITDA	2,36	0,39	0,37

(a) ROE: Utile netto del periodo / totale Patrimonio netto al netto dell'Utile netto del periodo;

(b) ROI: Risultato operativo / media tra il Capitale investito netto all'inizio del periodo di riferimento e Capitale investito netto alla fine del periodo di riferimento;

(c) ROS: Risultato operativo / Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni;

(d) *Fixed asset coverage*: Somma di Immobilizzazioni materiali e immateriali / Totale patrimonio netto.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è connotato da una crescita rilevante del business aziendale che si è tradotta in un aumento del 70 % dei ricavi delle vendite e prestazioni, con riflessi economici più modesti (EBITDA Euro +609 mila e Risultato netto Euro + 27 mila rispetto al precedente esercizio). Il forte incremento del fatturato è imputabile principalmente al rigiro del magazzino al 31 Dicembre 2010, comprensivo di commesse a vari stati di avanzamento, per le quali nel corso del 2011, sono maturati tutti i requisiti per l'iscrizione del ricavo. L' Ebitda Margin si attesta al 9% con un decremento del 6% rispetto allo scorso esercizio per effetto della maturazione del business del fotovoltaico combinato con l'effetto del quarto conto energia che ha superato la regolamentazione prevista precedente conto energia, sulla cui base la società aveva svolto la politica degli approvvigionamenti e del personale. Al 31 Dicembre 2011 la società ha sostanzialmente eliminato l'effetto di tale isteresi, anche avendo messo in atto una importante politica volta alla razionalizzazione dei costi fissi.

RISULTATI ECONOMICI

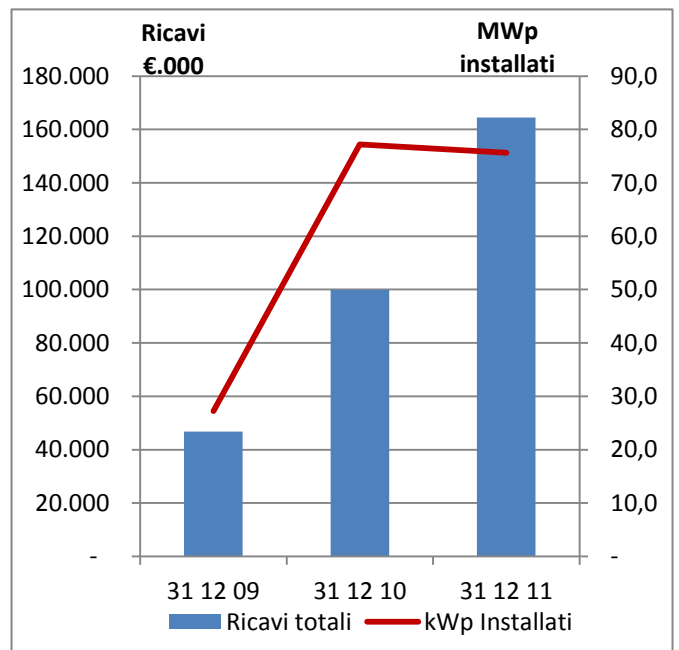
I risultati economici del Gruppo sono di seguito sinteticamente rappresentati:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Ricavi netti di vendite e prest.	169.845.462	99.932.603	69.912.859	69,96%
Costi della produzione	(148.540.223)	(79.813.560)	(68.726.663)	86,11%
Valore aggiunto	21.305.239	20.119.043	1.186.196	5,9%
Costo del personale	(6.070.096)	(5.493.653)	(576.443)	10,5%
EBITDA	15.235.143	14.625.390	609.753	4,2%
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(2.074.675)	(859.421)	(1.215.254)	141,4%
Risultato Operativo	13.160.468	13.765.969	(605.501)	(4,4%)
Proventi ed oneri finanziari	(2.568.266)	(892.734)	(1.675.532)	n.a.
Quote di risultato di JV	2.371.227	586.382	1.784.845	n.a.
Risultato prima delle imposte	12.963.429	13.459.617	(496.188)	(3,7%)
Imposte sul reddito	(3.914.597)	(4.437.539)	522.942	(11,8%)
Risultato netto	9.048.832	9.022.078	26.754	0,3%

In merito alle modalità di rappresentazione dei risultati si veda quanto riportato successivamente nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance"

Ricavi netti consolidati

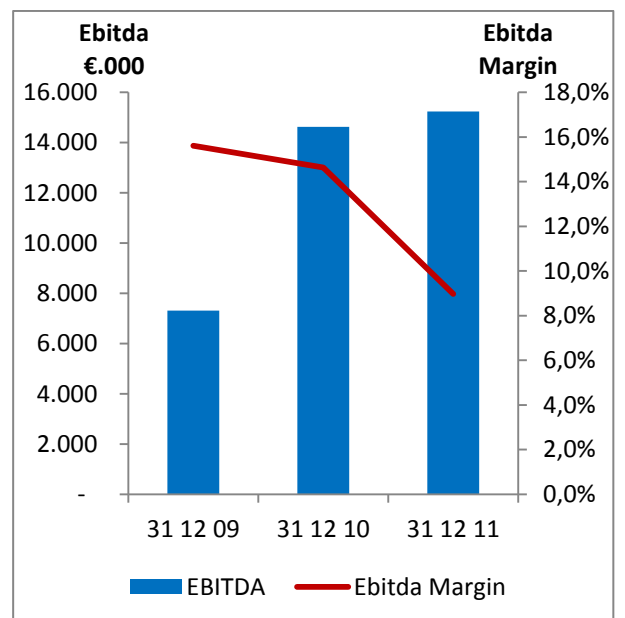
I Ricavi netti consolidati dell'esercizio ammontano a Euro 169.845 mila, con un incremento del 70% rispetto al precedente esercizio. La crescita è strettamente correlata al numero di kWp installati per cui sono maturati i presupposti contabili per la contabilizzazione tra i ricavi, passati da kWp 54 mila del 2010 a kWp 91,3 mila del 2011. Il tasso di crescita dei ricavi (CAGR nel periodo 2009-2011 è stato del 52%) è rilevante, e ancor più, se si tiene conto di una dinamica dei prezzi di vendita progressivamente decrescente correlata alla riduzione del costo del pannello e degli inverter.



Margine Operativo Lordo (EBITDA)

Il margine operativo lordo ammonta ad Euro 15.235 mila con un incremento in valore assoluto di Euro 609 mila rispetto al precedente esercizio ed un EBITDA Margin pari al 9,0% dei ricavi (14,6% nel 2010).

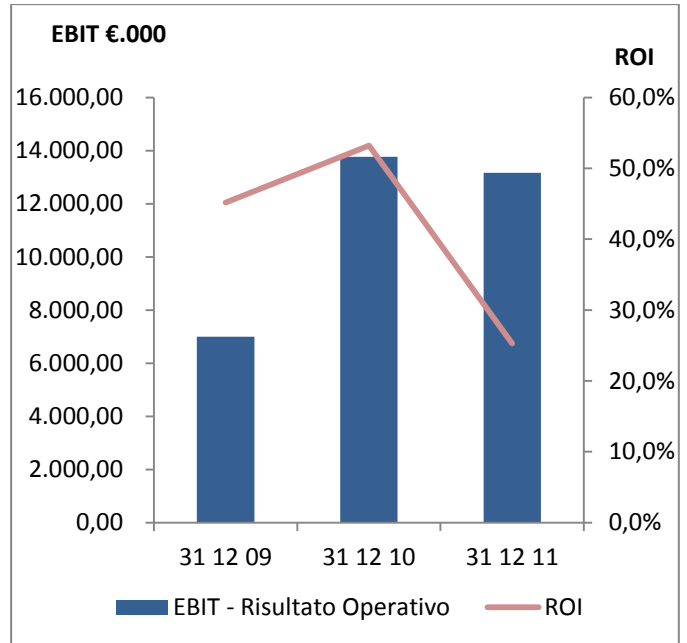
Le motivazioni relative alla flessione dell'Ebitda margin sono quelle già riportate in precedenza.



Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo dell'esercizio è stato pari ad Euro 13.160 mila registrando un decremento rispetto allo scorso esercizio (Euro 13.766 mila) imputabile ai maggiori ammortamenti a causa degli impianti in FullEquity capitalizzati tra i cespiti del Gruppo TerniEnergia; gli stanziamenti per ammortamenti ed accantonamenti sono stati pari ad Euro 2.074 mila rispetto ad Euro 859 mila dell'esercizio precedente.

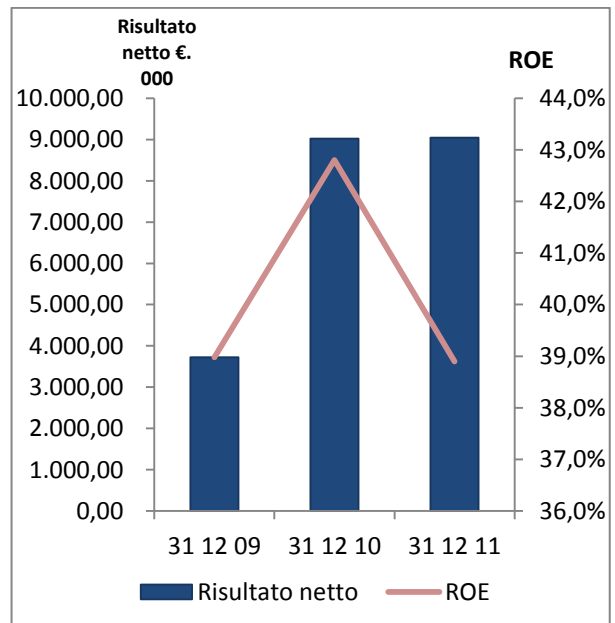
La redditività operativa ha registrato un conseguente decremento attestandosi a 25,3% rispetto al 53,2% dell'esercizio precedente.



Risultato netto

L'utile netto di periodo ammonta ad Euro 9.048 mila, con un incremento di Euro 27 mila rispetto al 2010. Il risultato delle Joint Venture si è sostanzialmente eguagliato a quello degli oneri finanziari con un tax rate di circa il 30%.

La redditività del capitale mostra una lieve flessione attestandosi al 38,9% rispetto al 42,8% dell'esercizio precedente.



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo è di seguito sinteticamente rappresentata:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	6.007.572	3.651.774	2.355.798	64,51%
Immobilizzazioni materiali	30.724.149	2.068.938	28.655.211	n.a.
Immobilizzazioni fin. ed altre att. Imm.	18.937.784	10.476.894	8.460.890	80,76%
Capitale Immobilizzato	55.669.505	16.197.606	39.471.899	n.a.
Rimanenze	13.988.773	68.932.005	(54.943.232)	(79,71%)
Crediti Commerciali	42.628.166	77.473.324	(34.845.158)	(44,98%)
Altre attività	3.784.993	6.000.357	(2.215.364)	(36,92%)
Debiti Commerciali	(29.790.300)	(83.433.403)	53.643.103	(64,29%)
Altre passività	(3.600.111)	(45.710.688)	42.110.577	(92,12%)
Capitale circolante netto	27.011.521	23.261.595	3.749.926	16,12%
Fondi ed altre passività non commerciali	(14.534.713)	(3.611.669)	(10.923.044)	n.a.
Capitale Investito netto	68.146.313	35.847.532	32.298.781	90,10%
Patrimonio netto	32.285.021	30.102.497	2.182.524	7,25%
Posizione fin. netta corrente	22.468.653	2.613.368	19.855.285	n.a.
Posizione fin. netta non corrente	13.392.639	3.131.667	10.260.972	n.a.
Posizione finanziaria netta complessiva	35.861.292	5.745.035	30.116.257	n.a.
Capitale Investito netto	68.146.313	35.847.532	32.298.781	90,10%

Capitale investito netto

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2011 ammonta a Euro 68.146 mila rappresentato da Euro 55.669 mila da capitale immobilizzato, da Euro 27.011 mila dal capitale circolante netto e per Euro 14.535 mila dai fondi ed altre passività non commerciali.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, il capitale investito netto registra un incremento di Euro 32.299 mila ascrivibile principalmente (per Euro 39.472 mila) all'incremento del capitale immobilizzato. In particolare i crediti finanziari non correnti sono incrementati di Euro 8.707 mila a seguito della riqualificazione dei versamenti in conto futuro aumento di capitale per le JV. Tale operazione trova fondamento nella strategia aziendale che dopo un periodo di forti investimenti prevede la massimizzazione dei profitti dall'esercizio degli impianti fotovoltaici contenuti nelle JV ed un correlato flusso di capitali destinati a rimborsare le quote messe a leverage per la struttura finanziaria delle JV stesse. Tale riqualificazione ha comportato anche un contestuale decremento

del capitale investito netto imputabile all'incremento delle altre passività non finanziarie di un ammontare pari a Euro 7.930 mila per effetto della contabilizzazione consolidata delle JV stesse contro le minori partecipazioni. L'altro effetto significativo che spiega l'incremento del capitale investito netto, per un ammontare pari ad Euro 28.750 mila è imputabile agli investimenti in impianti fotovoltaici in piena proprietà per 7,4 MWp tutti entrati in esercizio nel corso del 2011.

L'aumento del capitale circolante netto, che in termini percentuali corrisponde al 16,12% rispetto al precedente esercizio, è meno che proporzionale rispetto alla crescita della fatturato (+70% dei Ricavi), nonostante il significativo assorbimento da parte degli investimenti. Il rapporto tra il capitale circolante netto e la posizione finanziaria netta è superiore a uno. Tutto ciò mostra in maniera evidente la particolare attenzione posta dal management aziendale nella gestione dei crediti e debiti commerciali e di una grandezza, il circolante appunto, che non rappresenta un freno alla crescita.

Posizione finanziaria netta

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Cassa	(10.794)	(13.726)	2.932	(21,4%)
Conti corrente bancari disponibili	(10.613.086)	(15.198.339)	4.585.253	(30,2%)
Liquidità	(10.623.880)	(15.212.065)	4.588.185	(30,2%)
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	3.303.599	284.224	3.019.375	n.a.
Debiti bancari correnti (anticipazione)	33.489.829	11.458.372	22.031.457	n.a.
Debiti finanziari verso altri finanziatori	101.388	4.725.410	(4.624.022)	(97,9%)
Quota corrente finanziamenti	1.326.426	2.582.680	(1.256.254)	(48,6%)
Finanziamenti a breve termine	2.995.818	0	2.995.818	n.a.
Debiti /(Crediti) finanziari	(8.124.527)	(1.225.253)	(6.899.274)	n.a.
Indebitamento finanziario corrente	33.092.533	17.825.433	15.267.100	85,6%
Posizione finanziaria netta a breve	22.468.653	2.613.368	19.855.285	n.a.
Finanziamento non corrente	1.957.000	2.935.500	(978.500)	(33,3%)
Debiti finanziari verso altri finanziatori	192.746	196.167	(3.421)	(1,7%)
Debiti finanziari verso Soc Leasing	11.242.893	196.167	11.046.726	n.a.
Posizione finanziaria netta non corrente	13.392.639	3.327.833	10.064.806	n.a.
Indebitamento finanziario netto totale	35.861.292	5.941.202	29.920.090	n.a.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2011 è pari a Euro 35.861 mila, suddivisa in quota a breve per Euro 22.469 mila e quota a lungo per Euro 13.393 mila. La quota a breve è inferiore del capitale circolante netto pari ad Euro 27.012 mila mostrando un attenta gestione dei crediti e debiti commerciali. La quota a lungo è imputabile ai contratti di leasing stipulati con

importanti istituti finanziari a copertura del fabbisogno finanziario necessario per lo sviluppo dei parchi fotovoltaici tenuti interamente nella piena disponibilità della società e iscritti nell'attivo immobilizzato. In particolare 3 MWp, già iscritti nelle immobilizzazioni immateriali, non sono ancora stati finanziati con posizioni a medio lungo termine e gravano nel debito a breve per circa 8 milioni. La posizione finanziaria a breve termine per un ammontare pari a da Euro 22.469 mila è sostanzialmente costituita da indebitamento a breve termine verso istituti di credito per scoperti di conto (Euro 3.303 mila) o anticipazioni su fatture e/o contratti (Euro 33.490 mila), da Euro 1.326 mila dalla quota a breve dell'indebitamento a lungo termine verso istituti di credito principalmente rappresentato dal finanziamento acceso con il Mediocredito nel corso del 2010, da Euro 10.623 mila da disponibilità liquide e da Euro 8.125 mila dalla quota a breve dei crediti finanziari verso le JV riqualificati nel corso del 2011.

Mezzi propri

I mezzi propri, comprensivi dell'utile di periodo, ammontano al 31 dicembre 2011 ad Euro 32.285 mila con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 2.182 mila.

La variazione è attribuibile positivamente, per un ammontare pari a Euro 9.049 mila al risultato netto di periodo ed alla vendita delle azioni proprie (Euro 663 mila), e negativamente, per un ammontare pari ad Euro 5.232 mila alla distribuzione del dividendo e alla variazione negativa del fair value dei derivati (Euro 2.490 mila). Inoltre nell'anno, la contabilizzazione della partecipazione in Lucos ha comportato l'iscrizione del debito verso gli altri soci di Lucos per l'opzione di put e call da esercitarsi a partire dal 2013 (pari a Euro 3.116 mila) e la conseguente iscrizione della minority per un ammontare pari a Euro 3.306 mila.

Le voci riportate negli schemi riclassificati di bilancio sono in parte estratte dagli schemi di bilancio previsti dalla legge e riportati nel proseguo del presente documento ed in parte oggetto di aggregazioni; per quest'ultime di seguito riportiamo la loro composizione e note di rinvio alle voci degli schemi di bilancio obbligatori, come richiesto dalla Raccomandazione del CESR (CESR/05-17 b)

Ricavi: la voce è data dalla somma delle voci ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Costi della produzione: la voce è data dalla somma delle voci materie prime di consumo, costo per servizi ed altri costi operativi, variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo e di prodotti finiti.

Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti: la voce è data dalla somma delle voci ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali, ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali, accantonamenti per svalutazione crediti.

Margine Operativo lordo (EBITDA) (acronimo di Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization, o Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali. L'EBITDA è una misura utilizzata dal Management per monitorare e valutare l'andamento operativo della Società, ritenuta significativa dal management, in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. L'EBITDA è definito come l'Utile d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio.

Il Risultato operativo (EBIT – Earning Before Interest and Taxes) è l'Utile d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

Le grandezze sopracitate, quali l'EBITDA, l'EBIT sono comunemente identificate senza avere una definizione omogenea nei principi contabili o nel Codice Civile e pertanto potrebbero essere non comparabili con grandezze denominate allo stesso modo da altri soggetti.

Altre attività: la voce è data dalla somma delle voci altre attività correnti e altre attività finanziarie.

Altre passività: la voce è data dalla somma delle voci debiti d'imposta ed altre passività.

Capitale immobilizzato: la voce è data dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Capitale circolante netto: la voce è data dalla somma delle rimanenze finali, dei crediti commerciali, altre attività e attività destinate alla vendita al netto dei debiti commerciali e delle altre passività.

Capitale circolante netto al netto fondi e altre passività: la voce è data dalla somma algebrica tra il capitale circolante netto e i fondi e altre passività non correnti.

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale, così come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Componenti positive: cassa e disponibilità liquide, titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante, crediti finanziari a breve termine e strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, società di leasing e di factoring e strumenti derivati.

1.7 PROSPETTO DI RACCORDO DEL RISULTATO DI ESERCIZIO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2011.

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il Risultato ed il Patrimonio Netto consolidato con il Risultato ed il Patrimonio Netto della Capogruppo, ai sensi della comunicazione Consob n°6064293 del 27 luglio 2006.

<i>(in Euro/000)</i>	Patrimonio netto	di cui: Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo al 31.12.2011	41.287	7.948
Capitale e riserve delle società consolidate	5.031	
Risultato di esercizio delle società consolidate	243	243
Eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate	(8.655)	
Plusvalori netti attribuiti all'attivo alla data di acquisizione delle partecipate	7.219	
Liability acquisto minority	(3.116)	
Elisione margine infragruppo	(378)	(378)
Utili a nuovo consolidato	(366)	
Altre rettifiche conto economico consolidato esercizio 2011	(195)	(195)
Effetti valutazione JV ad equity - esercizi precedenti	(7.297)	
Effetti valutazione JV ad equity – esercizio 2011	1.432	1.432
Riserva <i>Cash Flow Hedge</i> derivati JV	(2.920)	
Patrimonio netto e risultato Consolidato al 31.12.2011	32.285	9.049

1.8 INVESTIMENTI

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sono stati effettuati investimenti per complessivi Euro 38.096 mila, di cui Euro 28.015 mila per la realizzazione di impianti fotovoltaici nella piena disponibilità della società per una potenza di 7,4 MWp, Euro 2.258 milioni dedicati a partecipazioni in JV, Euro 4.198 mila all'acquisizione di concessioni per la realizzazione di impianti fotovoltaici, Euro 2.335 mila come goodwill attribuibile alla differenza tra il prezzo di acquisto sostenuto per la partecipazione in Lucos Alternative Energies S.p.A. ed il rispettivo patrimonio netto al 30 settembre 2011, Euro 475 mila ad acquisizione di diritti di superficie, Euro 196 mila ad acquisizioni di terreni e i restanti Euro 420 mila ad acquisto altre attività funzionali all'incremento della capacità produttiva e delle dotazioni.

Degli investimenti in autorizzazioni facciamo presente che per un importo pari a Euro 1.079 mila sono state utilizzate per la realizzazione di tre impianti in piena proprietà della società.

<i>(in Euro)</i>	<i>31-dic-11</i>	<i>31-dic-10</i>	<i>Variazione</i>	<i>%</i>
Software	40.166	76.925	-36.760	-48%
Altre imm. Immat.	327.349	0	327.349	N.A.
Goodwill	2.335.176	0	2.335.176	N.A.
Diritti di superficie	475.033	952.946	-477.913	-50%
Autorizzazioni	4.197.454	2.543.291	1.654.163	65%
Terreni	196.800	598.518	-401.718	-67%
Impianti e macchinario	28.014.779	17.076	27.997.703	N.A.
Attrezzature industriali	7.744	291.109	-283.365	-97%
Altri beni	123.012	302.576	-179.564	-59%
Imm. In corso	120.076	0	120.076	N.A.
Investimenti in JVs	2.258.414	5.606.629	-3.348.215	-60%
Totale	38.096.003	10.389.070	27.706.933	75%

1.9 RISORSE UMANE

Il Gruppo al 31 Dicembre 2011 contava 77 dipendenti, tutti in forza alla Capo Gruppo e inquadrati come segue:

	31 Dicembre 2011		31 Dicembre 2010	
	Puntuale	Dato Medio	Puntuale	Dato Medio
Dirigenti	1	1,0	1	1,0
Quadri	10	10,0	10	7,0
Impiegati	26	33,5	41	21,0
Operai	40	64,0	88	63,0
Totale	77	108,5	140	92,0

La Capogruppo ha applicato il D.Lgs 626/94, nominando un responsabile per la sicurezza ed affidando ad un *outsourcer* qualificato e di comprovata esperienza (Gruppo Bios) l'analisi dei rischi e il relativo documento di valutazione.

Sono state realizzate procedure in ossequio alla legislazione vigente e, al riguardo, si provvede ad effettuare periodicamente, per tutti i dipendenti della società, visite mediche e corsi di formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi e l'ambiente di lavoro.

Sono stati previsti piani di incentivazione per i dirigenti con responsabilità strategica e gli amministratori esecutivi del gruppo nella misura di una maggiorazione del compenso in misura direttamente proporzionale ai target raggiunti.

A seguito delle incertezze normative venutesi a creare con il quarto conto energia la società ha dovuto cambiare significativamente la politica del personale riducendo in maniera importante il personale dipendente passato da 140 unità al 31 dicembre 2010 alle 77 unità al 31 dicembre 2011. Tale diminuzione è avvenuta sostanzialmente nel corso dell'ultima parte dell'anno lasciando di conseguenza il costo sostanzialmente invariato rispetto lo scorso esercizio. Si fa presente che nel corso del 2011 il contratto di riferimento per i lavoratori è passato dal settore metalmeccanico al settore elettrico comportando un incremento delle retribuzioni degli operai e impiegati nell'ordine del 20% circa.

(in Euro)	2011	2010	Variazioni	Variazioni %
Salari e stipendi	2.350.648	1.999.927	350.721	17,5%
Oneri sociali	1.481.123	1.260.136	220.986	17,5%
Compensi amministratori	567.428	599.610	(32.182)	(5,4%)
Accantonamento per fondo benefici	194.763	126.069	68.694	54,5%
Personale interinale	1.476.134	1.507.911	(31.777)	(2,1%)
Totale	6.070.096	5.493.653	576.443	10,5%

1.10 POLITICA AMBIENTALE

Il Gruppo ha nella sua *mission* il rispetto e la tutela dell'ambiente: Ternienergia opera nei settori dell'energia, dell'ambiente e dei servizi in un'ottica di sviluppo sostenibile, avendo come obiettivi la crescita economica, l'eco-efficienza e il progresso sociale.

La *mission* del Gruppo Ternienergia esprime l'obiettivo di ricercare un sempre più elevato livello di performance nel perseguire una politica di innovazione e di crescita economica, rispettando l'ecosistema, attraverso l'utilizzo attento delle risorse naturali.

Più in concreto, la realizzazione di impianti di produzione di energia (specificatamente fotovoltaica ed eolica) è soggetta a procedure autorizzative che possono richiedere l'elaborazione di procedure di VIA (Valutazione Impatto Ambientale).

1.11 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1, si dà atto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo i cui costi vengono interamente spesi a conto economico.

In particolare, conduce degli studi di fattibilità per lo sviluppo delle altre energie rinnovabili nei settori del Minidro.

1.12 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI RIFERIMENTO

Al fine di ottemperare a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 e precisamente dall'art.154-ter in merito alla descrizione dei principali rischi e incertezze, si riportano i rischi e/o incertezze e le relative azioni intraprese dal Gruppo per neutralizzarne gli effetti sulla situazione economico – finanziaria.

Rischi connessi alle politiche comunitarie e nazionali a supporto delle fonti rinnovabili di energia

Lo sviluppo futuro della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili dipende in maniera significativa dalle politiche nazionali e comunitarie volte a promuovere e supportare tale attività, scelte dettate dalla circostanza che, ad oggi, il costo per produrre energia da fonti rinnovabili è generalmente più elevato rispetto al costo dell'energia prodotta da combustibili fossili (ad esempio carbone, petrolio). L'adesione a politiche di sostegno e di rafforzamento del settore è

stata costante negli ultimi anni; tuttavia il Gruppo non può garantire che tale supporto verrà mantenuto in futuro e che l'energia elettrica prodotta dagli impianti entrati in esercizio dopo il 2013 potrà beneficiare di misure di supporto, ovvero che tali forme di sostegno non verranno ridotte o diminuite.

Le attuali politiche comunitarie di sostegno al fotovoltaico prevedono l'attribuzione di contributi pubblici che retribuiscono il kWh prodotto da fonte fotovoltaica in modo da rendere economicamente conveniente l'investimento in impianti fotovoltaici e competitivo con le altre fonti energetiche (incentivi tariffari di tipo "feed-in"). La tendenza in atto in tutti i paesi europei in cui tali meccanismi incentivanti sono presenti è quella di ridurre progressivamente tali contributi, coerentemente con il progressivo ridursi del costo della tecnologia fotovoltaica al crescere della sua diffusione. Per quanto riguarda l'Italia, nel corso del 2011 con il "decreto Romani" e successivamente con il decreto "liberalizzazioni" si è deciso, sostanzialmente di non incentivare più la costruzione di impianti fotovoltaici di taglia industriale privilegiando quelli di piccola taglia su edifici ed abitazioni private. Il decreto "liberalizzazioni" ha fatto salvo i progetti industriali terminati entro un anno dalla sua entrata in vigore. Tale scelta strategica del Paese ha comportato una progressiva diversificazione del business di TerniEnergia S.p.A. in nuove forme di investimento sostenibile e una forte accelerazione nel processo di internazionalizzazione spostando gli investimenti nei Paesi CEE ed Extra CEE che sostengono in maniera importante l'industrializzazione della produzione da fonti rinnovabili.

Eventuali modifiche o evoluzioni del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento o mutamenti negativi delle politiche di sostegno e incentivazione del settore a livello nazionale o comunitario potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alle procedure di rilascio dei titoli autorizzativi per la realizzazione e l'esercizio degli impianti fotovoltaici

La realizzazione degli impianti fotovoltaici richiede l'ottenimento da parte delle autorità pubbliche competenti di autorizzazioni e/o permessi.

Con riferimento alla normativa nazionale, in base all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, "la costruzione e l'esercizio di centrali elettriche alimentate da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle province delegate dalla Regione, nel

rispetto delle normative in materia di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico”.

Per quanto concerne la normativa regionale relativa agli impianti fotovoltaici, generalmente, il titolo autorizzativo necessario varia in funzione (i) della tipologia di impianto (impianto integrato, parzialmente integrato, non integrato), (ii) della dimensione dell'impianto (kWp), (iii) delle caratteristiche dell'immobile su cui si realizza l'impianto ed (iv) in relazione alla presenza di specifici vincoli di legge.

Il medesimo articolo 12 del D. Lgs. 387/2003 statuisce che gli impianti fotovoltaici per i quali non è richiesto il rilascio di alcuna autorizzazione possono essere realizzati mediante Denuncia di Inizio Attività di cui agli articoli 22 e 23 del testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico in materia edilizia), solo se di potenza inferiore a 20 kWp. Maggiori soglie di capacità di generazione e caratteristiche dei siti di installazione per i quali si procede con la disciplina della DIA possono essere individuate solo con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con la Conferenza unificata (e non mediante l'adozione di normative regionali).

La Corte Costituzionale ha ritenuto illegittime, per contrasto con l'art. 12, comma 5 del D. Lgs. n. 387/2003, le normative regionali che estendevano l'applicazione del titolo abilitativi della DIA a impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20 kWp, chiarendo che “riguardo alle ipotesi di applicabilità della procedura semplificata di DIA in alternativa all'autorizzazione unica, è riconoscibile l'esercizio della legislazione di principio dello Stato in materia di produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia, per via della chiamata in sussidiarietà dello Stato, per esigenze di uniformità, di funzioni amministrative relative ai problemi energetici di livello nazionale”.

L'intervento delle pronunce della Corte Costituzionale ha l'effetto di imporre l'applicazione dell'Autorizzazione Unica e quindi di rendere l'iter autorizzativo più complesso con conseguenti ripercussioni sui tempi di ottenimento delle autorizzazioni.

Segnaliamo, ad ogni modo, che a partire dal 10 luglio 2010 è entrata in vigore la Legge 4 giugno 2010, n. 96 (cd. Legge Comunitaria 2009) che ha introdotto un principio di semplificazione delle procedure autorizzative. In particolare l'art. 17, comma 1 lettera d) stabilisce che nella predisposizione del decreto legislativo di attuazione della direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 (sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili), il Governo è tenuto alla semplificazione delle procedure di autorizzazione attraverso l'applicazione della DIA agli impianti con capacità di generazione non superiore ad un MW.

Tale semplificazione è stata prevista dal D.Lgs del 3 marzo 2011 che ha introdotto la semplificazione nei limiti di determinate competenze territoriali – regionali.

Inoltre, l'art. 1-quater del Decreto Legge 8 luglio 2010, n. 105 (convertito con Legge 13 agosto 2010, n. 129), ha previsto che gli effetti delle DIA, presentate per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sulla base di disposizioni regionali recanti soglie superiori a quelle di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, sono fatti salvi a condizione che gli impianti siano entrati in esercizio entro 150 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del medesimo (ossia dal 19 agosto 2010).

Rischi connessi alla competitività dell'energia da fonti rinnovabili rispetto a quella da fonti tradizionali o altre fonti di energia

Le principali fonti energetiche in concorrenza con le fonti rinnovabili sono il petrolio, il carbone, il gas naturale e l'energia nucleare. Il recente aumento dei prezzi dei combustibili fossili, e in particolare di petrolio e gas naturale, ha incrementato la competitività del prezzo dell'energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili. Tuttavia, il progresso tecnologico nello sfruttamento di altre fonti di energia, la scoperta di nuovi grandi giacimenti di petrolio, gas o carbone e la diminuzione dei prezzi di tali combustibili potrebbero rendere meno conveniente la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi al mancato reperimento di risorse finanziarie da parte della clientela

La domanda di installazione di impianti fotovoltaici è in parte legata alla capacità del sistema bancario e creditizio di offrire strumenti in grado di consentire l'accesso a forme di finanziamento che non siano eccessivamente onerose e complesse.

La clientela di TerniEnergia e le *Joint Venture* si avvalgono prevalentemente di contratti di leasing per procedere alla richiesta di realizzazione di impianti fotovoltaici. La forma contrattuale rappresentata dal leasing presenta alcuni vantaggi, sia dal punto di vista del fornitore per il fatto che l'obbligazione di pagamento è maggiormente garantita, sia dal punto di vista del cliente finale, in quanto questi beneficia di alcuni vantaggi in termini operativi e di rappresentazione contabile. Il procedimento interno seguito dalle società di leasing o da istituti di credito per addivenire alla stipula del contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto impianti fotovoltaici è tuttavia ancora complesso e di durata variabile. Inoltre, alcune società di leasing o istituti di credito non contemplano ancora l'offerta di contratti di locazione finanziaria per tale tipo di impianti.

Il mancato sviluppo o il ritardo da parte del sistema bancario e creditizio dell'offerta di strumenti di finanziamento adeguati, in primo luogo del leasing, per la realizzazione di impianti fotovoltaici potrebbero rallentare la crescita della domanda attesa nel settore fotovoltaico con conseguenze negative sullo sviluppo e sul fatturato del Gruppo.

1.13 RAPPORTI INTERCORRENTI CON PARTI CORRELATE

Relativamente ai rapporti con entità correlate, si rinvia a quanto riportato nelle Note Esplicative ai Prospetti contabili (nota 3.7).

Si evidenzia che la Capogruppo, nel corso dell'esercizio, ha effettuato significative operazioni con le società partecipate in *Joint Venture*, rappresentate dalla realizzazione di impianti fotovoltaici e da altri servizi correlati. Tali operazioni sono da considerarsi di natura ordinaria, perché rientranti nell'attività operativa della Capogruppo. Nelle Note Esplicative (nota 3.7) sono riportate tutte le informazioni richieste dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 del 24-09-2010 e dallo IAS 24.

1.14 INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL TUF

Struttura del Capitale Sociale

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale della Capogruppo:

	N° AZIONI	% RISPETTO AL C.S. QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni Ordinarie	27.820.000	100	Le azioni sono nominative e attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili

L'ammontare del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2011 era pari ad Euro 23.210.000, suddiviso in numero 27.820.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Il Gruppo non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Alla data della Relazione non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte del Gruppo o di altri possessori di titoli, fatta eccezione per quanto nel seguito descritto.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 Dicembre 2011, le partecipazioni rilevanti nel capitale del Gruppo, secondo quanto risulta dalla comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle risultanze del Libro soci, sono le seguenti:

Dichiarante	Sede Legale	Numero Azioni	% sul capitale al 31/12/2011
Terni Research S.p.A.	Narni – Strada dello stabilimento, 1	16.930.500	60,86%

Stefano Neri, Paolo Ricci, Eugenio Montagna Baldelli e Fabrizio Venturi sono amministratori della Capogruppo ed azionisti della stessa, con partecipazioni direttamente ed indirettamente detenute. Più precisamente le partecipazioni sono le seguenti:

	31/12/2010		Movimentazione		31/12/2011	
	Azioni	%	Acquisti	Vendite	Azioni	%
Terni Research S.p.A.	16.879.500	60,67%	51.000		16.930.500	60,86%
Costruzioni Baldelli S.r.l.	210.100	0,76%	12.000	12.356	209.744	0,75%
Venturi Fabrizio	42.089	0,15%			42.089	0,15%
Ricci Paolo	80.078	0,29%		39.265	40.813	0,15%
Neri Stefano	97.952	0,35%	10.500	0	108.452	0,39%

N. totale azioni	27.820.000
------------------	------------

Stefano Neri detiene direttamente lo 0,39 % del capitale sociale della Capogruppo e controlla T.E.R.N.I. Research, di cui detiene il 1,97% direttamente ed il 52,14% indirettamente tramite Skill & Trust Holding, di cui detiene il controllo con una partecipazione pari al 62,93% del capitale sociale. Paolo Ricci detiene direttamente lo 0,15% del capitale sociale della Capogruppo. Eugenio Montagna Baldelli detiene lo 0,75% del capitale sociale della Capogruppo indirettamente attraverso Costruzioni Baldelli S.r.l.. Fabrizio Venturi detiene direttamente lo 0,15% del capitale sociale del Capogruppo.

Titoli che conferiscono diritti speciali

Alla data della presente Relazione il Gruppo non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Restrizioni al diritto di voto

Alla data della presente Relazione lo statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione non è in vigore alcun patto parasociale né sono noti accordi tra azionisti rilevanti ex. art. 122 TUF.

Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

In data 1 settembre 2009, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Capogruppo, ha deliberato l'acquisto di azioni proprie (buy-back), fino ad un numero massimo di 1.241.000 azioni, corrispondenti al 5% del capitale sociale, da effettuarsi in un periodo massimo di 18 mesi dalla data dell'Assemblea. Tale termine è scaduto in data 28 Febbraio 2011. Non ci sono stati rinnovi in tal senso.

Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2011 le azioni proprie in portafoglio erano pari a zero. Nel corso dell'esercizio sono state vendute tutte le azioni proprie in contro partita di una parte della partecipazione in Lucos Alternative Energies S.p.A., per controvalore pari a Euro 663 mila. Il relativo costo di acquisto era stato pari a Euro 483 mila.

1.15 ALTRE INFORMAZIONI

Contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso

Al 31 dicembre 2011 non sussistevano procedimenti giudiziari o contenziosi in corso a carico della Ternienergia o altre Società del Gruppo, ad eccezione di quanto di seguito esposto.

In data 12 febbraio 2010 la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria - Perugia, aveva annullato, in autotutela, i precedenti pareri favorevoli rilasciati in relazione all'autorizzazione paesaggistica n. 6/2008 del Comune di Stroncone rilasciata alla TerniEnergia per la realizzazione della centrale eolica di "Colle Ventatioio". Contro i suddetti provvedimenti la Capogruppo aveva presentato ricorso al TAR dell'Umbria. In data 31 maggio 2011 è stata pubblicata la sentenza n. 153/2011, con la quale il ricorso presentato dalla Capogruppo è stato accolto.

L'Avvocatura Generale dello Stato, per conto dell'Amministrazione, ha recentemente proposto appello avverso tale sentenza con atto notificato il 5 gennaio 2012. Il merito dell'appello ripropone le stesse censure che l'Avvocatura dello Stato aveva sollevato nel corso del giudizio di primo grado e che erano state disattese dal Tar dell'Umbria.

In data 15 giugno 2011 la TerniEnergia ha ricevuto dal comune di Chieuti una Ordinanza avente ad oggetto la: Decadenza DIA e ripristino dei luoghi "Costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, impianto fotovoltaico, denominato "Chieuti – 04" sito nel comune di Chieuti (FG) e di potenza prevista pari a 0,99MWp – D.P.R.N. 380/2001 e ss.mm.ii. L'ordinanza ricevuta dal comune ha ad oggetto la D.I.A. per la costruzione dell'impianto in oggetto, chiesta in data 16.10.2007 e per la quale sono state richieste varianti e ricevute richieste di integrazioni da parte del comune in date successive. Il completamento dell'invio della documentazione richiesta è avvenuto in data 25.8.2008. In data 27 giugno 2011 è stato presentato ricorso al TAR della Puglia inaudita altera parte con la quale la TerniEnergia e la Power TimeWind Srl (società dalla quale la TerniEnergia S.p.A. aveva acquistato l'autorizzazione) hanno chiesto la sospensione dell'ordinanza di cui sopra. In data 27 giugno 2011 il TAR ha accolto l'istanza sospendendo provvisoriamente l'efficacia dell'ordinanza. Al momento l'impianto è stato allacciato e rilevato nelle immobilizzazioni tra gli impianti destinati a rimanere nella piena proprietà del Gruppo per la produzione di energia. Il Management della Capogruppo ritiene, anche sulla base di pareri legali, che il valore iscritto tra le immobilizzazioni sia interamente recuperabile.

Diamo evidenza che alla scadenza contrattuale prevista per la cessione di un impianto fotovoltaico della potenza di 997 kWp il cliente non ha corrisposto nulla a titolo di corrispettivo per i lavori eseguiti da parte della Società.

Conseguentemente, la Capogruppo, solo dopo reiterati solleciti di pagamento:

- ha provveduto a rimuovere i pannelli fotovoltaici e gli altri materiali rimovibili dal cantiere (in perfetta conformità a quanto statuito nelle precedenti scritture private tra le parti);
- ha proposto atto di citazione dinanzi al Tribunale di Terni, volto ad accertare il grave inadempimento del cliente, agli obblighi contrattualmente assunti e quindi, ad ottenere la risoluzione del contratto medesimo ai sensi dell'art. 1453 c.c., con conseguente condanna del cliente al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi quantificati in Euro 1.046.890,00, (importo identificato nella perdita degli utili, inquadrato nel 30% del prezzo del contratto il cui importo totale era pari a complessivi Euro 3.489.640,00) ovvero nella maggiore o minor somma che verrà accertata in corso di causa.

La causa è stata iscritta al ruolo con R.G. 2005/11, ed assegnata al Giudice, Dott.ssa De Luca, con prima udienza di comparizione fissata per il 2 gennaio 2012. Pertanto, ferma la naturale alea che contraddistingue ogni tipo di contenzioso e sulla base delle valutazioni già esposteci dai nostri legali, la società ritiene che sussistano ragionevoli motivi per considerare alte le probabilità di successo nella causa civile sopra indicata. Sulla base della sopra esposta sintetica ricognizione dei fatti, tradotte nella causa civile che la società ha promosso, e considerata possibile una riconciliazione con il cliente con la conseguente conclusione della fornitura, si è ritenuto non opportuno provvedere ad apporre alcuna svalutazione dei costi residui (circa Euro 0,4 milioni) non rappresentativi del materiale rimovibile (pannelli, inverter etc) presente tra i prodotti in corso di lavorazione al 31 dicembre 2011.

Nelle more del giudizio di cui al precedente punto, è stato notificato a Terni Energia un atto di nomina di arbitro e domanda di arbitrato, in data 7 dicembre 2011. E' stato proposto opposizione alla procedura arbitrale con atto notificato il 27 dicembre 2011 e, comunque, individuando il proprio arbitro nella denegata ipotesi in cui non fosse ritenuto competente il Giudice Ordinario.

Decreto legislativo 231/2001 e Codice Etico

Il Gruppo è dotato di una specifica struttura di Governance che risulta essenzialmente orientata all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale della attività a cui è impegnata.

Inoltre è in implementazione un modello di organizzazione e di gestione in ottemperanza al D.Lgs 231/2001. Tale modello si compone di una Parte Generale, una Parte Speciale e il Codice Etico.

Nella parte generale si sono definiti i principali contenuti del modello, le componenti essenziali e gli strumenti di controllo adottati.

Nella parte speciale sono state introdotte le fattispecie di reato in tema di Rapporti con la Pubblica Amministrazione, Violazione delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, Reati Societari, Abuso di Mercato, Delitti informatici e trattamento illecito di dati.

E' in atto un processo di Risk Assessment relativamente alle fattispecie di reati riportati nella Parte Speciale, per la definizione dei relativi protocolli operativi.

Il Gruppo svolge una continua attività di promozione della diffusione del Codice Etico nei confronti di tutti i suoi interlocutori, svolgendo contemporaneamente iniziative tese al miglioramento della vita lavorativa in ambito formativo e informativo nei confronti dei propri dipendenti.

Decreto legislativo 196/2003

Il Gruppo, in ottemperanza al D.Lgs n.196/2003, ha elaborato procedure ad hoc, di natura gestionale e informatica, al fine di tutelare la riservatezza dei dati di qualsiasi natura ed in generale la privacy, sia verso l'esterno che all'interno dell'azienda; ha altresì predisposto il previsto documento programmatico sulla sicurezza (D.P.S.).

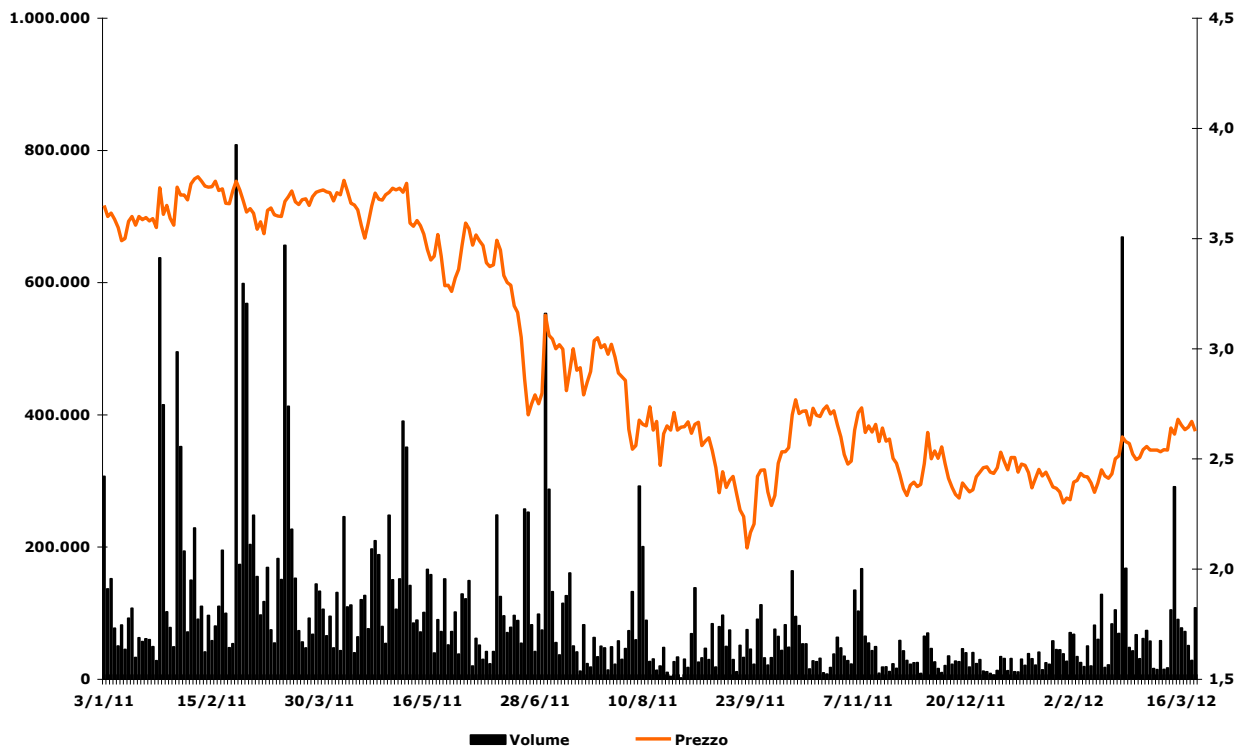
Andamento del Titolo della Capogruppo in Borsa

Dopo una fase di stabilità nei primi mesi del 2011, il titolo TerniEnergia ha subito un'inversione di tendenza nei mesi maggio-settembre risentendo del trend negativo dei mercati azionari. Successivamente, dopo aver raggiunto il valore minimo di Euro 2,10 (22 settembre), il titolo ha registrato un trend positivo che si è protratto fino al marzo 2012; il prezzo al 22 marzo 2012 è pari a Euro 2,626.

Nel corso del 2011 il titolo ha registrato un prezzo medio pari a Euro 3,07 e volumi medi giornalieri pari a 98.248 azioni, particolarmente sostenuti nella prima metà dell'anno.

Nel periodo gennaio-marzo 2012 il prezzo medio del titolo è stato pari a Euro 2,48 con una media di volumi scambiati pari a 61.362 unità. La capitalizzazione al 22 marzo 2011 è stata pari a Euro 73.055.320,00.

Trend del titolo TerniEnergia



La Capogruppo TerniEnergia, fin dalla quotazione e dopo l'ammissione al segmento STAR a fine 2010, ha mantenuto un dialogo aperto e costante con i suoi Investitori attraverso un'attiva politica di comunicazione messa in atto dalla funzione di Investor Relations interna ed esterna, cui è affidato il compito di gestire i rapporti con la comunità finanziaria.

Il team di Investor Relations ha svolto durante l'anno incontri one to one con analisti e investitori che ne hanno fatto richiesta. Inoltre, ha partecipato ad eventi pubblici, quali:

- Star Conference (Milano) nella giornata del 22 marzo 2011, organizzata da Borsa Italiana;
- London Star Conference 2011, organizzata da Borsa Italiana nelle giornate del 3, 4 e 5 ottobre 2011;
- Small & Mid Cap Investor Day a Lugano il 29 settembre, organizzato da IR Top.

A seguito del mutato scenario macroeconomico e del rinnovato sistema di incentivazione (approvazione del Quarto Conto Energia), la Capogruppo ha rivisto gli obiettivi dichiarati nel precedente Piano Industriale 2011-2013, presentato alla comunità finanziaria in data 28 febbraio 2011, illustrandone i nuovi contenuti nel corso della conferenza call organizzata il 27 settembre

2011. L'aggiornamento dell'Industrial Plan considera i target economico-finanziari e produttivi precedentemente comunicati anche alla luce dell'ingresso di TerniEnergia nel business "Energy Efficiency".

Il titolo TerniEnergia è costantemente seguito dagli analisti di Intermonte Sim, Centrobanca, e Exane Paribas che pubblicano periodicamente studi e note sulla Capogruppo.

1.16 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nelle Note Esplicative alla nota 3.10 Altre informazioni.

1.17 RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

La relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari è disponibile sul sito internet della Capogruppo all'indirizzo: www.ternienergia.com sezione "Corporate Governance".

1.18 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il mutato quadro normativo del settore fotovoltaico, ha comportato per il Gruppo la necessità di fronteggiare un quadro economico difficile, soprattutto nell'Eurozona, una lunga fase di incertezza normativa e una penalizzante rimodulazione del sistema incentivante del settore fotovoltaico. In questo contesto, TerniEnergia ha dimostrato, a ogni livello organizzativo, una significativa capacità di adattamento e una forte rapidità di reazione.

Il Gruppo ha operato un riposizionamento strategico, rafforzando la propria unicità nel panorama industriale del settore attraverso una serie di azioni che connoteranno l'attività operativa nel prossimo esercizio. In particolare:

- valorizzazione dei ricavi derivanti dalla vendita dell'energia solare prodotta dagli impianti di proprietà e in Joint Venture;
- incremento dell'attività di EPC fotovoltaico all'estero;
- potenziamento degli investimenti nel nuovo business dell'efficienza energetica;
- avvio di una intensa attività di scouting internazionale nel settore idroelettrico.

Grazie a questa diversificazione delle attività, TerniEnergia si configurerà, quindi, come l'unico player nazionale attivo nei tre segmenti del "Pacchetto Clima" dell'Unione Europea, che individua gli obiettivi di riduzione dei gas ad effetto serra del 20%; riduzione dei consumi energetici del 20% attraverso un aumento dell'efficienza energetica; aumento al 20% del fabbisogno dell'utilizzo delle energie rinnovabili.

Il Gruppo, con 216,4 MWp di energia rinnovabile prodotta, 200 milioni di kWh risparmiati e una riduzione delle emissioni in atmosfera superiore ai 2,4 milioni di CO₂, si pone in una posizione di assoluto rilievo su scala nazionale.

A questa evoluzione finalizzata a indirizzare le energie per l'ulteriore crescita, si affiancherà una strategia oculata di reperimento delle risorse che punta a mantenere un equilibrio economico e finanziario tra attività a più alta intensità di capitale e altre che garantiscono flussi di liquidità e marginalità elevate.

Il mantenimento della redditività del Gruppo con ricavi stabili e certi sarà assicurata dal business della Power Generation attraverso gli impianti in esercizio in Joint Ventures e quelli nella piena proprietà (full equity). La produzione attesa degli impianti di proprietà, alcuni dei quali entrati in esercizio nel corso del precedente esercizio, si attesterà a oltre 80 milioni di kWh.

Altra linea di redditività stabile e di lungo periodo è assicurata al Gruppo dall'attività di Operation & Maintenance svolta sugli impianti fotovoltaici appartenenti alle JV e ad altri clienti terzi che hanno affidato il servizio a TerniEnergia.

Inoltre l'esperienza maturata nel settore fotovoltaico nel mercato italiano ci ha consentito di iniziare un processo di internazionalizzazione, già iniziato in Grecia e poste le basi per l'avvio in Sud Africa, che sarà sempre più importante nell'arco del prossimo biennio.

Il Gruppo, nel corso del 2012, intende affermare le piene potenzialità del business dell'energy efficiency, avviando una diversificazione degli investimenti verso lo sviluppo di impianti di efficienza energetica industriale sia in EPC (per conto di clienti terzi) che in FTT (Finanziamento Tramite Terzi), che potranno garantire una maggiore visibilità in termini di margini reddituali.

TerniEnergia continuerà a rafforzare la leadership nell'attività di EPC attraverso il consolidamento del processo di internazionalizzazione già avviato, affermando anche sui mercati esteri il patrimonio di competenze nella realizzazione di impianti fotovoltaici "utility scale" acquisito in Italia dalla capogruppo. Inoltre, la Società proseguirà a sviluppare in maniera significativa anche gli altri business complementari all'attività caratteristica, in particolare l'esercizio e la manutenzione degli impianti.

Le nuove strategie del Gruppo comporteranno la scelta di affrontare una contrazione dei ricavi, a fronte di un miglioramento delle marginalità e dell'incremento dei risultati derivanti dall'attività di Power Generation. Infine, il Gruppo punta ad anticipare al 2012 l'ingresso nella nuova linea di business "Idroelettrico", per la quale sta conducendo un'attività di scouting in Italia e in Europa per la costruzione e la gestione di nuove centrali.

2 PROSPETTI CONTABILI

2.1 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in Euro)</i>	Note	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali	3.4.1	6.007.572	3.651.774
Immobilizzazioni materiali	3.4.2	30.724.149	1.973.938
Investimenti in partecipazioni	3.4.3	-	2.692.818
Imposte anticipate	3.4.4	4.571.170	3.749.146
Crediti finanziari non correnti	3.4.5	12.741.614	4.034.930
Totale attività non correnti		54.044.505	16.102.606
Rimanenze	3.4.6	13.988.773	68.932.005
Crediti commerciali	3.4.7	42.628.166	77.473.324
Altre attività correnti	3.4.8	3.784.992	6.000.357
Crediti finanziari	3.4.9	8.124.527	1.225.253
Disponibilità liquide	3.4.10	10.623.880	15.212.065
Totale attività correnti		79.150.338	168.843.004
Attività destinate alla vendita	3.4.11	1.625.000	95.000
TOTALE ATTIVITA'		134.819.843	185.040.610
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		23.210.000	23.210.000
Riserve		(163.349)	(2.129.581)
Risultato di periodo		9.050.061	9.022.078
Totale patrimonio netto di Gruppo		32.096.712	30.102.497
Patrimonio netto di terzi		189.538	
Risultato di periodo di terzi		(1.229)	
Totale patrimonio netto	3.5.1	32.285.021	30.102.497
Fondo per benefici ai dipendenti	3.5.2	328.865	260.451
Imposte differite	3.5.3	455.503	654.625
Debiti finanziari non correnti	3.5.4	13.392.639	3.131.667
Altre passività non correnti	3.5.5	13.750.345	2.696.593
Totale passività non correnti		27.927.352	6.743.336
Debiti commerciali	3.5.6	29.790.300	83.433.403
Debiti ed altre passività finanziarie	3.5.7	41.217.059	19.050.686
Debiti per imposte sul reddito	3.5.8	-	3.483.245
Altre passività correnti	3.5.9	3.600.111	42.227.443
Totale passività correnti		74.607.470	148.194.777
TOTALE PASSIVITA'		102.534.822	154.938.113
TOTALE PASSIVITA' E NETTO		134.819.843	185.040.610

2.2 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in Euro)</i>	Note	2011	2010
Ricavi	3.6.1	163.574.843	97.562.575
Altri ricavi operativi		6.270.619	2.370.028
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	3.6.2	(58.122.160)	60.219.767
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	3.6.3	(49.844.850)	(106.037.283)
Costi per servizi	3.6.4	(38.995.993)	(33.647.318)
Costi per il personale	3.6.5	(6.070.096)	(5.493.653)
Altri costi operativi	3.6.6	(1.577.220)	(348.726)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	3.6.7	(2.074.675)	(859.421)
Risultato operativo		13.160.468	13.765.969
Proventi finanziari	3.6.8	340.617	146.029
Oneri finanziari	3.6.8	(2.908.883)	(1.038.763)
Quota di risultato di joint venture	3.6.9	2.371.227	586.382
Utile netto prima delle imposte		12.963.429	13.459.617
Imposte	3.6.10	(3.914.597)	(4.437.539)
(Utile)/perdita netto dell'esercizio		9.048.832	9.022.078
- di cui Gruppo		9.050.061	9.022.078
- di cui terzi		(1.229)	
Utile per azione - Base e diluito		0,330	0,363

2.3 PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

<i>(in Euro)</i>	Note	2011	2010
Utile netto del periodo		9.048.832	9.022.078
Variazione riserva cash-flow hedge delle joint venture		(3.435.089)	(418.059)
Effetto fiscale		944.649	114.966
Altre componenti dell'utile complessivo	3.5.1	(2.490.439)	(303.093)
Totale utile complessivo del periodo		6.558.393	8.718.985
· <i>di cui Gruppo</i>		6.559.622	8.718.985
		(1.229)	

2.4 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Descrizione	Riserve					Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto
	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Straordinaria	Altre Riserve			
(in Euro)								
Saldo al 31 dicembre 2009	12.410.000	4.430.458	554.473	206.827	(8.044.722)	(2.852.964)	3.725.049	13.282.085
Destinazione utile			310.020	3.408.380	6.649	3.725.049	(3.725.049)	-
Distribuzione dividendi					(2.440.636)	(2.440.636)		(2.440.636)
Aumento Capitale Sociale	10.800.000							10.800.000
Spese Aumento Capitale Sociale					(1.016.247)	(1.016.247)		(1.016.247)
Acquisto azioni proprie					(141.690)	(141.690)		(141.690)
Vendita azioni proprie		512.795			387.205	900.000		900.000
Operazioni con gli Azionisti	10.800.000	512.795	310.020	3.408.380	(3.204.719)	1.026.476	(3.725.049)	8.101.427
Utile del periodo							9.022.078	9.022.078
Altre componenti del conto economico complessivo					(303.093)	(303.093)		(303.093)
Utile complessivo del periodo					(303.093)	(303.093)	9.022.078	8.718.985

Descrizione	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
		Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Straordinaria	Altre Riserve					
(in Euro)										
Saldo al 31 dicembre 2010	23.210.000	4.943.253	864.493	3.615.207	(11.552.534)	(2.129.581)	9.022.078	30.102.497	-	30.102.497
Destinazione utile	-	-	641.257	6.951.490	1.429.331	9.022.078	(9.022.078)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(5.232.391)	(5.232.391)		(5.232.391)	-	(5.232.391)
Vendita azioni proprie		180.069			483.016	663.086		663.086		663.086
Operazioni con gli Azionisti	-	180.069	641.257	6.951.490	(3.320.044)	4.452.773	(9.022.078)	(4.569.305)	-	(4.569.305)
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	9.050.061	9.050.061	(1.229)	9.048.832
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	(2.490.439)	(2.490.439)	-	(2.490.439)	-	(2.490.439)
Utile complessivo del periodo	-	-	-	-	(2.490.439)	(2.490.439)	9.050.061	6.559.622	(1.229)	6.558.393
Movimentazione area consolidamento	-	-	-	-	3.898	3.898	-	3.898	189.538	193.436
Altri movimenti	-	-	-	-	3.898	3.898	-	3.898	189.538	193.436
Saldo al 31 dicembre 2011	23.210.000	5.123.322	1.505.750	10.566.697	(17.359.119)	(163.349)	9.050.061	32.096.712	188.309	32.285.021

2.5 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in Euro)</i>	2011	2010
Utile prima delle imposte	12.963.429	13.459.617
Ammortamenti	898.308	247.291
Svalutazioni immobilizzazioni e crediti	1.176.367	351.766
Accantonamenti fondo svalutazione crediti	-	241.664
Accantonamenti fondo benefici dipendenti	219.587	124.492
Risultato di joint venture contabilizzate a patrimonio netto e storno margine	(1.198.334)	5.635.733
Minusvalenza da alienazione	-	44.276
Variazione delle rimanenze	54.943.232	(63.967.545)
Variazione dei crediti commerciali	34.845.158	(30.538.964)
Variazione delle altre attività	2.810.248	(3.299.314)
Variazione dei debiti commerciali	(53.875.026)	60.546.348
Variazione delle altre passività	(50.868.479)	18.367.298
Pagamento benefici ai dipendenti	(151.173)	(26.717)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa	1.763.317	1.185.944
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(28.073.239)	(842.939)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	-	330.000
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(4.996.870)	(3.478.161)
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali	2.322.506	758.828
Investimenti in Joint ventures	(2.258.414)	(5.606.630)
Acquisizione Lucos	(1.336.909)	
Variazione crediti ed altre attività finanziarie	697.571	(933.637)
Dismissione attività destinate alla vendita	95.000	
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	(33.550.355)	(9.772.539)
Variazione debiti ed altre passività finanziarie	22.166.373	8.000.547
Variazione dei debiti finanziari non correnti	10.260.972	2.935.500
Movimentazione patrimonio netto	3.899	(141.693)
Dividendi pagati	(5.232.391)	(1.752.658)
Aumento Capitale Sociale	-	9.783.753
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria	27.198.853	18.825.450
Flusso di cassa complessivo del periodo	(4.588.185)	10.238.855
Disponibilità liquide a inizio periodo	15.212.065	4.973.210
Disponibilità liquide a fine periodo	10.623.880	15.212.065
Interessi (pagati)/ incassati	(2.402.808)	(987.973)
Imposte sul reddito pagate	(8.120.631)	(4.977.232)

3.1 NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011

INFORMAZIONI GENERALI

TerniEnergia S.p.A ("TerniEnergia", "Società" o "Capogruppo") è una società per azioni domiciliata in Narni (Italia), strada dello stabilimento 1, quotata sul Mercato telematico azionario di Borsa Italiana. A far data dal 28 dicembre 2010 le azioni ordinarie di TerniEnergia sono negoziate sul Segmento Titoli ad Alti Requisiti (STAR) del mercato MTA.

Il Gruppo TerniEnergia opera nel campo delle fonti energetiche rinnovabili ed è attiva principalmente nell'ambito del settore fotovoltaico. Ad oggi il Gruppo concentra la propria attività principalmente in Italia. La Capogruppo si configura come un provider integrato di impianti fotovoltaici di tipo industriale, di media e grande dimensione. Attraverso le partecipazioni detenute nelle joint venture paritetiche con EDF EN Italia S.p.A (controllata da EDF Energies Nouvelles S.A., quotata alla Borsa di Parigi) e con altri partners primari il Gruppo TerniEnergia è attivo anche nel settore della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

3.2 INFORMATIVA DI SETTORE

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni settoriali al 31 dicembre 2011. I dati comparativi non vengono riportati in quanto nel 2010 non sussistevano i presupposti per l'informativa di settore.

Il Gruppo opera attraverso due unità di attività: il settore fotovoltaico nel quale svolge attività di progettazione, installazione e manutenzione di impianti fotovoltaico ed il settore della power generation da fonte solare attraverso gli impianti di proprietà e quelli delle controllate.

Dal punto di vista geografico, il Gruppo opera quasi esclusivamente in Italia.

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono in linea con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo. In particolare, l'articolazione dei settori di attività oggetto di informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Consiglio d'Amministrazione ai fini della gestione del business del Gruppo.

Il management del Gruppo valuta le performance dei diversi settori operativi, utilizzando i seguenti indicatori:

- i ricavi per settore operativo;

- il margine lordo industriale per settore operativo.

Il criterio utilizzato per l'allocazione dei ricavi a ciascun settore operativo è basato sui volumi di vendita realizzati in ciascun settore. I costi sono allocati in modo diretto a ciascun settore operativo.

	2011		
	EPC	Power Generation	Totale
Ricavi di vendita del settore	168.627.742	1.217.720	169.845.462
Variazione delle rimanenze	(58.122.160)		(58.122.160)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(49.844.850)		(49.844.850)
Costi per servizi	(38.797.477)	(198.517)	(38.995.993)
Costi per il personale	(6.070.096)		(6.070.096)
Altri Costi operativi	(1.565.382)	(11.838)	(1.577.220)
Margine Operativo Lordo	14.227.777	1.007.366	15.235.143
Ammortamenti e svalutazioni	(1.517.028)	(557.647)	(2.074.675)
EBIT	12.710.749	449.719	13.160.468

	EPC	Power Generation	Totale
Attività	103.585.078	31.234.765	134.819.843
Passività	(92.334.824)	(10.199.998)	(102.534.822)

3.3 FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

In applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio al 31 dicembre 2011, è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito anche IFRS) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee – IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standard Board (IASB)*.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, ad eccezione degli strumenti derivati, per i quali il principio IAS 39 consente la valutazione secondo il metodo del *fair value*.

Il bilancio consolidato è espresso in euro (Euro) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte le operazioni delle società del Gruppo. Tutti i dati riportati nelle note al bilancio sono espressi, ove non diversamente indicato, in Euro.

Il Gruppo ha scelto di utilizzare lo schema di conto economico per natura, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto. Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, nella nota 3.7 sono stati riportati gli schemi di conto economico consolidato, situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e rendiconto finanziario consolidato, con indicazione per singola voce di bilancio degli importi significativi delle posizioni o transazioni rivenienti da operazioni effettuate con parti correlate.

La redazione del bilancio consolidato richiede da parte degli amministratori l’effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l’esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell’esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 14 marzo 2012, ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Effetti di modifiche nei principi contabili adottati

Nuovi IFRS e Interpretazioni dell'IFRIC

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato annuale sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ad eccezione dei principi e delle interpretazioni di seguito elencati, applicabili dal 1 gennaio 2011.

Modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS (rivisto) - esenzioni limitate all'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 in caso di prima adozione.

Tale modifica esenta dal fornire - in sede di prima adozione degli IFRS - i dati comparativi delle disclosure aggiuntive richieste dall'IFRS 7 relative alla misurazione del fair value ed al rischio di liquidità.

Le modifiche non sono applicabili al bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio – classificazione delle emissioni di diritti

Tali modifiche sono relative all'emissione di diritti – quali ad es. opzioni e warrants – denominati in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell'emittente. In precedenza, tali emissioni di diritti erano rilevate come passività finanziarie derivate. Ora, se sono soddisfatte certe condizioni, è possibile classificare tali emissioni di diritti come strumenti di patrimonio netto indipendentemente dalla valuta in cui è denominato il prezzo di esercizio.

Le modifiche non sono applicabili al bilancio consolidato del Gruppo.

IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (rivisto)

Lo IAS 24 (rivisto) semplifica i requisiti di informativa riguardanti le parti correlate dove sono presenti enti pubblici e fornisce una nuova definizione di parti correlate, semplificata e coerente.

Il Gruppo ha considerato le novità introdotte dal principio nella predisposizione del bilancio consolidato.

Modifiche all'IFRIC 14 – Pagamento anticipato dei requisiti minimi di finanziamento

Le modifiche all'IFRIC 14 disciplinano il caso in cui l'entità, soggetta a requisiti minimi di finanziamento relativi a piani a benefici definiti, effettui dei pagamenti anticipati volontari per garantire tali limiti. I benefici derivanti dai pagamenti anticipati possono essere rilevati come attività. Le modifiche non sono applicabili al bilancio consolidato del Gruppo.

IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziare mediante strumenti di capitale proprio

Tale interpretazione fornisce linee guida su come contabilizzare l'estinzione di una passività finanziaria mediante l'emissione di strumenti di capitale proprio (debt for equity swap). L'interpretazione non è applicabile al bilancio consolidato del Gruppo.

Il 10 maggio 2010 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard. La maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli International Financial Reporting Standards (IFRS) esistenti, oppure modifiche conseguenti ai cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS. Tre modifiche (due relative all'IFRS 1 ed una riguardante lo IAS 34) comportano cambiamenti alle disposizioni vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione. Tali modifiche sono state pubblicate sulla GUCE n. 46 del 28 febbraio 2011 e sono in massima parte applicabili dal corrente esercizio.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E/O INTERPRETAZIONI EMESSI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE E/O OMOLOGATI

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, vengono di seguito indicati, e brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili. Nessuno di tali principi è stato adottato dal Gruppo in via anticipata.

IFRS 9 - Strumenti Finanziari

L'IFRS 9 rappresenta il completamento della prima delle tre fasi del progetto per la sostituzione dello IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e misurazione, avente come principale obiettivo quello di ridurre la complessità.

L'ambito di applicazione dell'IFRS 9 è stato ristretto alle sole attività finanziarie: per la classificazione e la valutazione delle passività finanziarie il riferimento rimane per il momento lo IAS 39.

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 sono così sintetizzabili:

- le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie - al "fair value" oppure al "costo ammortizzato". Scompaiono quindi le categorie dei loans and receivables, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie

held to maturity. La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di business dell'entità e sulla base delle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di trading) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario, l'attività finanziaria deve essere misurata al fair value;

- le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo "ospita";
- tutti gli strumenti rappresentativi di capitale – sia quotati che non quotati - devono essere valutati al fair value. Lo IAS 39 stabiliva invece che, qualora il fair value non fosse determinabile in modo attendibile, gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati venissero valutati al costo;
- l'entità ha l'opzione di presentare nel patrimonio netto le variazioni di fair value degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvalsesse di tale opzione, le variazioni di fair value di tali strumenti non possono mai essere riclassificate dal patrimonio netto al conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in conto economico;
- l'IFRS 9 non ammette riclassifiche tra le due categorie di attività finanziarie se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel modello di business dell'entità. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente;
- l'informativa richiesta nelle note è stata adeguata alla classificazione ed alle regole di valutazione introdotte dall'IFRS 9.
- Il processo di omologazione dell'IFRS 9, che dovrebbe entrare in vigore a partire dal 1 gennaio 2013, è stato per ora sospeso.

Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive

Le modifiche all'IFRS 7 hanno l'intento di migliorare la comprensione delle transizioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Le modifiche, inoltre,

richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile.

Tali modifiche, che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2012, non sono ancora omologate dall'Unione Europea.

Modifiche all'IFRS 1- Prima adozione degli IFRS (rivisto)

Le modifiche all'IFRS 1 eliminano il riferimento alla data del 1 gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali modifiche, che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2012, non sono ancora omologate dall'Unione Europea.

Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito

Le modifiche allo IAS 12 richiedono all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tali modifiche, il SIC 21 – "Imposte sul reddito – recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata" non sarà più applicabile. Le modifiche, applicabili dal 1 gennaio 2012, non sono ancora omologate dall'Unione Europea.

IFRS 10 – Bilancio consolidato

L'IFRS 10 – Bilancio consolidato, sostituisce, integrandoli, parte dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato e il SIC 12 – Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo). L'IFRS 10 si basa sui principi esistenti ed identifica il concetto di controllo come fattore determinante per l'inclusione di una società nel bilancio consolidato della controllante. Il nuovo principio fornisce, inoltre, ulteriori indicazioni per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da valutare. Tale principio, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

IFRS 11 – Joint arrangements

L'IFRS 11 – Joint arrangements, sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture e ed il SIC 13 – Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Mentre i principi esistenti si basano sulla forma giuridica dell'accordo per definirne il trattamento contabile, l'IFRS 11 si focalizza sulla natura dei diritti e degli obblighi derivanti dall'accordo stesso. In particolare il nuovo principio, superando le incoerenze dello IAS 31, ha eliminato la possibilità di contabilizzare le joint venture secondo il metodo del consolidamento proporzionale;

conseguentemente le stesse devono essere contabilizzate esclusivamente secondo il metodo del patrimonio netto

Tale principio, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni detenute in altre imprese

L'IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni detenute in altre imprese, definisce l'informativa obbligatoria da fornire con riferimento a tutte le tipologie di partecipazioni detenute in altre imprese, incluse le società controllate, le joint venture, le società collegate e le società veicolo (SPV). L'IFRS 12 sostituisce le disposizioni precedentemente incluse nello IAS 27 – Bilancio separato, nello IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e nello IAS 31 – Partecipazioni in joint venture.

Tale principio, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

IAS 27 – Bilancio separato (rivisto)

Lo IAS 27 – Bilancio separato è stato rivisto a seguito dell'emanazione dell'IFRS 10 che include nuove disposizioni in materia di bilancio consolidato precedentemente presenti nello IAS 27. Lo IAS 27 (rivisto) mantiene le disposizioni in merito alla contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture nel bilancio separato.

Tale principio, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture (rivisto)

Lo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture, è stato rivisto al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni contenute nell'IFRS 10 e nell'IFRS 11. Lo IAS 28 (rivisto) include le nuove disposizioni per la contabilizzazione delle joint venture che, così come le società collegate, devono essere contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Tale principio, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

IFRS 13 – Valutazione a fair value

L'IFRS 13 – Valutazione a fair value, fornisce una precisa definizione di fair value ed espone, in un unico principio, le indicazioni per la misurazione dello stesso e l'informativa da fornire con riferimento alle tecniche di valutazione utilizzate. Il nuovo principio non introduce cambiamenti

con riferimento all'utilizzo del fair value, ma piuttosto indica come misurare il fair value quando la sua applicazione è richiesta o consentita.

Il progetto si inserisce nell'ambito di quello più generale, teso alla convergenza tra i principi contabili internazionali e gli US GAAP.

Tale principio, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

IAS 19 – Benefici per i dipendenti (rivisto)

La versione rivista dello IAS 19 – Benefici per i dipendenti, introduce significativi cambiamenti e chiarimenti nella contabilizzazione dei benefici per i dipendenti; in particolare viene eliminata la possibilità di differire la rilevazione di una parte degli utili e delle perdite attuariali (cosiddetto "metodo del corridoio").

Tale principio, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio

Le modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, introducono cambiamenti nel raggruppamento delle voci incluse nel prospetto di conto economico complessivo; in particolare è richiesto di separare le voci suscettibili di riclassificazione nel conto economico da quelle che, per loro natura, non saranno mai oggetto di riclassifica nel conto economico.

Le modifiche, che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2013, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

Per quegli emendamenti, principi ed interpretazioni di nuova emissione che non hanno completato l'iter per l'omologazione da parte dell'Unione Europea ma che trattano di fattispecie presenti attualmente o potenziali per il Gruppo sono in corso di analisi gli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sui bilanci.

Variazione dell'area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 include il bilancio d'esercizio della Capogruppo TerniEnergia S.p.A. ed i bilanci di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo.

I bilanci oggetto di consolidamento redatti al 31 dicembre 2011, cioè alla data di riferimento del bilancio consolidato, sono quelli appositamente predisposti e approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Vengono di seguito elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo al 31 Dicembre 2011:

Elenco delle Società consolidate con il metodo integrale:

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		Diretto	Indiretto	
Capital Energy S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%		100%
Newcoenergy S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%		100%
Capital Solar S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%		100%
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%		100%
MeetSolar S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%		100%
Festina S.r.l.	Terni - Via Garibaldi n.43	100%		100%
Energia Basilicata S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%		100%
Energia Lucana S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%		100%
Energia NuovaS.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%		100%
Verde Energia S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%		100%
Rinnova S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%		100%
Soc. Agric. Fotosolara Cheremule S.r.l.	Sassari – Viale Mameli n. 63	100%		100%
Soc. Agric. Fotosolara Bonannaro S.r.l.	Sassari – Viale Mameli n. 63	100%		100%

Società entrate nel perimetro di consolidamento nell'esercizio 2011:

Soc. Agricola Fotosolara Oristano S.r.l.	Sassari – Viale Mameli n. 63	100%		100%
Soc. Agricola Fotosolara Ittireddu S.r.l.	Sassari – Viale Mameli n. 63	100%		100%
T.e.c.i. costruzioni & ingegneria S.r.l.	Gioia del Colle – Via Giosuè Carducci n. 122	100%		100%
Meet Green Italia S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%		100%
Lucos Alternative Energies S.p.A.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	61,89%		100%
LyteEnergy S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	70%		70%
Soc. Agricola Padria S.r.l.	Sassari – Viale Mameli n. 63	100%		100%

Società uscite dal perimetro di consolidamento nell'esercizio 2011:

Isoenergy S.r.l.	Corciano – Via Firenze n. 401	100%		100%
------------------	-------------------------------	------	--	------

Si precisa che gli effetti del deconsolidamento della società controllata Isoenergy non sono significativi.

Elenco delle Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto:

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		Diretto	Indiretto	
SolarEnergy S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%		50%
Energia Alternativa S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%		50%
Fotosolare Settima S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%		50%
Energie S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%		50%
Solaren S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%		50%
Collesanto S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%		50%
Saim Energy 2 S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%		50%

Infocaciucci S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	50%
Girasole S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	50%
D.T. S.r.l	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	50%
SolTarenti S.r.l.	Narni - Via dello stabilimento 1	50%	50%

Società entrate nel perimetro di consolidamento nell'esercizio 2011:

Guglionesi S.r.l.	Narni - Via dello stabilimento 1	50%	50%
-------------------	----------------------------------	-----	-----

Oltre le società riepilogate nella tabella precedente, al 31 dicembre 2011 è ricompresa nel presente bilancio consolidato anche la società Enerflus Srl, partecipata al 50% dalla Lucos Alternatives Energies SpA, e contabilizzata al *fair value* tra le attività destinate alla vendita, in virtù della cessione avvenuta nei primi mesi del 2012.

Le Società controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale. Le joint venture, entità soggette a controllo congiunto, sono valutate e consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione del metodo dell'*integrazione globale* sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro fair value alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza tra il costo dell'operazione ed il fair value alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuito all'avviamento. Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico alla data di acquisizione;
- i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi finanziari tra società consolidate integralmente e nonché gli effetti di tutte le operazioni intercorse fra le stesse sono eliminati;

- le quote di Patrimonio Netto e di risultato di periodo attribuibile ai soci di minoranza, se presenti, sono indicate separatamente rispettivamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati.

Le nuove acquisizioni in società controllate, ad eccezione della di Lucos Alternative Energies S.p.A., non sono state trattate come *business combinations*, in quanto si tratta di acquisizioni di attività che non costituiscono un'attività aziendale. Sono state, pertanto, identificate e rilevate le singole attività acquisite ed il costo sostenuto è stato imputato alle stesse attività sulle base dei rispettivi *fair value* alla data di acquisto. Le attività acquisite sono rappresentate da diritti amministrativi relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici, rilevati tra le attività immateriali. Per quanto concerne la contabilizzazione dell'aggregazione della Lucos Alternative Energies S.p.A. si veda quanto riportato nel paragrafo 3.4.1.

Le Joint Venture sono contabilizzate nel presente bilancio consolidato con il metodo del patrimonio di seguito descritto:

- il valore contabile delle partecipazioni nelle Joint Venture viene allineato al patrimonio netto delle stesse rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS;
- gli utili o le perdite di pertinenza della Capogruppo sono contabilizzati dalla data in cui il controllo congiunto ha avuto inizio e fino alla data in cui il controllo congiunto o l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza della Capogruppo, è rilevata tra le passività; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- in applicazione dello IAS 28, paragrafo 22, gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo e le Joint Venture valutate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione della Società nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore. Tra le attività significative poste in essere dalla Capogruppo con le Joint Venture, si segnala la

vendita di impianti fotovoltaici; con riferimento a tali operazioni, vengono eliminati i margini realizzati dalla Capogruppo a fronte delle suddette cessioni, per la quota parte non realizzata con terzi. In particolare, l'eliminazione dei suddetti margini è effettuata attraverso la rettifica di quota parte relativa alla Capogruppo, pari nella circostanza al 50%, dei relativi ricavi e dei costi diretti sostenuti per la costruzione dell'impianto fotovoltaico, mentre la quota parte di competenza del soggetto terzo partecipante nella Joint Venture è stata mantenuta in bilancio.

Si precisa che l'applicazione del metodo sopra descritto può comportare l'eliminazione di significativi margini in relazione al volume di lavori realizzato per conto delle *Joint Ventures*, con la conseguente riduzione del valore di carico della partecipazione che può portare ad un azzeramento della stessa. Dopo aver azzerato il valore della partecipazione, l'ulteriore riduzione è rilevata come una passività. Tale passività è stata rilevata tra le altre passività (correnti e non correnti), e non tra i fondi per rischi ed oneri in quanto non è rappresentativa di un'obbligazione legale o implicita a coprire le perdite della partecipata. Si tratta, infatti, di una riduzione del valore della partecipazione in Joint Venture conseguente all'elisione dei margini differiti che troveranno nei successivi esercizi un riconoscimento nel conto economico consolidato, secondo il piano di ammortamento degli impianti trasferiti.

Principi contabili applicati nella valutazione delle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione adottati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Concessioni ed altre immobilizzazioni immateriali

Per le licenze d'uso e per le altre immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile ed è generalmente compreso in un periodo tra 3 e 5 anni.

In tale voce sono classificate anche i costi relativi a diritti amministrativi già ottenuti o ancora in itinere per la realizzazione di impianti fotovoltaici, acquisiti attraverso le società controllate. Tali attività non vengono sottoposte ad ammortamento, fintantoché non vengono utilizzate per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

Avviamento

L'avviamento iscritto tra le immobilizzazioni immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei valori assegnati, sulla base dei valori correnti all'atto dell'acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento è allocato sulle singole cash generating unit (CGU), cioè sulle più piccole unità di business finanziariamente indipendenti attraverso cui il Gruppo opera nei diversi segmenti di mercato. L'avviamento relativo ad acquisizioni di aziende consolidate è rappresentato nelle immobilizzazioni immateriali. Quello relativo ad aziende collegate o controllate non consolidate è incluso nel valore delle partecipazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere

separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobilizzazioni materiali è la seguente:

Descrizione	Periodo
Impianti e macchinari	12 anni
Attrezzature industriali e commerciali	7 anni
Altri beni	4 – 10 anni

Beni in leasing

Leasing finanziario

Alla data di prima rilevazione l'impresa locataria iscrive l'attività nelle immobilizzazioni ed una passività finanziaria per il valore pari al minore tra il *fair value* del bene ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e degli oneri finanziari scorporati dal canone pagato nell'esercizio.

Leasing operativo

I canoni attivi o passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in maniera lineare in relazione alla durata del contratto.

Riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

A ciascuna data di riferimento del bilancio le attività immateriali con vita utile definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (*fair value*), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale

attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore d'uso è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, è superiore al valore recuperabile.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, diverso dall'avviamento, viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti commerciali e altre attività correnti sono valutati al momento della prima iscrizione al fair value. Nei periodi successivi, tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

La voce rimanenze accoglie anche, tra i prodotti in corso di lavorazione, il valore di tutti gli impianti fotovoltaici in corso di realizzazione, o già ultimati, per i quali alla data di riferimento del bilancio

non sono maturati tutti i presupposti contabili per la rilevazione del corrispondente ricavo da cessione.

Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate – IFRS 5

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo in dismissione (disposal group) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (discontinued operations) sono, invece, costituite da una significativa componente del Gruppo, quale, ad esempio, un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e dell'adeguamento del loro valore netto contabile al fair value vengono presentati nella voce "ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" della quale nelle note esplicative al bilancio viene data separata indicazione rispetto alle altre componenti ivi incluse.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche e altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra le "Passività finanziarie correnti".

Crediti Finanziari

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono

classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Patrimonio Netto

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili all'operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del Patrimonio Netto del gruppo. Non sono rilevati a conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Altre riserve

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, anche i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti. Infine, la posta accoglie, tra le altre, la riserva di *Cash Flow Hedge* relativa alla rilevazione della quota "efficace" della copertura di competenza delle *Joint Venture*, così come previsto dallo IAS 28.

Debiti e altre passività finanziarie

I debiti e le altre passività finanziarie sono valutati al momento della prima iscrizione al fair value. Il valore d'iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore d'iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa connessi alla passività e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato

attendibilmente. I fondi sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione.

Fondo per benefici ai dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*treasury/government bonds*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne, la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di programma a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi e gli altri proventi, sono iscritti in bilancio al fair value del corrispettivo di vendita, al netto di sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi.

Nella voce sono rilevati i ricavi derivanti dalla vendita di impianti fotovoltaici, i quali sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, e la società ha smesso di esercitare il controllo sulle attività trasferite.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, con riferimento alla stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio.

I ricavi relativi all'attività di efficientamento energetico con enti pubblici ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12 trattandosi di un rapporto tra un soggetto del settore pubblico appunto ed un altro privato per l'erogazione di un servizio pubblico dove, il soggetto del settore pubblico, controlla l'infrastruttura e definendone il prezzo. Tali tipi di contratti si compongono di due elementi:

- Il primo elemento contrattuale (l'attività di efficientamento) origina, a sua volta, due tipologie di ricavi:
 - o La prima è pari al fair value del canone di efficientamento energetico (calcolato come attualizzazione dei flussi di cassa attesi utilizzando i parametri di mercato con cui si confrontano i comuni per ottenere finanziamenti a medio lungo termine.
 - o Il secondo, causato dall'evidente disallineamento temporale tra il momento del sostenimento dei costi per l'effettuazione dell'attività ed il recupero in quindici anni del relativo ricavo genera ogni anno un'attività finanziaria ex par. 16 dell'IFRIC 12. Tale attività finanziaria e le relative componenti economiche operative e finanziarie nei quindici anni sono determinate in aderenza a quanto illustrato nel documento "Applicazione n. 3 dell'OIC – IFRIC 12 Accordi per servizi in concessione" al paragrafo relativo al modello dell'attività finanziaria.
- Il secondo elemento (l'attività di manutenzione) è riflesso in contabilità in accordo al disposto del par. 20 dell'IFRIC 12 (quindi conformemente al disposto dello IAS 18), per competenza maturata.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio in cui sono sostenuti oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso. La capitalizzazione è interrotta quando il relativo bene è pronto per l'uso previsto o la vendita. Gli interessi passivi vengono riconosciuti in base al metodo dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono imputati a conto economico nell'esercizio di competenza.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati a conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi

La distribuzione di dividendi agli azionisti della TerniEnergia S.p.A. viene registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti, differite e

anticipate sono compensate quando esiste un diritto legale alla compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Conversione delle poste in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione dell'operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile netto della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti. L'utile per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento dell'utile per azione.

Uso di stime

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento del bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella

fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tal fine, di seguito, sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall'uso delle predette stime contabili, nonché le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

Recupero futuro di imposte anticipate

Al 31 dicembre 2011, il bilancio comprende attività per imposte anticipate, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti.

La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del

Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo per benefici ai dipendenti (trattamento di fine rapporto)

I calcoli delle spese e delle passività associate ai programmi con benefici definiti tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzione dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.

Tali differenze potranno avere un impatto significativo sulla quantificazione della spesa previdenziale e degli altri oneri a questa collegati.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (in particolare il valore delle autorizzazioni), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura al fine di ridurre il rischio di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la

documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico. Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso.

In particolare:

Livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che, per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

3.4 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

3.4.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Costo originario” (Tabella 1), degli “Ammortamenti accumulati” (Tabella 2) e dei “Valori netti” (Tabella 3) relative alle immobilizzazioni immateriali.

(Tabella 1)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO					Al 31 dicembre 2011
	Al 31 dicembre 2010	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Svalutazioni	Riclassifiche	
<i>(in Euro)</i>						
Software	322.339	40.166				362.505
Altre	19.140	313.234				332.374
Diritti di superficie	668.274	489.161	(662.758)		(185.916)	308.761
Autorizzazioni	2.830.668	4.197.454	(1.659.748)	(1.176.367)	(1.229.435)	2.962.572
Goodwill		2.335.176				2.335.176
Totale	3.840.421	7.375.191	(2.322.506)	(1.176.367)	(1.415.351)	6.301.388

(Tabella 2)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	AMMORTAMENTI ACCUMULATI			
	(in Euro)	Al 31 dicembre 2010	Ammortamenti	Al 31 dicembre 2011
Software		170.162	68.816	238.978
Altre		18.484	36.353	54.837
Totale		188.646	105.169	293.815

(Tabella 3)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	Al 31 dicembre 2010			Al 31 dicembre 2011		
(in Euro)	Costo originario	Ammort. Accumulati	Valori netti	Costo originario	Ammort. Accumulati	Valori netti
Software	322.339	(170.162)	152.177	362.505	(238.978)	123.527
Altre	19.140	(18.484)	656	332.374	(54.837)	277.536
Diritti di superficie	668.274		668.274	308.761		308.761
Autorizzazioni	2.830.668		2.830.668	2.962.572		2.962.572
Goodwill				2.335.176		2.335.176
Totale	3.840.421	(188.646)	3.651.774	6.301.388	(293.815)	6.007.572

Le immobilizzazioni immateriali includono la voce "Autorizzazioni" la quale si riferisce ai costi relativi a diritti amministrativi già ottenuti o ancora in itinere per la realizzazione di impianti fotovoltaici, acquisiti attraverso società controllate.

L'importo pari ad Euro 2.962 mila si riferisce ad autorizzazioni in possesso del gruppo che alla data del bilancio era in attesa di essere utilizzate e per questo non ammortizzate.

L'incremento della voce autorizzazioni, per Euro 4.197 mila, si riferisce alle autorizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio 2011 a seguito dell'acquisizione da parte della Capogruppo delle nuove società controllate entrate a far parte dell'area di consolidamento. Inoltre, diritti amministrativi

per la realizzazioni di impianti fotovoltaici pari a Euro 1.659 mila sono stati ceduti nel 2011 insieme ai corrispondenti impianti fotovoltaici realizzati.

Nel corso dell'esercizio 2011 alcuni costi relativi a diritti amministrativi per la realizzazione di impianti fotovoltaici precedentemente sospesi, sono stati svalutati per Euro 1.176 mila per allineare il relativo valore contabile al loro valore di realizzo. L'importo di Euro 1.229 oggetto di riclassifica si riferisce in prevalenza ad alcuni diritti amministrativi per la realizzazione di impianti fotovoltaici che sono stati classificati tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzati insieme al corrispondente impianto dal momento dell'entrata in funzione.

L'incremento della voce diritti di superficie si riferisce ad alcuni diritti acquisiti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e destinati alla realizzazione di impianti fotovoltaici. Il decremento, pari a Euro 662 mila, è dovuto alla cessione di due diritti di superficie insieme ai corrispondenti impianti fotovoltaici.

Il valore residuo delle Autorizzazioni acquisite verrà recuperato attraverso la futura realizzazione di impianti fotovoltaici; pertanto, sulla base dei *business plan* della Capogruppo, si ritiene che tale valore sia integralmente recuperabile; non sono pertanto emersi indicatori di impairment che hanno necessitato una riduzione del valore iscritto in bilancio.

Il Goodwill rilevato nell'esercizio in esame e pari ad Euro 2.335 mila, si riferisce interamente all'operazione di acquisizione del controllo nella Lucos Alternatives Energies S.p.A., società attiva nel business dell'efficienza energetica. Trattandosi di un'attività a vita indefinita non è soggetta ad ammortamento ma sottoposta a verifica con cadenza almeno annuale (*impairment test*). Gli Amministratori ritengono integralmente recuperabile il valore dell'avviamento iscritto in bilancio, tenuto conto la transazione è avvenuta in prossimità della chiusura dell'esercizio, e che il valore dell'avviamento riflette la differenza tra il corrispettivo pagato ed il *fair value* delle attività e passività acquisite. Tuttavia, si è proceduto ad una stima del valore recuperabile dell'avviamento iscritto in bilancio attraverso l'utilizzo dei modelli Discounted Cash Flow che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevedono la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione. In particolare, i flussi di cassa sono stati determinati prendendo a riferimento le più recenti previsioni e le assunzioni in esse contenute sull'andamento economico-finanziario del Gruppo.

ANALISI DI SENSITIVITA'

Procedendo ad un'analisi del valore totale de avviamenti per il combinato disposto dai principi contabili internazionali IAS 36 e IFRS 3.

Il saldo degli avviamento è stato testato a livello di singola CGU, identificando quest'ultime come unità generatrice di autonomi flussi di cassa. E' stata pertanto identificata l'unità generatrice di flussi finanziari che::

- che rappresenta il livello minimo all'interno dell'impresa al quale l'avviamento si riferisce e in base al quale viene monitorato ai fini del controllo di gestione;
- che si è previsto beneficiasse delle sinergie dell'aggregazione;
- che potesse essere rappresentata a livello di reporting da un insieme di flussi informativi chiari, attendibili e misurabili.

In particolare e con riferimento all'avviamento sopra esposto si ha:

CGU 2011	Avviamento	Area di competenza
Lucos Alternative Energies SpA	2.335	Efficientamento Energetico
Totale Avviamento	2.335	

La stima del valore recuperabile della CGU è stata determinata sulla base di criteri improntati alla prudenza e nel rispetto dei dettami dei principi contabili di riferimento (IAS 36) nonché in coerenza con la prassi valutativa in ambito IFRS.

Nello specifico, per l'identificazione del valore recuperabile - il "valore d'uso" delle CGU - ottenuto tramite l'attualizzazione dei flussi finanziari (DCF Model) estrapolati dai piani economico-patrimoniali quadriennali redatti dal Management competente per area divisionale e approvati dal Consiglio di Amministrazione, che coprono il periodo 2012-2027, si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) stima dei flussi finanziari futuri generati dall'entità considerata;
- b) aspettative in merito a possibili variazioni di tali flussi in termini di importo e tempi;
- c) costo del denaro, pari al tasso corrente d'interesse privo di rischio di mercato;
- d) costo per l'assunzione del rischio connesso all'incertezza implicita nella gestione della CGU;
- e) altri fattori di rischio connessi all'operare su un mercato dalle caratteristiche specifiche e variabili nel tempo.

In conseguenza di questa impostazione, la sola componente di Premio per il Rischio utilizzata nello sviluppo dei modelli DCF, è stata molto prudentiale e pari al 12%.

Considerata la parametrizzazione molto penalizzante in termini di tasso di sconto cui i flussi finanziari futuri vengono sottoposti per essere attualizzati alla data e ipotizzato quindi uno scenario già di per sé negativo, non solo nella ponderazione del rischio ma anche nello sviluppo intrinseco dei piani economici, si ritiene di non dover operare alcuna sensitivity analysis.

Sulla base dei test effettuati secondo le modalità più avanti descritte, il valore complessivo di Euro 2.335 mila è ritenuto adeguatamente supportato in termini di risultati economici attesi e dei relativi flussi finanziari.

Non sono quindi emersi alla data di riferimento del presente bilancio elementi tali da indurre la Società a ricorrere ad alcuna svalutazione.

Aggregazioni aziendali

Acquisizione Lucos Alternative Energies S.p.A.

Nel mese di settembre 2011, nell'ambito della strategia volta a sviluppare l'attività del Gruppo nel settore dell'efficienza energetica, la Capogruppo TerniEnergia ha acquistato il 53,51% del capitale sociale di Lucos Alternative Energies S.p.A. (di seguito "**Lucos**"), società operante nel settore dell'efficienza energetica, che alla data di acquisizione possiede una partecipazione pari al 70% del capitale sociale di LytEnergy S.r.l. ed una partecipazione pari al 50% nella società Enerflus S.r.l., per un corrispettivo pari a Euro 2.433 mila.

La presente aggregazione è stata rilevata secondo il metodo del *fair value*. Nella seguente tabella è riportato il dettaglio delle attività e passività, rispettivamente acquisite e assunte alla data di acquisizione, nonché dei flussi di cassa utilizzati.

<i>(in Euro migliaia)</i>	30.09.11
Immobilizzazioni materiali	54.760
Immobilizzazioni immateriali	43.145
Immobilizzazioni finanziarie	2.618.851
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	433.734
Risconti attivi	
Altre attività correnti	594.883
Totale attività	3.745.372
Debiti commerciali	(231.923)
Altre passività correnti e non correnti	(109.179)
Rettifica (utile)/perdita d'esercizio di gruppo	
Rettifica (utile)/perdita d'esercizio di terzi	
Totale passività	(341.103)
Totale attività nette	3.404.270
Fair value della partecipazione di minoranza	(189.538)
Avviamento	2.335.176
Valore dell'operazione	2.433.727
Flusso di cassa utilizzato per l'acquisizione	1.770.642
Azioni TerniEnergia	663.086
Liability per 30% quota fissa	1.952.251
Liability per 30% quota variabile	1.163.929

Il fair value della partecipazione di minoranza alla data di acquisizione (Euro 190 mila) rappresenta la quota di terzi della Lyte Energy S.r.l., società controllata al 70% dalla Lucos Alternative Energies S.p.A.

Il valore della passività ("liability") rappresenta il corrispettivo che dovrà essere versato per acquisire la quota del 30% della Lucos Alternative Energies S.p.A., ed è stato determinato secondo il criterio di calcolo previsto dall'accordo quadro sottoscritto al momento dell'acquisizione da parte del Gruppo.

Il business acquisito non ha partecipato ai ricavi consolidati dell'esercizio 2011 comportando un impatto sull'utile d'esercizio negativo per Euro 129 mila per il periodo dal 1 ottobre al 31 dicembre 2011.

In data 4 ottobre 2011 TerniEnergia ha sottoscritto un'operazione di aumento di capitale per un importo di 1.000 Euro migliaia aumentando così la quota di partecipazione in Lucos dal 53,51% al 61,89%.

3.4.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Costo originario” (Tabella 1), del “Fondo ammortamenti e svalutazioni” (Tabella 2) e dei “Valori netti” (Tabella 3) relative alle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2011 :

(Tabella 1)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO					Valori al 31.12.2011
	Valori al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Sval.ni / Rival.ni	Riclassifiche	
Terreni e fabbricati						465.318
- costo storico	268.518,00	196.800				
Impianti e macchinari					1.079.335	29.194.533
- costo storico	100.419,00	28.014.779				
Attrezzature industriali						768.739
- costo storico	760.995,00	7.744				
Altri beni						674.166
- costo storico	551.154,00	123.012				
Immobilizzazioni in corso						912.974
- costo storico	792.898	120.076				
TOTALE	2.473.984	28.462.411	0	0	1.079.335	32.015.730

(Tabella 2)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					Valori al 31.12.2011
	Valori al 31.12.2010	Incres.ti	Decrementi per dismissioni	Sval.ni / Rival.ni	Riclassifiche	
Terreni e fabbricati						
- ammortamenti						
Impianti e macchinari						606.037
- ammortamenti	35.813	570.224				
Attrezzature industriali						372.950
- ammortamenti	259.699	113.251				
Altri beni						312.594
- ammortamenti	204.534	108.060				
TOTALE	500.046	791.535	0	0		1.291.581

(Tabella 3)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (in Euro)	VALORI NETTI					
	Al 31 dicembre 2010			Al 31 dicembre 2011		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati	268.518		268.518	465.318		465.318
Impianti e macchinari	100.419	(35.813)	64.606	29.194.533	(606.037)	28.588.496
Attrezzature industriali	760.995	(259.699)	501.296	768.739	(372.950)	395.789
Altri beni	551.154	(204.534)	346.620	674.166	(312.594)	361.572
Immobilizzazioni in corso	792.898		792.898	912.974		912.974
TOTALE	2.473.984	(500.046)	1.973.938	32.015.730	(1.291.581)	30.724.149

Gli investimenti in terreni nell'esercizio 2011 ammontano a Euro 197 mila e sono destinati alla realizzazione di impianti fotovoltaici.

Il gruppo ha realizzato nel corso dell'esercizio sette impianti fotovoltaici di proprietà per una potenza complessiva di 7,4 MW, per un investimento complessivo di Euro 29.020 mila, investimento in linea con la scelta strategica della Società di investire in proprio sulla "power generation".

Tra le immobilizzazioni materiali in corso sono inoltre capitalizzati i costi sostenuti nei precedenti esercizi per lo sviluppo del campo eolico da 18 MWp ubicato nel Comune di Stroncone, pari ad Euro 913 mila. In relazione allo sviluppo del campo eolico, si rimanda a quanto ampiamente riportato nel paragrafo 3.5.8, Passività potenziali.

3.4.3 INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio degli investimenti relativi alle partecipazioni in *Joint Venture* valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e la relativa variazione

(in Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Partecipazioni in JV	0	2.692.818	(2.692.818)	(100%)
Totale Partecipazioni in JV	0	2.692.818	(2.692.818)	(100%)

La variazione registrata nell'esercizio è avvenuta a seguito della riqualificazione dei versamenti in conto futuro aumento di capitale per le *Joint Venture* in crediti finanziari. Di fatto tali investimenti rappresentano le quote di "equity" versate nelle *Joint Venture* in ossequio alle rispettive strutture finanziarie a lungo termine concordate con gli enti finanziatori. Tali strutture finanziarie prevedono che il finanziamento (a prescindere dalla forma che può essere mutuo o leasing) venga erogato solo per una parte (di solito l'80%) del valore dell'investimento. La parte restante è finanziata direttamente dai soci che hanno una prelazione nel ritorno sulla quota investita rispetto agli enti finanziatori che rientrano, invece, secondo predeterminati piani di ammortamento lungo la durata del finanziamento. Nel corso del 2011, con il quarto conto energia, il Gruppo ha sostanzialmente deciso di non investire più in maniera massiva nel settore fotovoltaico di taglia industriale. A seguito di tale decisione e a seguito degli eccellenti ritorni finanziari che le *Joint Venture* stanno registrando con l'entrata a regime di tutti gli impianti realizzati, i soci hanno deciso di riqualificare i versamenti i conto futuro aumento di capitale sociale in finanziamenti di modo renderli più facilmente svincolabili a fronte dei significativi ritorni di cui, a breve, si prevede l'introito. Tale operazione, a livello contabile, ha comportato un azzeramento della voce investimenti in partecipazioni ed un conseguente incremento dei crediti finanziari suddivisi in una quota a breve ed una a lungo a seconda della reale capacità previsionale delle *Joint Venture* di rimborsare tali capitali entro o oltre un anno. Il secondo effetto contabile di tale riqualificazione è stato un importante incremento delle altre passività non finanziarie per effetto dell'eliminazione dei significativi margini realizzati negli anni precedenti in ossequio a quanto scritto nelle premesse tra le note ai principi utilizzati per la redazione del bilancio. Tale passività è stata rilevata tra le altre passività (correnti e non correnti) e non tra i fondi per rischi ed oneri, in quanto non è rappresentativa di un'obbligazione legale o implicita a coprire le perdite della partecipata. Si tratta, infatti, di una riduzione del valore della partecipazione in *Joint Venture* conseguente all'elisione dei margini differiti che troveranno nei successivi esercizi un riconoscimento nel conto economico consolidato, secondo il piano di ammortamento degli impianti trasferiti.

Di seguito il valore delle partecipazioni in *joint venture* al 31 dicembre 2011 e la relativa valorizzazione con il metodo del patrimonio netto distinto per Società:

<i>Partecipazione</i>	31 dicembre 2011	<i>Investimenti in partecipazioni</i>	<i>Margine Differito</i>
Terni Solar Energy S.r.l.	(1.724.630)		1.724.630
Energia Alternativa S.r.l.	(2.448.492)		2.448.492
Energie S.r.l.	(2.493.462)		2.493.462
Fotosolare Settima S.r.l.	(2.313.783)		2.313.783
Solaren S.r.l.	(526.186)		526.186
Collesanto S.r.l.	(85.647)		85.647
Saim Energy 2 S.r.l.	(92.224)		92.224
Infocaciucci S.r.l.	(68.893)		68.893
Girasole S.r.l.	(550.055)		550.055
D.T. S.r.l.	(436.301)		436.301
Soltarenti S.r.l.	(423.160)		423.160
Guglionesi S.r.l.	(20.660)		20.660
Totale	(11.183.492)	-	11.183.492

Le società *Joint Venture* sono attive nell'individuazione, lo sviluppo, il finanziamento, la progettazione, la costruzione e la messa in esercizio in Italia di impianti fotovoltaici, nonché la vendita dell'energia elettrica prodotta dagli stessi.

Di seguito si riporta un dettaglio con la movimentazione avvenuta nell'esercizio 2011 del valore delle partecipazioni in *Joint Venture* (inteso come valore netto tra il valore degli investimenti in partecipazioni ed il valore del margine differito), con l'evidenza degli effetti della contabilizzazione secondo il metodo del patrimonio netto:

Partecipazioni in joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto		
<i>(in Euro)</i>	2011	2010
1° gennaio	(499.248)	(167.052)
Versamenti in conto capitale	2.258.414	5.606.629
Rimborsi versamenti cf.a.c.s.	(11.650.552)	
Elisione margine transazioni infragruppo	(1.172.893)	(6.222.115)
Quota risultato	2.371.227	586.382
Riserva <i>cash flow hedge</i> , al netto dell'effetto fiscale	(2.490.439)	(303.092)
31 DICEMBRE	(11.183.492)	(499.248)
- di cui investimenti in partecipazioni	(0)	2.692.818
- di cui Margine differito	(11.183.492)	(3.192.066)
Totale	(11.183.492)	(499.248)

L'investimento in *Joint Venture* è classificato nello stato patrimoniale per Euro zero nella voce investimenti in partecipazioni e per Euro 11.183 mila nella voce Margine differito, tra le altre passività (correnti, per Euro 549 mila, e non correnti, per Euro 10.634 mila).

Al fine di una più completa informativa, nella seguente tabella si riporta l'indebitamento finanziario netto aggregato delle principali joint venture al 31 Dicembre 2011.

	SolarEnergy	Energia Alternativa	Energie	Fotosolare Settima	Solaren	Altre joint venture	Totale
Cassa	675	626	572	813	558	29	3.273
Conti correnti bancari	2.261.478	2.535.476	2.317.679	213.105	865.744	372.146	8.565.628
Liquidità (A)	2.262.153	2.536.101	2.318.250	213.919	866.302	372.175	8.568.900
Debiti finanziari correnti			-	-	-	-	-
Debiti bancari correnti		-	-	-	-	(126)	(126)
- mutui	(602.659)	(863.544)	-	-	-	-	(1.466.203)
- sale and leaseback	-	(755.685)	(1.288.171)	1.051.775	(518.314)	(792.168)	(2.302.563)
- verso altro socio	(2.470.407)	(7.301.723)	(19.486.776)	(4.034.846)	(1.186.053)	(9.991.844)	(44.471.649)
- verso TerniEnergia	(239.913)	(1.911.064)	(1.719.223)	-	(1.054.497)	(2.198.062)	(7.122.758)
Debiti finanziari non correnti	-	-	-	-	-	-	-
- mutui		(13.535.946)	-	-	-	-	(13.535.946)
- project financing	(21.257.468)	-	-	-	-	-	(21.257.468)
- sale and leaseback		(26.965.606)	(32.398.067)	30.698.847	(12.618.821)	(24.557.951)	(65.841.598)
- verso altro socio	-	-	-	-	-	-	-
- verso TerniEnergia	(2.203.525)	(2.286.716)	(2.255.939)	(2.713.243)	-	(2.331.922)	(11.791.346)
Strumenti derivati	(2.334.072)	(2.521.482)	(1.590.892)	(414.944)	(768.816)	(333.315)	(7.963.521)
Indebitamento finanziario (B)	(29.108.044)	(56.141.766)	(58.739.068)	24.587.590	(16.146.501)	(40.205.389)	(175.753.178)
Indebitamento finanziario netto (A+B)	(26.845.891)	(53.605.665)	(56.420.817)	24.801.508	(15.280.199)	(39.833.214)	(167.184.278)

Si precisa che i valori dell'indebitamento finanziario netto esposti nella precedente tabella si riferiscono per il 50% al Gruppo TerniEnergia, pari alle quote di possesso detenute dallo stesso Gruppo nelle *Joint Venture*.

Le *joint venture* generalmente finanziano gli investimenti in impianti fotovoltaici attraverso finanziamenti concessi dai soci o attraverso finanziamenti a medio lungo termine concessi da istituti finanziari. e società di Leasing. I debiti bancari non correnti sono principalmente garantiti da ipoteche sugli impianti fotovoltaici delle joint venture, da pegni sui crediti e disponibilità liquide delle joint venture e da garanzie rilasciate dagli azionisti. La Capogruppo ha fornito alle *joint ventures* fidejussioni per Euro 11,9 milioni e sottoscritto accordi di subentro pari a Euro 35,7 milioni al 31 dicembre 2011 (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 3.5.10 impegni e garanzie prestate e 3.7 parti correlate). Inoltre, la Capogruppo ha costituito pegno sulle proprie quote di proprietà in Terni Solar Energy Srl a favore degli istituti finanziatori che hanno concesso alla joint venture un *project financing*.

Alcuni finanziamenti obbligano sia gli azionisti sia le joint venture al rispetto di taluni parametri societari e finanziari. In particolare, i parametri societari prevedono la facoltà per gli istituti finanziatori di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti erogati in caso di variazioni nell'azionariato di riferimento delle joint venture, mentre i parametri finanziari dispongono:

- l'obbligo per le joint venture di rispettare determinati rapporti – generalmente 15%/85% - di patrimonio netto/indebitamento finanziario;
- la facoltà per gli istituti finanziari di richiedere il rimborso anticipato in caso di:
 - i) un *debt service cover ratio* inferiore generalmente a 1,05 (*debt service cover ratio* è il rapporto tra a) i flussi di cassa attesi dal progetto finanziato in un dato anno e b) gli interessi, inclusi i pagamenti relativi ai strumenti derivati, e la quota capitale del debito in scadenza per il medesimo anno);
 - ii) un *loan life coverage ratio* inferiore all'1,10 (ossia il valore attuale dei flussi di cassa attesi dal progetto rapportato all'ammontare delle somme erogate e non ancora rimborsate);

La possibilità per le *Joint Venture* di distribuire dividendi è i) condizionata al rispetto di un *debt service cover ratio* uguale o superiore generalmente all'1,15 e il *loan life coverage ratio* uguale o superiore generalmente all'1,20 e ii) limitata all'ammontare delle disponibilità liquide libere come definite dal contratto.

Al 31 dicembre 2011 tutti i *covenants* risultano rispettati. Si ricorda che i flussi di cassa al servizio dell'indebitamento finanziario delle *Joint Venture* derivano dalle tariffe incentivanti del GSE e dalla vendita di energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici di proprietà delle stesse *Joint Venture*.

3.4.4 IMPOSTE ANTICIPATE

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio delle imposte anticipate al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Imposte anticipate	4.571.170	3.749.146	822.024	22%
Totale Imposte anticipate	4.571.170	3.749.146	822.024	21,9%

La variazione delle imposte anticipate per Euro 822 mila è principalmente dovuta all'effetto fiscale relativo allo storno dei margini infragruppo. Le imposte anticipate relative allo storno dei margini saranno recuperate negli esercizi futuri in cui i margini differiti troveranno un riconoscimento nel conto economico. Di seguito la tabella delle movimentazione delle imposte differite attive:

IRES - IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	31/12/2010	UTILIZZI	INCREMENTI	31/12/2011
Spese quotazioni IPO	573.126	(206.923)		366.203
Variazioni FTA	13.903	(1.069)		12.833
Compensi Amministratori	16.042	(13.750)	29.013	31.304
Storno margini controllata	2.666.090	(122.692)	488.567	3.031.966
Fondo Svalutazione Crediti	63.396			63.396
Perdite fiscali	1.137		294.672	295.809
Svalutazioni			320.161	320.161
TOTALE	3.333.694	(344.434)	1.132.412	4.121.672

IRAP - IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	31/12/2010	UTILIZZI	INCREMENTI	31/12/2011
Spese quotazioni IPO	35.379	(17.690)		17.690
Variazioni FTA	1.972	(152)		1.820
Compensi Amministratori				
Storno margini controllata	378.101	(17.400)	69.287	429.988
TOTALE	415.452	(35.241)	69.287	449.498

3.4.5 CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari non correnti al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Terni SolarEnergy S.r.l.	2.203.525	3.215.165	(1.011.640)	(31,5%)
Collesanto S.r.l.	350.665	217.804	132.861	61,0%
Infocaciucci S.r.l.	-	253.615	(253.615)	(100,0%)
Dt S.r.l.	380.458	256.803	123.655	48,2%
Soltarenti S.r.l.	852.851	91.543	761.308	n.a.
Energie S.r.l.	2.255.939	0	2.255.939	n.a.
Energia Alternativa S.r.l.	2.286.716	0	2.286.716	n.a.
Fotosolare Settima S.r.l.	2.713.243	0	2.713.243	n.a.
Girasole S.r.l.	747.949	0	747.949	n.a.
Financial asset	950.268	0	950.268	n.a.
Totale crediti finanziari non correnti	12.741.614	4.034.930	2.008.508	49,8%

La voce in esame include per Euro 950 mila i crediti finanziari contabilizzati per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 12 ai contratti di efficientamento energetico e per Euro 11.791 mila i finanziamenti fruttiferi concessi alle *Joint Venture* che si rinnovano tacitamente di anno in anno salvo disdetta.

Al 31 dicembre 2011 tali crediti finanziari, pari complessivamente ad Euro 12.742 mila, sono stati classificati come non correnti in quanto il loro rimborso non è atteso nei prossimi 12 mesi.

Al 31 dicembre 2011 parte dei crediti finanziari maturati verso le *Joint Venture* sono stati classificati come correnti; tale importo rappresenta la quota attesa di rimborso nel breve termine, tenuto conto della liquidità presente nella partecipata e degli eventuali *covenants* finanziari. Si veda quanto riportato nella nota 3.4.9.

Nella voce "*financial assets*" sono registrati i crediti finanziari sorti a fronte dei contratti di efficienza energetica. Tali crediti rappresentano il fair value dei flussi di cassa attesi dall'attività di efficientamento energetico eseguita sui comuni di Villagrande, Manerbio, Ceranesi, Selve Marcone e Ascea. Tali contratti hanno ad oggetto il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di pubblica illuminazione. Le prestazioni consistono nella pianificazione e progettazione degli interventi finalizzati alla efficienza.

A fronte di tali prestazioni il comune si impegna a riconoscere due tipologie di canoni periodici. Il primo è calcolato sulla scorta dell'efficientamento generato dagli interventi tipo quelli sopra

riportati ed il secondo è di manutenzione. Entrambi i corrispettivi sono indicizzati forfettariamente ad un costo dell'inflazione pre determinato.

Il riconoscimento del ricavo afferente ai flussi sopra descritti subisce un diverso trattamento:

Il primo elemento contrattuale (l'attività di efficientamento) origina due tipologie di ricavi:

- La prima è pari al fair value del canone di efficientamento energetico (calcolato come attualizzazione dei flussi di cassa attesi utilizzando i parametri di mercato con cui si confrontano i comuni per ottenere finanziamenti a medio lungo termine).
- Il secondo, causato dall'evidente disallineamento temporale tra il momento del sostenimento dei costi per l'effettuazione dell'attività ed il recupero in quindici anni del relativo ricavo genera ogni anno un'attività finanziaria ex par. 16 dell'IFRIC 12. Tale attività finanziaria e le relative componenti economiche operative e finanziarie nei quindici anni sono determinate in aderenza a quanto illustrato nel documento "Applicazione n. 3 dell'OIC – IFRIC 12 Accordi per servizi in concessione" al paragrafo relativo al modello dell'attività finanziaria.

Il secondo elemento (l'attività di manutenzione) è riflesso in contabilità in accordo al disposto del par. 20 dell'IFRIC 12 (quindi conformemente al disposto dello IAS 18), per competenza maturata.

Gruppo Lucos Alternative Energies	Gruppo Lucos
Financial Asset da contratto con Comune di Villagrande	377.221
Financial Asset da contratto con Comune di Manerbio	98.438
Financial Asset da contratto con Comune di Ceranesi	61.965
Financial Asset da contratto con Comune di Selve Marcone	3.431
Financial Asset da contratto con Comune di Ascea	409.213
	950.268

ATTIVITÀ CORRENTI

3.4.6 RIMANENZE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Materie prime	9.410.799	6.231.871	3.178.928	51%
Semilavorati	-	167.847	(167.847)	(100%)
Prodotti in corso di lavorazione	4.577.974	62.532.287	(57.954.313)	(93%)
Totale Rimanenze	13.988.773	68.932.005	(54.943.232)	(80%)

Il significativo decremento della voce prodotti in corso di lavorazione è riconducibile ai numerosi impianti presenti in magazzino alla chiusura dell'esercizio 2010 per cui, nel corso del 2011, sono maturati tutti i presupposti contabili per il trasferimento degli impianti realizzati su commessa ai clienti e quindi per la contabilizzazione dei relativi ricavi. Al 31 dicembre 2011 i prodotti in corso di lavorazione includono prevalentemente i costi sostenuti per gli impianti fotovoltaici in diverso stato di completamento.

La voce materie prime al 31 dicembre 2011 include pannelli solari per Euro 3.039 mila (Euro 2.753 mila al 31 dicembre 2010), inverter per Euro 1.709 mila (Euro 1.067 mila al 31 dicembre 2010) e materiali di magazzino e di consumo per Euro 4.662 mila (Euro 2.412 mila al 31 dicembre 2010). La giacenza di pannelli si riferisce a un quantitativo corrispondente a 2,2 MWp rispetto ai 2,8 MWp al 31 dicembre 2010. Si precisa che nel corso del 2012 le giacenze di pannelli sono state utilizzate per la costruzione di nuovi impianti.

La voce semilavorati si riferisce a rimanenze di semilavorati, in particolare supporti in calcestruzzo e supporti in carpenteria per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

3.4.7 CREDITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e la relativa variazione:

	31 dicembre	31 dicembre	Variazione	Variazione
--	--------------------	--------------------	-------------------	-------------------

<i>(in Euro)</i>	2011	2010		%
Crediti verso clienti	37.878.023	63.768.266	(25.890.244)	(40,6%)
Crediti verso joint venture	4.761.034	13.891.358	(9.130.324)	(65,7%)
Crediti verso controllante	271.524	115500	156.024	n.a.
Crediti verso consociate	22.384	255.000	(232.616)	(91,2%)
Fondo Svalutazione	(304.800)	(556.800)	252.000	(45,3%)
Totale crediti commerciali	42.628.165	77.473.324	(34.845.160)	(45,0%)

I crediti commerciali, prevalentemente verso clienti e joint venture, al 31 dicembre 2011 ammontano a Euro 42.628 mila, di cui Euro 8.827 mila rappresentati da crediti per fatture da emettere.

L'importo dei crediti commerciali è rettificato da apposito fondo svalutazione crediti di Euro 305 mila per coprire il rischio di insolvenza di alcune posizioni creditorie sorte negli esercizi precedenti. Il fondo ha registrato una variazioni in diminuzione nel corso del periodo in esame per lo stralcio di alcune posizioni non recuperabili.

La variazione rispetto al valore al 31 dicembre 2010 e' imputabile prevalentemente ai minori crediti nei confronti della clientela e delle Joint venture per la minor attività realizzata nel periodo in esame.

Per un dettaglio dei crediti verso le joint venture si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 3.7 in cui sono riportati tutti i rapporti nei confronti delle parti correlate alla data del 31 dicembre 2011.

3.4.8 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Credito IVA	1.950.426	5.023.221	(3.072.795)	(61,2%)
Anticipi a fornitori	87.736	86.382	1.354	1,6%
Risconti attivi	677.334	351.247	326.087	92,8%
Depositi cauzionali	4.220	14.380	(10.160)	(70,7%)
Altri crediti	1.065.277	525.127	540.150	102,9%
Totale altri attività correnti	3.784.993	6.000.357	(2.215.364)	(37%)

La voce è rappresentata prevalentemente dal credito IVA che deriva dall'applicazione di un'aliquota IVA sulle vendite minore rispetto a quella che trova generalmente applicazione negli acquisti effettuati dal Gruppo.

Nella voce Altri crediti è altresì ricompreso il "Credito verso controllante Imposte" che accoglie il credito verso la controllante Terni Research S.p.A. per l'Imposta del reddito sulle società a seguito dell'opzione della Società per il consolidato fiscale esercitata nel mese di giugno 2011, e valida per gli esercizi fiscali 2011, 2012 e 2013. Tale credito risulta come l'eccedenza degli acconti versati rispetto al debito maturato per IRES nell'esercizio 2011.

3.4.9 CREDITI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso joint venture	7.124.527	225.253	6.899.275	n.a.
Crediti finanziari verso MPS	1.000.000	1.000.000	0	0%
Totale crediti finanziari	8.124.527	1.225.253	6.899.275	n.a.

I Crediti finanziari correnti si riferiscono, quanto ad Euro 7.124 mila, ai finanziamenti fruttiferi, regolati a condizioni di mercato, concessi alle Joint Venture per fare fronte a specifiche necessità finanziarie. La variazione positiva rispetto l'esercizio precedente è imputabile prevalentemente alla riclassifica di parte dei crediti finanziari verso le Joint venture Energie S.r.l. , Energia Alternativa S.r.l., Fotosolare settima S.r.l., dai crediti finanziari non correnti.

Il saldo relativo ai crediti finanziari verso Monte dei Paschi di Siena S.p.A. si riferisce alla giacenza presso un conto corrente vincolato a garanzia dei rapporti in essere tra la Capogruppo e lo stesso istituto.

3.4.10 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Conti correnti bancari	10.613.086	15.198.424	(4.585.338)	(30,2%)
Cassa	10.794	13.641	(2.848)	(20,9%)
Totale Disponibilità liquide	10.623.880	15.212.065	(4.588.185)	(30,2%)

ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

3.4.11 PARTECIPAZIONE

A seguito della vendita nel corso del primo trimestre 2012 della partecipazione nella società Enerfluss s.r.l. ad un valore paria ad Euro 1.625 mila, la stessa è stata iscritta al fair value e classificata tra le attività destinate alla vendita.

3.5 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3.5.1 PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale della Società sottoscritto e versato ammontava a Euro 23.210.000 suddiviso in n. 27.820.000 azioni ordinarie senza valore nominale . Il capitale sociale non ha subito variazioni nel periodo.

La riserva legale e la la riserva straordinaria hanno subito una variazione in aumento, rispettivamente di Euro 641 mila e di Euro 6.951 mila per effetto della destinazione del risultato conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, così come deliberato da parte dell'assemblea degli Azionisti della TerniEnergia SpA in data 22 Aprile 2011.

Nella voce Altre riserve è stata rilevata la variazione dovuta alla distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2011, pari ad Euro 5.232 mila.

Al 31 dicembre 2011 le altre riserve includono la variazione positiva della riserva di cash flow hedge delle Joint Venture valutate con il metodo del patrimonio netto, pari a Euro 2.490 mila. Tale riserva riflette il fair value negativo, al netto dei relativi effetti fiscali, degli strumenti derivati stipulati da alcune joint venture a copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa legati all'oscillazione dei tassi di interesse di alcuni finanziamenti a medio – lungo termine. Tali contratti derivati rispettano i requisiti previsti dagli IFRS per essere considerati di tipo hedge accounting; pertanto le variazioni di fair value di tali derivati vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da cash flow hedge"). La variazione di tale riserva viene indicata nel prospetto di conto economico complessivo.

La società al 31 dicembre 2011 aveva ceduto interamente le 281.101 azioni proprie, acquistate in forza della delibera dell'assemblea degli azionisti del 1° settembre 2009, per un costo complessivo

di Euro 483.016 mila. Le azioni proprie sono state utilizzate per l'acquisizione della partecipazione Lucos Alternative Energies S.p.A..

Il patrimonio netto di terzi è rappresentativo del capitale sociale e delle riserve appartenente ai soci di minoranza della LyteEnergy S.r.l.; si precisa che la società è posseduta direttamente dalla Lucos Alternatives Energies S.p.A., che ne detiene il 70% delle quote.

3.5.2 FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Fondo per benefici ai dipendenti	328.865	260.451	68.414	26%
Totale Fondo benefici ai dipendenti	328.865	260.451	68.414	26%

La variazione rappresenta l'accantonamento dell'esercizio al netto degli importi liquidati ai dipendenti per Euro 96 mila e del TFR trasferito alla controllante TERNI Research S.p.A. a seguito del passaggio di alcuni dipendenti.

Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio:

Valore finale 31 dicembre 2010	260.451
Service Cost	224.913
Interest Cost	8.689
Perdita/utile attuariale	(14.012)
Liquidazioni/anticipazioni	(96.150)
TFR trasferito	(55.025)
Valore finale 31 dicembre 2011	328.865

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan* sono le seguenti:

	Fondo TFR	
	31 dicembre	31 dicembre
	2011	2010
Tasso annuo di attualizzazione	4,75%	4,70%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso di incremento dei salari operai	0,50%	0,50%
Tasso di incremento degli stipendi impiegati e quadri	0,50%	0,50%
Tasso di incremento degli stipendi dirigenti	1,50%	1,50%
Tasso di turnover	10,00%	10,00%

3.5.3 FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo imposte differite al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Fondo imposte Differite	455.503	654.625	(199.122)	(30%)
Totale Fondo Imposte Differite	455.503	654.625	(199.122)	(30%)

Il fondo accoglie le passività per imposte differite rilevate a seguito dell'allocazione, tra le immobilizzazioni immateriali, del costo sostenuto per l'acquisto delle società controllate comprese nell'area di consolidamento.

3.5.4 DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Debiti finanziari per leasing	11.242.893	0	11.242.893	n.a.
Debiti finanziari non correnti (altri finanziatori)	192.746	196.167	(3.420)	(1,7%)
Debiti finanziari non correnti (Mutui)	1.957.000	2.935.500	(978.500)	(33,3%)
Totale Debiti Finanziari non Correnti	13.392.639	3.131.667	10.260.972	n.a.

I Debiti finanziari per leasing pari ad Euro 11.243 mila si riferiscono ai debiti contratti per il finanziamento degli impianti fotovoltaici di proprietà. Gli impianti di proprietà (7 per 7,4 MWp alla data del bilancio), sono stati finanziati solo parzialmente (4 per 4,7 MWp) mediante la stipula di sales and lease back. Detti finanziamenti non prevedono covenants e limiti alla distribuzione degli utili generati. I mutui passivi includono la quota a lungo termine del contratto di finanziamento con Mediocredito che la Capogruppo ha stipulato in data 16 luglio 2010 a sostegno dei propri progetti industriali, per un importo pari ad Euro 6 milioni, che prevede rimborsi in linea capitale mediante il versamento di n. 6 rate, di importo pari ad euro 1 milione ciascuna, con scadenza il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno, con inizio al 31 dicembre 2010 e termine al 30 giugno 2013. Gli interessi sull'importo finanziato, calcolati ad un tasso variabile periodicamente ed ad un tasso annuo effettivo globale pari al 4.70%, a partire dal giorno dell'erogazione del finanziamento, vengono versati trimestralmente il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre ed il 31 dicembre di ogni anno.

La parte residua dei debiti finanziari non correnti, pari ad Euro 193 mila, si riferisce al debito con scadenza oltre 12 mesi di un finanziamento utilizzato per l'acquisto di automezzi.

3.5.5 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Altre passività non correnti	3.116.180	0	3.116.180	n.a.
Margine Differito	10.634.165	2.696.593	7.937.572	n.a.
Totale Altre passività non correnti	13.750.345	2.696.593	11.053.752	n.a.

La voce si riferisce al fair value dell'opzione call che la Capogruppo potrà esercitare a partire dal 2013 nei confronti della Lucos Alternative Energies S.p.A. per l'acquisto della quota del 30% (per ulteriori dettagli si faccia riferimento al paragrafo 3.4.1) ed alle quote a lungo termine (quota a breve termine pari ad Euro 549 mila) del Margine differito iscritto in bilancio dopo l'azzeramento delle partecipazioni per recepire l'ulteriore riduzione generata dallo storno dei margini.

Tale margine, eliso al momento del riconoscimento del ricavo, viene successivamente realizzato dalla TerniEnergia a partire dal momento in cui inizia il processo di ammortamento del corrispondente impianto da parte della Joint Ventures. Conseguentemente ad ogni chiusura di periodo, si determina la quota di margine che può considerarsi realizzato, recuperando lo stesso ad incremento del valore di carico della partecipazione o a riduzione della passività in commento. L'importo in esame rappresenta il Margine differito che troverà un riconoscimento nel conto economico consolidato non prima di 12 mesi.

3.5.6 DEBITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	26.222.474	82.757.172	(56.534.699)	(68,3%)
Debiti verso controllante	294.068	217.831	76.237	35,0%
Debiti verso consociate	3.273.759	458.400	2.815.359	n.a.
Totale debiti commerciali	29.790.300	83.433.403	(53.643.103)	(64,3%)

I debiti commerciali, pari a Euro 29.790 mila al 31 dicembre 2011, sono relativi alle forniture di materiali oltre che all'acquisizione di beni e servizi. I debiti commerciali non ricomprendono debiti per forniture di pannelli che risultano completamente saldati alla data del bilancio. I debiti commerciali comprendono Euro 3.796 mila di fatture da ricevere al 31 dicembre 2011.

La voce comprende debiti per Euro 2.876 mila nei confronti della consociata Terni Green S.p.A., per la fornitura di impianti di antifurto e videosorveglianza per gli impianti realizzati dalla Società e per Euro 294 mila nei confronti della controllante Terni Research S.p.A., per il corrispettivo del service corporate.

3.5.7 DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	3.303.599	284.224	3.019.375	n.a.
Debiti bancari correnti (anticipazione)	33.489.829	11.458.372	22.031.457	n.a.
Debiti finanziari verso altri finanziatori	101.388	4.725.410	(4.624.022)	(97,9%)
Quota corrente finanziamenti e leasing	1.326.426	2.582.680	(1.256.254)	(48,6%)
Finanziamenti a breve termine	2.995.818	0,00	2.995.818	n.a.
Totale debiti ed altre passività finanziarie	41.217.059	19.050.686	20.426.810	107,2%

La voce debiti e altre passività finanziarie si riferisce principalmente ai debiti verso istituti di credito per scoperti di conto corrente e il conto anticipi su contratti e su fatture; inoltre, la voce debiti verso altri finanziatori include il debito corrente per l'acquisto di automezzi, pari ad Euro 101 mila.

Nella seguente tabella è fornito l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
Cassa	(10.794)	(13.726)
Conti corrente bancari disponibili	(10.613.086)	(15.198.339)
Liquidità	(10.623.880)	(15.212.065)
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	3.303.599	284.224
Debiti bancari correnti (anticipazione)	33.489.829	11.458.372
Debiti finanziari verso altri finanziatori	101.388	4.725.410
Quota corrente finanziamenti e leasing	1.273.209	2.582.680
Finanziamenti a breve termine	2.995.818	
Debiti /(Crediti) finanziari	(8.124.527)	(1.225.253)
Indebitamento finanziario corrente	33.039.316	17.825.433
Indebitamento finanziario netto corrente	22.415.436	2.613.368
Finanziamento non corrente	1.957.000	2.935.500
Debiti finanziari verso altri finanziatori	192.746	196.167
Debiti finanziari verso Soc Leasing	11.296.110	
Indebitamento finanziario netto non corrente	13.445.856	3.131.667
Indebitamento finanziario netto complessivo	35.861.292	5.745.035

I crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2011 includono il conto corrente vincolato con Monte Paschi di Siena S.p.A., pari a Euro 1 milione, costituito a garanzia degli scoperti di conto corrente e di anticipi su fatture con la stessa.

L'incremento della posizione finanziaria netta registrata nel corso del 2011 è riconducibile prevalentemente agli investimenti effettuati negli impianti interamente di proprietà del Gruppo.

Terni Research S.p.A., la controllante della Capogruppo, ha prestato garanzie bancarie a favore della Capogruppo per un importo complessivo pari a Euro 23,9 milioni alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, di cui euro 2,9 milioni relativi al contratto di finanziamento erogato da Mediocredito Italiano nel corso dell'esercizio precedente.

Alla data dell'approvazione del bilancio consolidato il Gruppo ha a disposizione linee di credito con vari istituti di credito per Euro 138 milioni (di cui euro 3 milioni per il finanziamento a medio lungo termine concesso da Mediocredito Italiano).

3.5.8 DEBITO PER IMPOSTE SUL REDDITO

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	Variazione %
IRES		2.982.718	(2.982.718)	(100%)
IRAP		500.527	(500.527)	(100%)
Totale debiti per imposte correnti	0	3.483.245	(3.483.245)	(100%)

La Società, nel mese di giugno, ha esercitato l'opzione triennale per il regime fiscale di tassazione di gruppo denominato "Consolidato Nazionale", ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli da 117 a 129 del TUIR, la cui consolidante è la Terni Research S.p.A.. Pertanto il credito IRES maturato nel periodo chiuso al 31 dicembre 2011, derivante dal versamento di acconti eccedenti l'imposta liquidata, è riportato nelle altre attività correnti.

3.5.9 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Ritenute fiscali	142.040	139.447	2.593	1,9%
Debiti verso il personale	450.206	569.367	(119.161)	(20,9%)
Debiti verso Enti previdenziali ed assistenziali	239.807	272.293	(32.486)	(11,9%)
Anticipi da clienti	0	39.492.843	(39.492.843)	(100,0%)
Margine Differito	549.326	495.472	53.854	10,9%
Debito Acquisto partecipazioni	253.389	0	253.388	n.a.
Altre passività correnti	1.965.342	1.258.021	707.321	56,2%
Totale altre passività correnti	3.600.111	42.227.443	(38.627.333)	(91,5%)

Il significativo decremento è imputabile alla presenza, nel bilancio al 31 dicembre 2010, degli anticipi da clienti, i quali si riferivano a commesse per cui non erano ancora maturati tutti i requisiti per l'iscrizione tra i ricavi (tali commesse erano riflesse nel magazzino dei prodotti in corso di lavorazione e valutate al costo di realizzazione). Nel bilancio 2011, essendo maturati tutti i presupposti contabili per l'iscrizione del ricavo, gli anticipi sono stati rilevati interamente nel valore del fatturato. Al 31 dicembre 2011 non vi sono anticipi da clienti per impianti in corso di realizzazione.

La voce comprende debiti verso il personale e verso enti previdenziali ed assistenziali.

La voce "Margine differito" si riferisce alle quote a breve termine (quota a lungo termine pari ad Euro 3.001 mila) del margine differito iscritto in bilancio dopo l'azzeramento delle partecipazioni per recepire l'ulteriore riduzione generata dallo storno dei margini. La voce altre passività correnti ricomprende il debito pari a Euro 253 mila per il riacquisto esercitato alla data del bilancio del 50% della società Fotosolar Chermule s.r.l., senza generare alcuna plusvalenza o minusvalenza rispetto al valore di carico iniziale, e Euro 1.636 mila per depositi cauzionali ricevuti a garanzia da clienti a fronte della realizzazione di impianti fotovoltaici in Grecia.

3.5.10 IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE

Garanzie prestate

In alcuni casi i clienti della Capogruppo hanno finanziato l'acquisto dell'impianto fotovoltaico attraverso contratti di locazione con società di leasing. Per alcuni di questi clienti la Capogruppo ha sottoscritto con le relative società di leasing un accordo di subentro al cliente nel contratto di locazione in caso di, e subordinato a, l'inadempimento da parte dei relativi clienti. I clienti si sono a loro volta impegnati, in tal caso, a trasferire alla TerniEnergia il contratto di leasing e ogni credito in essere alla data del trasferimento, ove generato dalla produzione di energia dell'impianto sotto contratto.

Gli amministratori della TerniEnergia ritengono che la probabilità di accadimento dei trasferimenti sia estremamente remota, essendo, di prassi e con eccezione dei maxicanoni iniziali, i contratti di leasing modulati in modo da consentire ai flussi di reddito generati dall'impianto la copertura finanziaria delle rate. Considerando altresì l'esistenza di un maxicanone iniziale pagato dal cliente alla società di leasing, i valori in essere al momento dell'eventuale subentro, sulla base dell'attuale piano di sviluppo dei flussi di cassa degli impianti fotovoltaici interessati, vedrebbero un futuro eccesso di flussi generati dalla produzione energetica rispetto ai flussi in uscita per i canoni dovuti. Al 31 dicembre 2011, i debiti residui di clienti verso le società di leasing per i quali sono stati assunti i suddetti accordi ammontano complessivamente a Euro 60,8 milioni, di cui Euro 13,6 milioni per società amministrate o possedute da parti correlate, Euro 35,7 milioni per joint venture, Euro 2,9 milioni per la controllante Terni Research S.p.A, ed Euro 8,5 milioni per altri clienti terzi.

Per gli stessi motivi sopra indicati gli amministratori ritengono inoltre che l'eventuale subentro della Capogruppo nei contratti di locazione non determinerebbe un effetto negativo sulla situazione economica della TerniEnergia. Si veda anche nota 3.7 parti correlate.

La Capogruppo ha inoltre rilasciato fideiussioni a istituti finanziari a garanzia della restituzione della linea capitale di alcuni finanziamenti a medio – lungo termine e leasing finanziari, stipulati rispettivamente dalla Energia Alternativa S.r.l. e dalla Energie S.r.l. per l'acquisizione di impianti fotovoltaici. Al 31 dicembre 2011 le fideiussioni rilasciate dalla Società ammontano a Euro 13,8 milioni. Si veda anche nota 3.7 parti correlate.

Alla data del 31 dicembre 2011, primari istituti di credito ed assicurazioni hanno rilasciato garanzie sugli obblighi contrattuali della Capogruppo TerniEnergia nei confronti di clienti terzi, per Euro 5,3 milioni.

Passività potenziali

Contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso

Al 31 dicembre 2011 non sussistevano procedimenti giudiziari o contenziosi in corso a carico della Ternienergia o altre Società del Gruppo, ad eccezione di quanto di seguito esposto.

In data 12 febbraio 2010 la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria - Perugia, aveva annullato, in autotutela, i precedenti pareri favorevoli rilasciati in relazione all'autorizzazione paesaggistica n. 6/2008 del Comune di Stroncone rilasciata alla TerniEnergia per la realizzazione della centrale eolica di "Colle Ventatoio". Contro i suddetti provvedimenti la Capogruppo aveva presentato ricorso al TAR dell'Umbria. In data 31 maggio 2011 è stata pubblicata la sentenza n. 153/2011, con la quale il ricorso presentato dalla Capogruppo è stato accolto.

L'Avvocatura Generale dello Stato, per conto dell'Amministrazione, ha recentemente proposto appello avverso tale sentenza con atto notificato il 5 gennaio 2012. Il merito dell'appello ripropone le stesse censure che l'Avvocatura dello Stato aveva sollevato nel corso del giudizio di primo grado e che erano state disattese dal Tar dell'Umbria.

In data 15 giugno 2011 la TerniEnergia ha ricevuto dal comune di Chieuti una Ordinanza avente ad oggetto la: Decadenza DIA e ripristino dei luoghi "Costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, impianto fotovoltaico, denominato "Chieuti – 04" sito nel comune di Chieuti (FG) e di potenza prevista pari a 0,99MWp – D.P.R.N. 380/2001 e ss.mm.ii. L'ordinanza ricevuta dal comune ha ad oggetto la D.I.A. per la costruzione dell'impianto in oggetto, chiesta in data 16.10.2007 e per la quale sono state richieste varianti e ricevute richieste di integrazioni da parte del comune in date successive. Il completamento dell'invio della documentazione richiesta è avvenuto in data 25.8.2008. In data 27 giugno 2011 è stato presentato ricorso al TAR della Puglia inaudita altera parte con la quale la TerniEnergia e la Power TimeWind Srl (società dalla quale la TerniEnergia S.p.A. aveva acquistato l'autorizzazione) hanno chiesto la sospensione dell'ordinanza di cui sopra. In data 27 giugno 2011 il TAR ha accolto l'istanza sospendendo provvisoriamente l'efficacia dell'ordinanza. Al momento l'impianto è stato allacciato e rilevato nelle immobilizzazioni tra gli impianti destinati a rimanere nella piena proprietà del Gruppo per la produzione di energia. Il Management della Capogruppo ritiene, anche sulla base di pareri legali, che il valore iscritto tra le immobilizzazioni sia interamente recuperabile.

Diamo evidenza che a seguito della realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 997 kWp, ai sensi di un contratto di appalto e di una successiva scrittura privata integrativa stipulati con il cliente, quest'ultimo non ha corrisposto nulla a titolo di corrispettivo per i lavori eseguiti da parte della Società.

Conseguentemente, la Capogruppo, successivamente all'invio di solleciti di pagamento:

- ha provveduto a rimuovere i pannelli fotovoltaici e gli altri materiali rimovibili dal cantiere (in conformità a quanto contrattualmente pattuito con il cliente);
- ha proposto atto di citazione dinanzi al Tribunale di Terni, volto ad accertare il grave inadempimento del cliente agli obblighi contrattualmente assunti e quindi, ad ottenere la risoluzione del contratto di appalto ai sensi dell'art. 1453 c.c., con conseguente condanna del cliente al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi quantificati in Euro 1.046.890,00, (importo identificato nella perdita degli utili, inquadrato nel 30% del prezzo del contratto il cui importo totale era pari a complessivi Euro 3.489.640,00) ovvero nella maggiore o minor somma che verrà accertata in corso di causa.

La causa è stata iscritta al ruolo con R.G. 2005/11, ed assegnata al Giudice, Dott.ssa De Luca.

Ferma la naturale alea che contraddistingue ogni tipo di contenzioso, sulla base delle valutazioni già esposte dai nostri legali, la Società ritiene che sussistano ragionevoli motivi per considerare alte le probabilità di successo nella causa civile sopra indicata. Sulla base della sopra esposta sintetica ricognizione dei fatti, tradotte nella causa civile che la Società ha promosso, e considerata possibile una riconciliazione con il cliente con la conseguente conclusione della fornitura, si è ritenuto non opportuno provvedere ad apporre alcuna svalutazione dei costi residui (circa Euro 0,4 milioni) non rappresentativi del materiale rimovibile (pannelli, inverter etc) presente tra i prodotti in corso di lavorazione al 31 dicembre 2011.

In pendenza del contenzioso di cui al precedente capoverso, in data 7 dicembre 2011, è stato notificato a Terni Energia, da parte del cliente, istanza per la nomina di arbitro.

Successivamente, in data 27 dicembre 2011, la Società ha provveduto, a sua volta, a notificare al cliente l'atto di nomina del proprio arbitro. .

3.6 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

3.6.1 RICAVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010:

<i>(in Euro)</i>	2011	2010	Variazioni	Variazioni %
Ricavi installazione di impianti fotovoltaici	160.600.752	95.604.365	64.996.387	68,0%
Ricavi per sviluppo	473.000	833.295	(360.295)	(43,2%)
Ricavi da esercizio Impianti Fotovoltaici	1.305.652		1.305.652	n.a.
Ricavi manutenzione/telecontrollo	1.676.584	1.124.915	551.669	49,0%
Altri Ricavi	5.789.475	2.370.028	3.419.447	144,3%
Totale	169.845.462	99.932.603	69.912.859	70,0%

I ricavi hanno registrato un incremento del 70% sostanzialmente riconducibile ai Ricavi per installazione di impianti fotovoltaici che sono passati da Euro 95.604 mila nel 2010, relativi a 66 impianti per un totale di potenza installata pari a 54 MWp, a Euro 160.601 mila nel 2011 per un totale di potenza installata pari a 68,0 MWp oltre i 23,2 MWp passati a ricavo nel 2011 ma relativi alla potenza installata nel 2010 (non erano maturati i requisiti per la loro iscrizione a ricavo). Ai fini della completezza informativa si precisa che l'installato dell'esercizio 2011 ammonta a 75,7 MWp di cui 52,5 MWp realizzati direttamente Conto Terzi, 10,4 MWp realizzati in "FullEquity", di cui 3,0 MWp successivamente ceduti a terzi e 12,8 MWp realizzati per conto delle JV.

La voce accoglie altresì i ricavi da cessione progetti per Euro 473 mila, i ricavi derivanti dalla produzione e vendita di energia prodotta dagli impianti fotovoltaici interamente di proprietà per Euro 1.263 mila, i ricavi manutenzione e cessione apparati controllo per Euro 891 mila oltre ai ricavi diversi per 6.203 mila.

Ai fini della contabilizzazione delle Joint Venture con il metodo del patrimonio netto, la quota dei ricavi e dei costi generati dalla fornitura degli impianti fotovoltaici realizzati sulla base di contratti d'appalto con le Joint Venture, calcolata come percentuale di partecipazione nelle stesse, è stata elisa. La quota parte attribuibile agli altri soci è inclusa fra i ricavi ed ammonta a Euro 11.892 mila.

3.6.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010:

<i>(in Euro)</i>	2011	2010	Variazioni	Variazioni %
Semilavorati	(167.847)	(483.282)	315.435	(65,3%)
Prodotti in corso di lavorazione	(57.954.313)	60.703.049	(118.657.362)	n.a.
Totale	(58.122.160)	60.219.767	(118.341.927)	n.a.

La variazione della voce di bilancio in oggetto riflette i numerosi impianti, presenti nel magazzino al 31 dicembre 2010, che sono stati trasferiti ai committenti nel primo semestre 2011 e di conseguenza rilevati tra i ricavi.

3.6.3 COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010:

<i>(in Euro)</i>	2011	2010	Variazioni	Variazioni %
Acquisto di materiali	50.445.898	106.907.375	(56.461.477)	(52,8%)
Materie di consumo	594.041	1.146.009	(551.968)	(48,2%)
Carburanti e lubrificanti	302.415	151.522	150.893	99,6%
Costi acquisizione diritti amministrativi	1.681.424	1.580.155	101.269	6,4%
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo	(3.178.928)	(3.747.778)	568.850	(15,2%)
Totale	49.844.850	106.037.283	(56.192.433)	(53,0%)

La voce è esposta al netto dell'elisione dei costi infragruppo con *joint venture* per Euro 4.387 mila corrispondenti alla quota attribuibile alla Capogruppo per costi per materie prime, materiali di consumo e merci sostenuti per la fornitura degli impianti fotovoltaici realizzati sulla base di contratti d'appalto con le *joint venture*. La variazione in diminuzione dei costi per acquisto di materiali è imputabile al decremento dei volumi di attività del Gruppo.

3.6.4 COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010:

<i>(in Euro)</i>	2011	2010	Variazioni	Variazioni %
Lavorazioni esterne	20.943.747	20.021.050	922.697	4,6%
Consulenze e collaboratori esterni	5.210.176	3.677.349	1.532.827	41,7%
Affitti e noleggi	2.070.366	1.467.220	603.146	41,1%
Servizi controllante	1.136.375	618.519	517.856	83,7%
Locazione immobili	31.430	54.255	(22.825)	(42,1%)
Trasporti	1.734.926	1.152.877	582.049	50,5%
Manutenzioni e riparazioni e assistenza	258.100	142.172	115.928	81,5%
Vigilanza e assicurazioni	4.547.239	5.033.253	(486.014)	(9,7%)
Spese pubblicità	218.581	166.979	51.602	30,9%
Altre prestazioni	2.845.053	1.313.644	1.531.409	116,6%
Totale	38.995.993	33.647.318	5.348.675	15,9%

La voce è stata esposta al netto della quota di costi infragruppo con Joint Venture. L'elisione dei costi infragruppo con Joint Venture è stata pari ad Euro 5.734 mila e si riferisce alla quota attribuibile alla Capogruppo dei costi per servizi sostenuti per la fornitura degli impianti fotovoltaici realizzati sulla base di contratti d'appalto con le Joint Venture.

La variazione rispetto al precedente periodo è riconducibile alla maggior produzione realizzata in termini di impianti e MWp installati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

3.6.5 COSTI PER IL PERSONALE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010:

<i>(in Euro)</i>	2011	2010	Variazioni	Variazioni %
Salari e stipendi	2.350.648	1.999.927	350.721	17,5%
Oneri sociali	1.481.123	1.260.136	220.986	17,5%
Compensi amministratori	567.428	599.610	(32.182)	(5,4%)
Accantonamento per fondo benefici ai dipendenti	194.763	126.069	68.694	54,5%
Personale interinale	1.476.134	1.507.911	(31.777)	(2,1%)
Totale	6.070.096	5.493.653	576.443	10,5%

La società al 31 Dicembre 2011 contava 77 dipendenti, tutti in forza alla Capogruppo e inquadrati come segue:

	31 Dicembre 2011		31 Dicembre 2010	
	Puntuale	Dato Medio	Puntuale	Dato Medio
Dirigenti	1	1,0	1	1,0
Quadri	10	10,0	10	7,0
Impiegati	26	33,5	41	21,0
Operai	40	64,0	88	63,0
Totale	77	108,5	140	92,0

La voce e' stata esposta al netto della quota di costi infragruppo con *Joint venture*. L'elisione costi infragruppo con *joint venture*, e' stata pari ad Euro 598 mila e si riferisce alla quota attribuibile alla Capogruppo dei costi del personale sostenuti per la fornitura degli impianti fotovoltaici realizzati sulla base di contratti d'appalto con le *Joint Venture*.

3.6.6 ALTRI COSTI OPERATIVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010:

(in Euro)	2011	2010	Variazioni	Variazioni %
Imposte e tasse non sul reddito	130.933	67.593	63.340	93,7%
Multe e ammende	18.332	18.337	(5)	(0,0%)
Altri costi operativi	1.427.955	262.796	1.165.159	n.a.
Totale	1.577.220	348.726	1.228.494	n.a.

I costi operativi sono sostanzialmente relativi a imposte non sul reddito, multe e ammende, costi amministrativi connessi alla realizzazione degli impianti.

3.6.7 AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010:

La svalutazione di immobilizzazioni immateriali include, per Euro 465 mila, costi precedentemente sospesi relativi a diritti amministrativi in itinere per la realizzazione di impianti fotovoltaici. La

svalutazione è stata effettuata per allineare il valore di alcune autorizzazioni al valore di presumibile realizzo.

<i>(in Euro)</i>	2011	2010	Variazioni	Variazioni %
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	105.169	68.296	36.873	54,0%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	793.139	178.995	614.144	n.a.
Accantonamenti fondo svalutazione crediti	0	241664	0	n.a.
Svalutazione attività non correnti	1.176.367	370.466	805.901	n.a.
Totale	2.074.675	859.421	1.215.255	141,4%

Nel corso dell'esercizio 2011 alcuni costi relativi a diritti amministrativi per la realizzazione di impianti fotovoltaici precedentemente sospesi, sono stati svalutati per Euro 1.176 mila per allineare il relativo valore contabile al loro valore di realizzo.

3.6.8 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010:

<i>(in Euro)</i>	2011	2010	Variazioni	Variazioni %
Interessi passivi su debiti finanziari	(2.058.617)	(663.527)	(1.395.090)	n.a.
Commissione bancarie	(694.764)	(328.668)	(366.096)	111%
Altri oneri finanziari	(155.502)	(46.568)	(108.934)	n.a.
Totale oneri finanziari	(2.908.883)	(1.038.763)	(1.870.121)	n.a.
Interessi attivi su conti correnti bancari	96.444	26.406	70.038	n.a.
Interessi attivi v/joint venture	244.173	119.623	124.550	104%
Altri proventi finanziari			(146.029)	n.a.
Totale proventi finanziari	340.617	146.029	48.560	33%
Totale	(2.568.266)	(892.734)	(1.821.561)	n.a.

L'incremento degli oneri finanziari è riconducibile all'aumento dell'indebitamento finanziario netto.

3.6.9 QUOTA DI RISULTATO DI JOINT VENTURE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010:

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazioni	Variazioni %
<i>(in Euro)</i>				
Terni Solar Energy S.r.l.	16.110	20.055	(3.945)	(20%)
Energia Alternativa S.r.l.	543.784	366.474	177.310	48%
Energie S.r.l.	756.650	138.102	618.548	n.a.
Fotosolare Settima S.r.l.	272.242	(1.270)	273.512	n.a.
Solaren S.r.l.	350.843	(12.843)	363.686	n.a.
Collesanto S.r.l.	19.316	(9.305)	28.621	n.a.
Saim Energy 2 S.r.l.	122.285	33.357	88.928	n.a.
Infocaciucci S.r.l.	115.492	55.558	59.934	108%
Girasole S.r.l.	30.415	(1.468)	31.883	n.a.
D.T. S.r.l.	57.694	(1.319)	59.013	n.a.
Soltarenti S.r.l.	79.285	(960)	80.245	n.a.
Guglionesi S.r.l.	7.110	0	7.110	n.a.
Totale	2.371.227	586.382	1.784.846	n.a.

La voce “quota risultato di *Joint Venture*” accoglie sia il risultato di periodo secondo i principi contabili IFRS delle partecipazioni in *Joint Venture*, per la quota di competenza del Gruppo, sia l’effetto positivo derivante dal recupero dei margini elisi come conseguenza della contabilizzazione con il metodo del Patrimonio Netto. Si veda anche quanto riportato nella nota 3.4.3.

3.6.10 IMPOSTE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010:

	2011	2010	Variazioni	Variazioni %
<i>(in Euro)</i>				
Imposte correnti	4.691.573	6.381.314	(1.689.741)	(26%)
Imposte anticipate	(601.994)	(1.681.619)	1.079.625	(64%)
Imposte differite	(174.982)	(262.156)	87.174	(33%)
Totale	3.914.597	4.437.539	(522.942)	(12%)

3.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si riportano di seguito i prospetti contabili con evidenza dei rapporti con parti correlate ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27/7/06.

**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA
DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/7/06**

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2011	di cui con parti correlate	Al 31 dicembre 2010	di cui con parti correlate
ATTIVITA'				
Immobilizzazioni immateriali	6.007.572	-	3.651.774	
Immobilizzazioni materiali	30.724.149	-	1.973.938	
Investimenti in partecipazioni	0	-	2.692.818	
Imposte anticipate	4.571.170	-	3.749.146	
Crediti finanziari non correnti	12.741.614	12.741.614	4.034.930	4.034.930
Totale attività non correnti	54.044.505	12.741.614	16.102.606	4.034.930
Rimanenze	13.988.773	-	68.932.005	-
Crediti commerciali	42.628.166	9.491.649	77.473.324	15.000.677
Altre attività correnti	3.784.992	-	6.000.357	28.192
Crediti finanziari	8.124.527	7.122.758	1.225.253	225.253
Disponibilità liquide	10.623.880	-	15.212.065	-
Totale attività correnti	79.150.338	16.614.407	168.843.004	15.254.122
Attività destinate alla vendita	1.625.000	-	95.000	-
TOTALE ATTIVITA'	134.819.843	29.356.021	185.040.610	19.289.052
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	23.210.000	-	23.210.000	-
Riserve	(163.349)	-	(2.129.581)	-
Risultato di periodo	9.050.061	-	9.022.078	-
Totale patrimonio netto di Gruppo	32.096.712	-	30.102.497	-
Patrimonio netto di terzi	189.538			
Risultato di periodo di terzi	(1.229)			
Totale patrimonio netto	32.285.021			
Fondo per benefici ai dipendenti	328.865	-	260.451	-
Imposte differite	455.503	-	654.625	-
Debiti finanziari non correnti	13.392.639		3.131.667	
Altre passività non correnti	13.750.345		2.696.593	
Totale passività non correnti	27.927.352	-	6.743.336	-
Debiti commerciali	29.790.300	3.621.015	83.433.403	685.543
Debiti ed altre passività finanziarie	41.217.059	-	19.050.686	-
Debiti per imposte sul reddito	0	-	3.483.245	-
Altre passività correnti	3.600.111	143.309	42.227.443	128.847
Totale passività correnti	74.607.470	3.764.324	148.194.777	814.390
TOTALE PASSIVITA'	102.534.822	3.764.324	154.938.113	814.390
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	134.819.843	3.764.324	185.040.610	814.390

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/07/06

<i>(in Euro)</i>	2011	<i>di cui con parti correlate</i>	2010	<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi	163.574.843	16.553.727	97.562.575	33.023.057
Altri ricavi operativi	6.270.619	1.852.998	2.370.028	636.854
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	(58.122.160)	-	60.219.767	0
Costi per materie prime, mat di consumo e merci	(49.844.850)	(2.558.861)	(106.037.283)	(514.300)
Costi per servizi	(38.995.993)	(2.223.272)	(33.647.318)	(1.179.612)
Costi per il personale	(6.070.096)	(616.851)	(5.493.653)	(578.151)
Altri costi operativi	(1.577.220)	-	(348.726)	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(2.074.675)	-	(859.421)	
Risultato operativo	13.160.468		13.765.969	
Proventi finanziari	340.617	251.611	146.029	106.892
Oneri finanziari	(2.908.883)	119.560	(1.038.763)	70.808
Quota di risultato di joint venture	2.371.227	0	586.382	
Utile netto prima delle imposte	12.963.429		13.459.617	
Imposte	(3.914.597)	-	(4.437.539)	
Utile netto del periodo	9.048.832		9.022.078	

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del
27/07/06**

<i>(in Euro)</i>	2011	2010
Utile prima delle imposte	12.963.429	13.459.617
Ammortamenti	898.308	247.291
Svalutazione immobilizzazioni	1.176.367	351.766
Accantonamenti fondo svalutazione crediti	-	241.664
Accantonamenti fondo benefici dipendenti	219.587	71.058
Risultato di joint venture contabilizzate a patrimonio netto e storno marginale	(1.198.334)	5.635.733
Minusvalenze da alienazioni	-	44.276
Variazione delle rimanenze	54.943.232	(63.967.545)
Variazione dei crediti commerciali	34.845.158	(30.538.964)
Variazione delle altre attività	2.810.248	(3.299.314)
Variazione dei debiti commerciali	(53.875.026)	60.546.348
Variazione delle altre passività	(50.868.479)	18.367.298
Pagamento benefici ai dipendenti	(151.173)	26.717
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa	1.763.317	1.185.945
<i>di cui con parti correlate</i>	8.487.155	(2.919.074)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(28.073.239)	(842.939)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	0	330.000
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(4.996.870)	(3.478.161)
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali	2.322.506	758.828
Acquisizione Lucos	(1.336.909)	-
Investimenti in Joint ventures	(2.258.414)	(5.606.630)
Variazione crediti ed altre attività finanziarie	697.571	(933.637)
Dismissione attività destinate alla vendita	95.000	-
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	(33.550.355)	(9.772.539)
<i>di cui con parti correlate</i>	(15.604.189)	(1.701.541)
Variazione debiti ed altre passività finanziarie	22.166.373	8.000.547
Incremento dei debiti finanziari non correnti	10.260.972	2.935.500
Versamenti in conto capitale e altri movimentazione patrimonio netto	3.899	(141.693)
Aumento Capitale Sociale	-	10.800.000
Spese aumento di capitale	-	(1.016.247)
Pagamento di dividendi	(5.232.391)	(1.752.658)
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria	27.198.853	18.825.449
<i>di cui con parti correlate</i>	-	-
Flusso di cassa complessivo del periodo	(4.588.185)	10.238.855
Disponibilità liquide a inizio periodo	15.212.065	4.973.210
Disponibilità liquide a fine periodo	10.623.880	15.212.065

Interessi (pagati)/ incassati	(2.402.808)	(987.973)
Imposte sul reddito pagate	(8.120.631)	(4.977.232)

Rapporti con parti correlate

Si riepilogano di seguito le parti correlate del Gruppo.

Ragione Sociale o Cognome e nome	Status
Skill & Trust Holding S.r.l.	Società controllante
T.E.R.N.I. Research S.p.A.	Società controllante
Terni Solar Energy S.r.l.	Joint venture
Energia Alternativa S.r.l.	Joint venture
Energie S.r.l.	Joint venture
Fotosolare Settima S.r.l.	Joint venture
Solaren S.r.l.	Joint venture
Collesanto S.r.l.	Joint venture
Saim Energy 2 S.r.l.	Joint venture
Infocaciucci S.r.l.	Joint venture
Girasole S.r.l.	Joint venture
D.T. S.r.l.	Joint venture
Soltarenti S.r.l.	Joint venture
Guglionesi S.r.l.	Joint venture
EDF EN Italia S.p.A.	Socio di Joint venture
GE Progetti & 3i S.p.A.	Socio di Joint venture
Proven S.r.l.	Socio di Joint venture
Massarelle S.r.l.	Socio di Joint venture
errenergia S.r.l.	Socio di Joint venture
Diocesi di Terni-Narni-Amelia	Socio di Joint venture
Ferrero Elettra S.r.l.	Socio di Joint venture
Gubela S.p.A.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Serramenti del Chiese S.r.l.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Ferrero Mangimi S.p.A.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Carovigno S.r.l.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
TerniGreen S.p.A.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Nuova Terni Industrie Chimiche S.p.A.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Nuova TIC S.r.l.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Power S.r.l.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Speed S.r.l.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Lizzanello S.r.l.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Boschetto Srl	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Gala Srl	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Camene Srl	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Royal Club Snc di Lucia e Francesco Urbani	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Costruzioni Baldelli S.r.l.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Studio Ranalli & Associati	Studio professionale amministrato o posseduto da parte correlata
Stefano Neri	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Eugenio Montagna Baldelli	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Fabrizio Venturi	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Paolo Ricci	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Domenico De Marinis	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Paolo Ottone Migliavacca	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Davide Galotti	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Giovanni Ranalli	Membro del consiglio di amministrazione di una parte correlata
Francesca Ricci	Figlia di un membro del consiglio di amministrazione della Società

La Capogruppo è controllata fin dalla sua costituzione dalla T.E.R.N.I. Research S.p.A..

Le operazioni effettuate con le parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti produttivi di interessi. Al 31 dicembre 2011 non si evidenziano operazioni rilevanti effettuate con parti correlate di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità.

Le transazioni tra la Capogruppo, la Controllante, le *Joint Venture* e altre entità correlate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici e servizi di manutenzione con le *Joint Venture* e società amministrate o possedute da parti correlate e società che partecipano in Joint Venture con TerniEnergia;
- rapporti finanziari relativi a finanziamenti concessi a *Joint Venture* (si veda anche 3.4.5 e 3.4.9 crediti finanziari);
- accordi di subentro in contratti di locazione finanziaria relativi a impianti fotovoltaici acquisiti in caso di, e subordinati a, l'inadempimento da parte di alcune società amministrate o possedute da parti correlate, joint venture e la società controllante Terni Research S.p.A. (si veda anche nota 3.5.10 impegni e garanzie prestate);
- fideiussioni prestate a favore di istituti bancari in relazione a finanziamenti a medio – lungo termine stipulati dalle *Joint Venture* (si veda anche nota 3.5.10 impegni e garanzie prestate);
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, locazione di immobili, legali ed amministrativi) con la controllante Terni Research S.p.A.;
- servizi tecnici prestati dalla Terni Green S.p.A. ;
- prestazioni professionali dal consigliere Paolo Ricci e da Francesca Ricci.

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate al 31 dicembre 2011.

Operazioni di natura commerciale e diversi

<i>(in Euro)</i>							
Denominazione	Al 31 Dicembre 2011		Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2011				
	Crediti	Debiti	Costi			Ricavi	
			Beni	Servizi	Personale	Beni	Servizi
Controllanti							
T.E.R.N.I. Research S.p.A.	458.727	294.068		1.136.375			132.446
Joint venture							
Terni Solar Energy S.r.l.	28.435	33.184					138.520
Energia Alternativa S.r.l.	307.712	139.759		139.759		2.021.168	248.987
Energie S.r.l.	369.645	20.005				3.379.987	216.406
Fotosolare settima S.r.l.	875.884	570.268		570.268		353.973	93.591
Infocaciucci S.r.l.	50.233						38.811
Saim Energy 2 S.r.l.	52.141						43.401
Collesanto S.r.l.	42.200						35.000
Solaren S.r.l.	140.226	7.676		7.676		816.053	89.937
Girasole S.r.l.	458.967					100.000	10.000
Sol tarenti S.r.l.	713.592					2.179.834	15.700
Guglionesi S.r.l.	1.815.863					1.511.539	1.666
D.t. S.r.l.	43.800						15.000
Imprese consociate							
Terni Green S.p.A.	22.384	2.556.056	2.558.861			322.722	
Nuova Tic S.r.l.							653.000
Altre parti correlate							
Francesca Ricci				57.811			
Lizzanello S.r.l.	14.400						
Carovigno S.r.l.	103.870						84.665
Boschetto S.r.l.	14.344						20.928
Studio Ranalli & Associati	18.000			12.383			
Alta direzione		143.309		299.000	616.851		
Gianni Ranalli	29.205						
Costruzioni Baldelli S.r.l.	619.344						
Ferrero Elettra S.r.l.	8.955						7.462
Ferrero Mangimi S.p.A.	8.973						7.478
Gubela S.p.A.	1.519.207					2.662.193	
Serramenti del Chiese S.r.l.	1.775.542					3.206.258	
Totale	9.491.649	3.764.324	- 2.558.861	2.223.272	616.851	16.553.727	1.852.998
Valore di bilancio	42.628.166	29.790.300	49.844.850	38.995.993	6.070.096	163.574.843	6.270.619
Incidenza %	22,30%	12,60%	5,10%	5,70%	10,20%	10,10%	29,60%

Operazioni di natura finanziaria

(in Euro)	Al 31 Dicembre 2011			Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2011			
	Denominazione	Crediti	Garanzie ricevute	Fideiussioni prestate	Impegni al subentro	Oneri	Proventi
Controllanti							
T.E.R.N.I. Research S.p.A.			23.390.000		2.937.197	119.560	
Joint venture							
Terni Solar Energy S.r.l.		2.443.438					103.273
Energia Alternativa S.r.l.		4.197.780		7.369.753	16.172.841		28.959
Energie S.r.l.		3.975.162		6.500.000			21.546
Fotosolare settima S.r.l.		2.713.243					15.007
Infocaciucci S.r.l.		99.012			2.935.020		6.342
Saim Energy 2 S.r.l.		56.382			2.895.931		5.580
Collesanto S.r.l.		467.554			5.339.748		14.249
Solaren S.r.l.		1.054.497					5.798
Girasole S.r.l.		2.382.948					16.172
Sol tarenti S.r.l.		852.851			5.663.057		23.524
D.T. S.r.l.		380.458			2.741.521		6.030
Guglionesi S.r.l.		290.780					5.132
Altre parti correlate							
Boschetto S.r.l.					3.408.930		
Gala S.r.l.					3.399.703		
Camene S.r.l.					3.413.753		
Royal Club Snc					3.411.965		
Costruzioni Baldelli S.r.l.							
Lizzanello S.r.l.		1.770					
Carovigno S.r.l.							
Totale		18.915.873	23.390.000	13.869.753	52.319.665	119.560	251.611
Valore di bilancio		20.866.141				2.908.883	340.617
Incidenza %		90,70%				4,10%	73,90%

Di seguito sono brevemente commentate le operazioni poste in essere tra il Gruppo e le parti correlate:

Operazioni di natura commerciale

Le operazioni di natura commerciale hanno riguardato prevalentemente:

- accordo quadro di sviluppo di progetti fotovoltaici per impianti di potenza non inferiore a 500 kWp fra la Capogruppo e le *Joint Venture*. I ricavi complessivi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, pari a Euro 12.893 mila, ed i crediti commerciali per fatture emesse e da emettere per Euro 4.898 mila si riferiscono alla realizzazione di impianti fotovoltaici di grande dimensione;
- realizzazione e cessione di impianto fotovoltaico della potenza di 163 Kwp alla Costruzioni Baldelli Srl, società amministrata da un membro del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nei confronti della quale la Capogruppo vanta un credito di Euro 619 mila;
- realizzazione e cessione di impianto fotovoltaico della potenza di 998 Kwp alla Serramenti del Chiese S.r.l., società amministrata e posseduta da parte correlata, per un valore di Euro 3.184 mila nei confronti della quale la Capogruppo vanta un credito di Euro 1.592 mila;
- contratto quadro fra la Capogruppo e la controllante Terni Research S.p.A. relativo alla fornitura di servizi amministrativi e logistici, inclusa la locazione degli immobili siti a Narni, Strada dello stabilimento 1, a Milano via Borgogna e a Lecce, la gestione degli affari legali e societari, nonché la gestione delle risorse umane e dei sistemi informatici;
- acquisto di dotazioni software, apparati, servizi informatici e lavorazioni dalla consociata TerniGreen S.p.A.;
- compensi percepiti da membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione e dal dirigente preposto con responsabilità strategiche per l'attività prestata a favore del Gruppo.

Operazioni di natura finanziaria

I crediti finanziari correnti e non correnti così come i proventi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, si riferiscono ai rapporti di finanziamenti fruttiferi con le *Joint Venture*.

Si rileva che la controllante Terni Research S.p.A., ha fornito alla data del 31 dicembre 2011, a primari istituti di credito, garanzie sugli affidamenti bancari alla Capogruppo per Euro 22,1 milioni per i quali ha richiesto alla controllata commissioni su fidejussioni per Euro 57 mila inclusi fra gli oneri finanziari.

La Capogruppo ha prestato fidejussioni in relazione a finanziamenti bancari a medio – lungo termine e a leasing finanziari per Euro 13,8 milioni, a favore della Energia Alternativa S.r.l. e della Energie S.r.l. .

Per taluni clienti che hanno finanziato l’acquisto dell’impianto fotovoltaico attraverso contratti di locazione finanziaria con società di leasing, la Capogruppo ha sottoscritto con queste ultime un accordo di subentro nel suddetto contratto di locazione in caso di, e subordinato a, l’inadempimento da parte dei relativi clienti. Al 31 dicembre 2011 i debiti residui dei contratti di locazione per i quali sono stati assunti i suddetti impegni ammontano a Euro 60,8 milioni, di cui Euro 52,3 milioni nei confronti di parti correlate ed Euro 8,5 milioni nei confronti di altri clienti terzi.

Compensi all’alta direzione

Le transazioni tra la Capogruppo ed il personale chiave riguardano prevalentemente consulenze tecniche e amministrative e stipendi. Per personale chiave si intendono tutti i membri del consiglio d’amministrazione della Capogruppo ed il dirigente con responsabilità strategiche. Di seguito si riporta una tabella con il dettaglio dei compensi dei membri del consiglio di amministrazione della Capogruppo ed del dirigente con responsabilità strategiche maturati alla data del 31 dicembre 2011:

Nome	Cognome	Cariche ricoperte	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Bonus/incentivi	Altri compensi (nella società)
Stefano	Neri	Presidente e A.D.	Bilancio al 31/12/12	200.000	30.000	
Fabrizio	Venturi	Consigliere delegato	Bilancio al 31/12/12	170.000	25.500	
Paolo	Ricci	Consigliere delegato	Bilancio al 31/12/12	20.000	39.000	250.000
Paolo	Ottone Migliavacca	Consigliere	Bilancio al 31/12/12	20.000		
Eugenio	Montagna Baldelli	Consigliere	Bilancio al 31/12/12	20.000		
Domenico	De Marinis	Consigliere	Bilancio al 31/12/12	20.000		
Davide	Gallotti	Consigliere	Bilancio al 31/12/12	20.000		
Paolo	Allegretti	Dirigente con responsabilità strategiche		75.980	12005	
TOTALE				545.980	106.505	250.000

3.8 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Si presenta di seguito l'informazione sui rischi finanziari e sugli strumenti finanziari di cui al principio contabile internazionale IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" e all'art. 2428, comma 2, punto 6 bis del Codice Civile.

I rischi finanziari connessi alla operatività del Gruppo sono riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di mercato, relativi alla esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi (rischi di tasso di interesse);
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente attraverso appropriate politiche di gestione ed anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso sensitivity analysis, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso di interesse mira a mitigare gli effetti negativi dovuti alla fluttuazione dei tassi di interesse, che possono gravare su conto economico, stato patrimoniale.

Indebitamento finanziario a breve

L'indebitamento finanziario della Capogruppo è prevalentemente a breve termine. La gestione congiunta di attività e passività nel breve termine rende la Capogruppo relativamente neutrale alle

variazioni dei tassi di interesse nel lungo termine. Anche nel 2011 il rischio di tasso di interesse è stato gestito senza far ricorso a strumenti derivati di tasso di interesse da parte della Capogruppo.

La Capogruppo deposita le risorse finanziarie generate dalla attività operativa nei propri conti corrente, ed a seconda delle necessità delle proprie partecipate, di volta in volta trasferisce la liquidità necessaria alla società del Gruppo tramite rapporti di finanziamento. La Capogruppo utilizza risorse finanziarie esterne principalmente nella forma di scoperti di conto corrente e anticipazioni su fatture. Nel corso dell'esercizio 2010 è stato, inoltre, stipulato un contratto di finanziamento a medio termine, con scadenza al 30 giugno 2013, con tasso di interesse variabile (si veda anche la nota 3.5.4).

I crediti finanziari verso le Joint Venture sono regolati da contratti di finanziamento che prevedono l'applicazione di un tasso attivo pari all'Euribor a sei Mesi, con uno spread dell'1,90%.

Per quanto concerne l'indebitamento finanziario riferito alle partecipazioni in *Joint Venture*, così come dettagliato nella tabella alla nota 3.4.3, il Gruppo ha scelto di coprirsi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse attraverso strumenti derivati di copertura. Per maggiori dettagli sui strumenti derivati in tassi di interesse (IRS) in essere al 31 dicembre 2010 si rimanda a quanto riportato nella nota 3.4.3.

Indebitamento finanziario a medio – lungo termine

Nel corso del 2011 sono stati stipulati quattro contratti di leasing a lungo termine:

- Impianto fotovoltaico di Cheremule
 - Tipo di contratto - Leasing
 - Importo finanziato – Euro 10.041 mila (iva esclusa)
 - Maxi canone – Euro 3.755 mila (iva compresa)
 - Durata 216 mesi
 - Prima rata – 01.01.2012
 - Canone – 70.454,9 (iva inclusa)
 - Periodicità - mensile
 - Tipologia tasso interesse – fisso
 - Tasso – 9,49%
 - Modalità di copertura rischio – N/A
 - Entro 1 anno – 192.036 Euro
 - Oltre 1 anno ed Entro 5 anni - 960.805 Euro
 - Oltre 5 anni – 5.474.351 Euro

- Impianto fotovoltaico di Roccaforzata
 - Tipo di contratto - Leasing
 - Importo finanziato – Euro 2.005 mila (iva esclusa)
 - Maxi canone – Euro 662 mila (iva compresa)
 - Durata 200 mesi
 - Prima rata – 01.11.2011

- Canone – 11.750,79 (iva inclusa)
- Periodicità - mensile
- Tipologia tasso interesse – variabile E3 mesi
- Tasso – 4% + Euribor 3 m
- Modalità di copertura rischio – Nessuna
- Entro 1 anno – 54.219 Euro
- Oltre 1 anno ed Entro 5 anni - 318.473 Euro
- Oltre 5 anni – 1.024.411 Euro

- Impianto fotovoltaico di Apollosa
 - Tipo di contratto - Leasing
 - Importo finanziato – Euro 3.316 mila (iva esclusa)
 - Maxi canone – Euro 1.108 mila (iva compresa)
 - Durata 216 mesi
 - Prima rata – 01.02.2012
 - Canone – 21.479,64 (iva inclusa)
 - Periodicità - mensile
 - Tipologia tasso interesse – fisso
 - Tasso – 7,4595 %
 - Modalità di copertura rischio – N/A
 - Entro 1 anno – 64.636 Euro
 - Oltre 1 anno ed Entro 5 anni - 392.933 Euro
 - Oltre 5 anni – 1.863.547 Euro

- Impianto fotovoltaico di Fratta4
 - Tipo di contratto - Leasing
 - Importo finanziato – Euro 1,565 mila (iva esclusa)
 - Maxi canone – Euro 313 mila (iva compresa)
 - Durata 216 mesi
 - Prima rata – 29.01.2012
 - Canone – 10.749 (iva inclusa)
 - Periodicità - mensile
 - Tipologia tasso interesse – variabile E3 mesi
 - Tasso – 5% + Euribor 3 m
 - Modalità di copertura rischio – Nessuna
 - Entro 1 anno – 38.036 Euro
 - Oltre 1 anno ed Entro 5 anni - 231.389 Euro
 - Oltre 5 anni – 982.245 Euro

Analisi di sensitività

I rischi di tasso sono stati misurati attraverso la sensitivity analysis, come previsto dall' IFRS 7. Con riguardo alla posizione finanziaria del Gruppo a tasso variabile, qualora i tassi di riferimento fossero stati superiori (inferiori) di 50 basis point al 31.12.2011, il risultato d'esercizio, al lordo

dell'effetto fiscale, sarebbe stato inferiore (superiore) di Euro 447 mila ed il patrimonio netto inferiore (superiore) per Euro 307 mila.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare nella incapacità di gestire efficientemente la normale dinamica commerciale e di investimento oltre che di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza. Al fine di supportare un'efficiente gestione della liquidità e contribuire alla crescita dei business di riferimento il Gruppo si è dotato di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso i rapporti di finanziamento nei confronti delle *Joint Venture* e la presenza attiva sui mercati finanziari per l'ottenimento di linee di credito adeguate a breve e a medio lungo termine. In questo quadro il Gruppo si è dotato di linee di credito a revoca per cassa e firma, a breve ed a medio termine, atte a far fronte alle esigenze proprie e del Gruppo.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2011 è pari a Euro 35.861 mila, suddivisa in quota a breve per Euro 22.469 mila e quota a lungo per Euro 13.393 mila. La quota a breve è inferiore del capitale circolante netto pari ad Euro 27.012 mila mostrando un'attenta gestione dei crediti e debiti commerciali. La quota a lungo è imputabile ai contratti di leasing stipulati con importanti istituti finanziari a copertura del fabbisogno finanziario necessario per lo sviluppo dei parchi fotovoltaici tenuti interamente nella piena disponibilità della società. Diamo evidenza che alla data di redazione del bilancio sono in corso di finanziamento altri tre impianti non ancora strutturati con finanziamenti a lungo termine per via della congiuntura dei tassi estremamente negativa che ha colpito il mercato di riferimento nell'ultimo trimestre nel 2011. Da tali operazioni si prevedono introiti per circa Euro 7.000 mila che saranno destinati ad diminuire ulteriormente la posizione finanziaria a breve termine portandola a circa Euro 15.500 mila. La posizione finanziaria a breve termine per un ammontare pari a da Euro 22.469 mila è sostanzialmente costituita da indebitamento a breve termine verso istituti di credito per scoperti di conto (Euro 3.303 mila) o anticipazioni su fatture e/o contratti (Euro 33.490 mila), da Euro 1.326 mila dalla quota a breve dell'indebitamento a lungo termine verso istituti di credito principalmente rappresentato dal finanziamento acceso con il Mediocredito nel corso del 2010, da Euro 10.623 mila da disponibilità liquide e da Euro 8.125 mila dalla quota a breve dei crediti finanziari verso le JV riqualificati nel corso del 2011.

Il management ritiene che la posizione finanziaria netta sia da considerarsi contenuta, sia in relazione alla patrimonializzazione del Gruppo, che all'attività del Gruppo, pertanto, la Capogruppo è in grado di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Analisi di liquidità al 31.12.2011

Passività finanziarie <i>(in Euro)</i>		Meno di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Più di 5 anni
Passività non correnti				
Debiti finanziari	13.392.639		4.053.346	9.339.293
Passività correnti				
Debiti commerciali	29.790.300	29.790.300		
Debiti ed altre passività finanziarie	41.217.059	41.217.059		
Totale Passività finanziarie	84.399.998	71.007.359	4.053.346	9.339.293

A fronte di debiti finanziari e commerciali per complessivi Euro 84.400 mila, di cui Euro 11.242 mila riferiti a leasing su progetti specifici nel campo fotovoltaico, vi sono in essere attività finanziarie per i seguenti ammontari:

Attività finanziarie <i>(in Euro)</i>		Meno di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Più di 5 anni
Attività non correnti				
Crediti finanziari	12.741.614		12.741.614	
Attività correnti				
Cassa e disponibilità liquide	10.623.880			
Crediti commerciali	42.628.166	42.628.166		
Crediti finanziari	8.124.527	8.124.527		
Totale Attività finanziarie	74.118.187	50.752.693	12.741.614	0
Linee di credito a revoca	88.750.000			
Plafond factoring (Italia ed Estero)	50.000.000			
Totale	212.868.187			

Emerge pertanto che il Gruppo, oltre ad avere una posizione finanziaria contenuta, dispone della liquidità e linee di credito sufficienti per autofinanziarsi. Il Gruppo è pertanto relativamente poco esposta alle tensioni sul mercato della liquidità che hanno caratterizzato la fase finale dell'esercizio.

Rischio di credito

Il Gruppo non presenta un rilevante rischio di credito, sia relativamente alle controparti delle proprie operazioni commerciali sia per attività di finanziamento ed investimento. I crediti

commerciali al 31 dicembre 2011 si riferiscono esclusivamente alla Capogruppo TerniEnergia, e sono principalmente riferibili a clienti italiani.

Tabella riepilogativa strumenti finanziari attivi e passivi per categoria

Di seguito si riporta la classificazione degli strumenti finanziari della società per appartenenza secondo quanto previsto dallo IAS 39:

Voci di bilancio al 31 dicembre 2011	Attività valutate al FV a Conto Economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziare disponibili per la vendita.
Attività non correnti				
Crediti finanziari non correnti	-	-	12.741.614	-
Attività correnti				
Crediti Commerciali	-	-	42.628.166	-
Crediti finanziari	-	-	8.124.527	-
	Passività valutate al FV a Conto Economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato	
Passività non correnti				
Debiti finanziari non correnti	-		13.392.639	
Passività correnti				
Debiti finanziari correnti	-		41.217.059	
Debiti commerciali	-		29.790.300	
Voci di bilancio al 31 dicembre 2010	Attività valutate al FV a Conto Economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziare disponibili per la vendita.
Attività non correnti				
Crediti finanziari non correnti	-	-	4.034.930	-
Attività non correnti				
Crediti Commerciali	-	-	77.473.324	-
Crediti finanziari	-	-	1.225.253	-
	Passività valutate al FV a Conto Economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato	
Passività non correnti				
Debiti finanziari non correnti	-		3.131.667	

Passività correnti

Debiti finanziari correnti	-	19.050.686
Debiti commerciali	-	83.433.403

3.9 OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006 “Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all’art.116 del TUF – Richieste ai sensi dell’ art.114, comma 5, del D.Lgs. 58/98” si evidenzia che:

- Non sono state effettuate operazioni od eventi il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività;
- Non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali

3.10 ALTRE INFORMAZIONI**Dividendi**

In data 22 aprile 2011, l’assemblea degli azionisti della Capogruppo TerniEnergia ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 e la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,19 per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge e al netto delle azioni proprie, per un ammontare complessivo pari a Euro 5.232 mila. Il dividendo è stato messo in pagamento in data 12 maggio 2011, con stacco della cedola in data 9 maggio 2011.

Utile per azione

Il calcolo dell’utile base per azione attribuibile ai detentori di azioni ordinarie dalla società è basato sulla consistenza media delle azioni nel periodo di riferimento.

<i>(in Euro)</i>	2011	2010
Utile netto del periodo – Gruppo	9.100.054	9.022.078
Numero medio azioni nel periodo	27.606.430	24.860.178
Utile per azione - Base e diluito	0,330	0,363

Non si rilevano differenze tra utile base e utile diluito in quanto non esistono categorie di azioni con effetti diluitivi.

Compensi società di revisione

Secondo quanto richiesto dall'articolo 149 – duodecies del Regolamento Emittenti, si elencano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 a fronte dei servizi forniti alla Società dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione stessa.

<i>(in Euro)</i>		Compensi
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	2011
Incarichi di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	171.632
Servizi fiscali	Rete di PricewaterhouseCoopers SpA	5.000
Altri Servizi	PricewaterhouseCoopers SpA	36.200
Totale		212.832

Compensi del Collegio Sindacale

Di seguito si elencano gli emolumenti di competenza dell'esercizio 2011 per il collegio sindacale:

Nome	Cognome	Cariche ricoperte	Scadenza della carica	Emolumenti
				2011
Ernesto	Santaniello	Presidente del Collegio Sindacale	Bilancio al 31 dicembre 12	30.000
Roberto	Raminelli	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31 dicembre 12	20.000
Vittorio	Pellegrini	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31 dicembre 12	20.000
Totale				70.000

Eventi successivi

Vendita della società Enerfluss s.r.l.

In data 02 Febbraio 2012 Lucos Alternative Energies S.p.A., società controllata da TerniEnergia S.p.A., e VentoNovo Energie S.r.l. con unico socio, società industriale attiva nell'offerta di servizi energetici integrati innovativi per l'efficienza energetica e nel campo delle fonti energetiche rinnovabili, hanno sottoscritto un accordo che prevede il trasferimento da parte di Lucos a VentoNovo dell'intera quota rappresentativa del 50% del capitale sociale della JV EnerFlus. L'intesa prevede, inoltre, la possibilità di collaborazioni future per lo sviluppo di progetti nel campo delle fonti rinnovabili di energia e per la fornitura di advisory strategica da parte di VentoNovo Energia a TerniEnergia nel settore dell'efficienza energetica in Italia.

Il trasferimento della partecipazione pari al 50% del capitale sociale della EnerFlus alla VentoNovo Energie S.r.l., è avvenuto ad un prezzo pari a Euro 1,625 milioni versato per cassa da VentoNovo Energie.

Costituzione della TerniEnergiaHellas M.e.p.e.

In data 22 Febbraio 2012 la società ha perfezionato la costituzione ad Atene della Società TerniEnergia Hellas M.e.p.e. che ha come scopo lo sviluppo, la costruzione e l'esercizio di impianti fotovoltaici di taglia industriale in Grecia. La nuova Società inizierà la propria attività con la gestione dei cantieri per la costruzione di 2 centrali fotovoltaiche con la formula "chiavi in mano" senza fornitura dei pannelli per conto delle Società veicolo (SPV) Chamolio SA e Agrilia Baka SA, entrambe controllate al 100% da una primaria utility europea, ciascuno della potenza installata di circa 5 MWp, come comunicato al Mercato in data 12 Dicembre 2011.

Risultati primo trimestre 2012

Il Gruppo nel primo quarter 2012 ha completato

- la costruzione di 6 nuovi impianti fotovoltaici di taglia industriale, per una potenza complessiva installata pari a 23,5 MWp. Gli impianti, situati in Grecia e nelle regioni Umbria, Lazio, Calabria e Sicilia, sono realizzati per conto di clienti terzi senza la fornitura di pannelli.
- un intervento di efficienza energetica illuminotecnica nello stabilimento industriale di NuovaTIC S.r.l., società del Gruppo T.E.R.N.I. Research, localizzato in Nera Montoro (TR). Il progetto, realizzato con la formula del Finanziamento tramite terzi (FTT) con fornitura delle lampade LED, ha previsto l'installazione di 401 punti luce per una riduzione dei consumi annui attesa da 385.005 kWh a circa 142.619 kWh (63%).

4. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Prof. Avv. Stefano Neri quale Presidente e Amministratore Delegato ed il Dott. Paolo Allegretti quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Terni Energia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa ;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità con i principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

4. Si attesta, infine, che il bilancio consolidato comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio 2011 ed alla loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze. Il bilancio consolidato comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni rilevanti con parti correlate.

5. La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis commi 2 e 5 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.

Narni, lì 14 Marzo 2011

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI
DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

TERNIENERGIA SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
TerniEnergia SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della TerniEnergia SpA e sue controllate ("Gruppo TerniEnergia") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della TerniEnergia SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo TerniEnergia al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo TerniEnergia per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “Corporate Governance” del sito internet della TerniEnergia SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della TerniEnergia SpA. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della TerniEnergia SpA al 31 dicembre 2011.

Roma, 30 marzo 2012

PricewaterhouseCoopers SpA



Leda Ciavarella
(Revisore legale)